

GUIDA DELLO STUDENTE

PARTE GENERALE

La guida dello studente è in **formato digitale**.

Tale iniziativa è realizzata in coerenza
con le disposizioni del D.L. 112/98 (art. 27 – “taglia carta”).



ANNO ACCADEMICO 2011/2012

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

INDICE

I – Organi di Ateneo	4
II – Facoltà e Corsi di Studio	7
III – Segreterie Studenti	29
IV – L’Università dopo la Riforma	33
V – Immatricolazioni	36
VI – Iscrizioni agli anni successivi	42
VII – Trasferimenti da altri Atenei e Passaggi ad altri corsi di studio	46
VIII – Trasferimenti a corsi di studio di altri Atenei	48
IX – Corsi di Insegnamento e piani di studio	49
X – Esami di Profitto ed Esame Finale	51
XI – Rinuncia, decadenza, sospensione degli studi	54
XII – Tasse e Contributi d’iscrizione	55
XIII – Esoneri e Rimborsi	65
XIV – Calendario delle scadenze	68
XV – Attività a tempo parziale (part-time)	71
XVI – Attività formative autogestite dagli studenti	73
XVII – Esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio professionale	79
XVIII – Assicurazioni	81
XIX – Programmi interuniversitari di cooperazione e mobilità internazionale	82
XX – Azienda per il diritto allo studio universitario (A.Di.S.U.)	92
XXI – Centro Universitario Sportivo (C.U.S.)	94
XXII – Regolamento Didattico di Ateneo	97

I – ORGANI DI ATENEIO -

Rettore: Prof. Francesco Rossi

Pro-Rettore Vicario: Prof. Mario De Rosa

Direttore Amministrativo: Dott. Vincenzo Lanza

Senato Accademico

Prof. Francesco Rossi	Rettore
Prof. Mario De Rosa	Pro-Rettore Vicario
Dott. Vincenzo Lanza	Direttore Amministrativo
Prof. Carmine Gambardella	Preside della Facoltà di Architettura
Prof. Clelia Mazzoni	Preside della Facoltà di Economia
Prof. Lorenzo Chieffi	Preside della Facoltà di Giurisprudenza
Prof. Michele Di Natale	Preside della Facoltà di Ingegneria
Prof. Rosanna Cioffi	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia
Prof. Giuseppe Paolisso	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Prof.ssa Alida Labella	Preside della Facoltà di Psicologia
Prof. Paolo Vincenzo Pedone	Preside della Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute
Prof. Augusto Parente	Preside della Facoltà di Scienze Mat., Fisiche e Naturali
Prof. Gian Maria Piccinelli	Preside della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet"
Prof. Pietro Monaco	Presidente Consiglio Direttori di Dipartimento
Prof. Giuliano Balbi	Rappresentante personale docente di I e II fascia
Prof. Pasquale Petronella	Rappresentante personale docente di I e II fascia
Prof. Gioacchino Tedeschi	Rappresentante personale docente di I e II fascia
Prof. Alfredo Testa	Rappresentante personale docente di I e II fascia
Prof. Vincenti Paolo Senese	Rappresentante dei Ricercatori
Prof. Daniele Gallo	Rappresentante dei Ricercatori
Prof. Lucio Santarpia	Rappresentante dei Ricercatori
Dott. Angelo D'Ambra	Rappresentante personale tecnico -amministrativo
Dott. Alfonso De Luca	Rappresentante personale tecnico -amministrativo
Sig. Giancarlo Salvarezza	Rappresentante personale tecnico -amministrativo
Sig. Gennaro Serra	Rappresentante degli studenti
Sig. Marco Coronella	Rappresentante degli studenti
Sig. Vincenzo Diana	Rappresentante degli studenti
Sig. Francesco Gioia	Rappresentante degli studenti
Sig. Fabrizio Messina	Rappresentante degli studenti

Consiglio di Amministrazione

Prof. Francesco Rossi	Rettore
Prof. Mario De Rosa	
Dott. Vincenzo Lanza	
Prof. Pietro Monaco	Presidente Consiglio Direttori di Dipartimento
Prof. Alberto Abruzzese Saccardi	Rappresentante personale docente di I fascia
Prof. Antonio D'Onofrio	Rappresentante personale docente di I fascia
Prof. Ludovico Docimo	Rappresentante personale docente di I fascia
Prof. Sergio Sibilio	Rappresentante personale docente di I fascia
Prof.ssa Maria Luisa Chirico	Rappresentante personale docente di II fascia
Prof. Raffaele Landi	Rappresentante personale docente di II fascia
Prof. Michele Rotondo	Rappresentante personale docente di II fascia
Prof. Francesco Capalbo	Rappresentante personale docente di II fascia
Prof. Antonio Tisci	Rappresentante dei ricercatori
Prof.ssa Rosa Vitale	Rappresentante dei ricercatori
Prof. Ferdinando Carlo Sasso	Rappresentante dei ricercatori
Prof.ssa Maria Caterina Pace	Rappresentante dei ricercatori
Dott. Giampaolo Lixia	Rappresentante personale tecnico amministrativo
Sig. Antonio Sorio	Rappresentante personale tecnico amministrativo
Dott.ssa Celeste Saccone	Rappresentante personale tecnico amministrativo
Sig. Alberto Costantini	Rappresentante personale tecnico amministrativo
Sig. Michele Falco	Rappresentante degli Studenti
Sig. Alberto Palma	Rappresentante degli Studenti
Sig. Mario Moretti	Rappresentante degli Studenti
Sig. Pasquale Guerriero	Rappresentante degli Studenti
Sig. Raffaele Cesaro	Rappresentante degli Studenti
Dott. Costanzo Jannotti Pecci	Rappresentante Regionale del C.N.E.L
Ing. Antonio Della Gatta	Rappresentante Regionale Confindustria

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore Staro
Dott. Emanuele Carabotta
Dott. Giuseppe Esposito
Dott. Nello Mercuri

Pro- Rettori funzionali

Pro. Gian Paolo Califano

Prof. Raffaele Martone	Pro-Rettore per gli Affari Interni
Prof. Mario Mustilli	Pro-Rettore per l'Economia
Prof. Riccardo Pierantoni	Pro-Rettore per la Ricerca
Prof. Mario Spasiano	Pro-Rettore per Affari Giuridico-Amministrativi

Consiglio degli Studenti (aggiornato al 27/07/2011)

Moio	Nicola - Presidente -
Garofalo	Giovanni
Di Felice	Flavio
Amato	Dario
Picone	Pietro
Capoluogo	Giusy
Cimmino	Michele
Fiorenzano	Pasquale
Esposito	Augusto
Oliva	Luigi
Mottola	Filiberto Fausto
Iorio	Carlo
Di Maio	Giorgio
Civitella	Mara
Milo	Salvatore
De Marco	Armando
Trinchillo	Gaetano
Bencivenga	Luigi
Maltempo	Raffaele
Laurano	Tiziana
Falco	Michele
Palma	Alberto
Moretti	Mario
Guerriero	Pasquale
Cesaro	Raffaele
Serra	Gennaro
Coronella	Marco
Diana	Vincenzo
Gioia	Francesco
Messina	Fabrizio
Matano	Alfredo
Coppola	Vincenzo
Criscuolo	Emma
Grella	Rodolfo

II - FACOLTÀ E CORSI DI STUDIO -

Fanno parte della Seconda Università degli studi di Napoli le seguenti dieci Facoltà con i sottoelencati corsi di studio:

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA:

Presidenza: 81031 Aversa (Ce), Via San Lorenzo,
Tel. 081 8142166; Fax 081 8148626
www.architettura.unina2.it

Preside: Prof. Carmine Gambardella

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Design e Comunicazione (Classe L-4)
della durata di 3 anni

Corso di Laurea in Design per la Moda (Classe L-4)
della durata di 3 anni

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Classe LM-4)
Durata del Corso: anni 5

Corso di Laurea Magistrale in Design per l'innovazione (Classe LM-12)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione degli Interni e per l'Autonomia (Classe LM-4)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale, tenuto esclusivamente in lingua inglese, in Architettura – Progettazione degli Interni e per l'Autonomia (Architecture – Interior Design and for Authonomy) -(Classe LM-4)
Durata del Corso: anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

-Design e Innovazione - durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline dell'architettura, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnico-economica;

Sede: Dipartimento di Industrial Design, ambiente e storia

coordinatore: Prof. BUONO Mario

25° ciclo (fine 31/10/2012)

- Industrial Design, ambiente e storia

Scuola di Dottorato: Discipline dell'architettura, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnico-economica;

Sede: Dipartimento di Industrial Design, ambiente e storia

coordinatore: Prof.ssa AMIRANTE Giuseppina

24° ciclo (fine 31/10/2011)

-Progettazione architettonica e urbana e restauro dell'architettura- durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline dell'architettura, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnico-economica;

sede: Dipartimento di Cultura del Progetto

coordinatore: Prof. MANZO Carlo Alessandro

24° ciclo (fine 31/10/2011)

25° ciclo (fine 31/10/2012)

-Rappresentazione, Tutela e Sicurezza dell'Ambiente e delle Strutture e del governo del territorio- durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline dell'architettura, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnico-economica;

24° ciclo (fine 31/10/2011)

25° ciclo (fine 31/10/2012)

-Storia e Tecnologie dell'architettura e dell'ambiente - durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline dell'architettura, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnico-economica;

Sede: Dipartimento di Industrial Design, ambiente e storia

coordinatore: Prof.ssa AMIRANTE Giuseppina

25° ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Presidenza: 81043 Capua (Ce), Corso Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 620602; Fax 0823 622984
www.economia.unina2.it
Preside: Prof. Clelia Mazzoni

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Economia e Commercio (Classe L-33)
Durata del Corso: anni 3

Corso di Laurea in Economia Aziendale (Classe L-18)
Durata del Corso: anni 3

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (Classe LM-77)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Economia, Finanza e mercati (Classe LM-56)
Durata del Corso: anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

-Imprenditorialità ed innovazione - durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline dell'architettura, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnica-economica, psicologiche, storico artistiche e dell'antichità
sede: Dipartimento di Strategie Aziendali e metodologie quantitative
coordinatore: Prof. Mazzoni Clelia
24° Ciclo (fine 31/10/2011)
25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Scienze Economiche e Tributarie - durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie, psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità
sede: Dipartimento di Diritto ed economia
coordinatore: Prof. Ingrosso Manlio
24° Ciclo (fine 31/10/2011)
25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Presidenza: 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE),
Piazza Matteotti 5, Palazzo Melzi
Tel. 0823 849259- Fax 0823 849255
www.giurisprudenza.unina2.it
Preside: Prof. Lorenzo Chieffi

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L-14)
Durata: anni 3

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01)
Durata del Corso: anni 5

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (Classe LM-52)
Durata del Corso: anni 2

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
della durata di due anni
E mail professioni.legali@unina2.it
Tel 0823 890302

DOTTORATI DI RICERCA

- **Governo dell'Unione Europea, Politiche Sociali e Tributarie** - durata: 3 anni
Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie,
psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità
sede: Dip. di Discipline giuridiche ed economiche italiane, europee e comparate
coordinatore: Prof. CHIEFFI Lorenzo
24° Ciclo (fine 31/10/2011)
25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Internazionalizzazione della politica criminale e sistemi penali - durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie, psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

sede: Dip. di Discipline giuridiche ed economiche italiane, europee e comparate

coordinatore: Prof. MANACORDA Stefano

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- La Tutela delle situazioni giuridiche soggettive: Evoluzione e prospettive

- durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie, psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

sede: : Dip. di Scienze giuridiche

coordinatore: Prof. AMATUCCI Fabrizio

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Presidenza: 81031 Aversa (Ce), via Roma, 29
Real Casa dell'Annunziata
Tel. 081 5010201 /248/340/341; Fax 081 5045804
www.ingegneria.unina2.it
Preside: Prof. Michele Di Natale

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Ingegneria Civile-Ambientale (Classe L-7)
Durata del Corso: anni 3

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica (Classe L-8)
Durata del Corso: anni 3

Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e Meccanica (Classe L-9)
Durata del Corso: anni 3

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale (Classe LM-20)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe LM-23)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe LM-29)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe LM-33)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe LM-32)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio (Classe LM-35)
Durata del Corso: anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

- Conversione dell'energia elettrica- durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie, psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

sede: Dip. di Ingegneria dell'informazione

coordinatore: Prof. MARINO Pompeo

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Ingegneria elettronica - durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie, psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

sede: Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

coordinatore: Prof. PIERRI Rocco

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Scienze e tecnologie aerospaziali

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie, psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

durata: 3 anni - sede: Dip. di Ingegneria aerospaziale e meccanica

coordinatore: Prof. VIVIANI Antonio

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Presidenza: 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE),
Piazza San Francesco - Complesso San Francesco
Tel. 0823 799176; Fax 0823 799025
www.lettere.unina2.it
Preside: Prof. Rosanna Cioffi

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)
Durata del Corso: anni 3

Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classe L-1)
Durata del Corso: anni 3

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (Classe LM-2 & LM-89)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna (Classe LM-14 & LM-15)
Durata del Corso: anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

- **Metodologie conoscitive per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali** -
durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie,
psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

sede: Dipart. di Studio delle componenti culturali del territorio

coordinatore: Prof.ssa GIGLI Stefania

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Presidenza: 80138 Napoli, Via Santa Maria di Costantinopoli,104
Tel. 081 5666942/6943/6943/6944/6956;
Fax 081 294042
www.medicina.unina2.it
Preside: Prof. Giuseppe Paolisso

CORSI DI LAUREA

Corsi di Laurea (Triennale) delle Professioni Sanitarie:

Infermieristica (Classe L/SNT1)

Durata del Corso: anni 3 - Sedi: Avellino, Benevento, Caserta, Marcianise, Napoli, S. Angelo dei Lombardi, Santa Maria Capua Vetere

Infermieristica pediatrica (Classe L/SNT1)

Durata del Corso: anni 3 - Sede: Napoli

Ostetricia (Classe L/SNT1)

Durata del Corso: anni 3 - Sedi: Caserta, Napoli, Salerno

Fisioterapia (Classe L/SNT2)

Durata del Corso: anni 3 - Sedi: Avellino, Napoli, Salerno, Grottaminarda

Logopedia (Classe L/SNT2)

Durata del Corso: anni 3 - Sedi: Napoli, Grottaminarda

Ortottica ed assistenza oftalmologia (Classe L/SNT2)

Durata del Corso: anni 3 - Sede: Napoli

Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Classe L/SNT2)

Durata: anni 3 - Sede: Napoli

Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (Classe L/SNT2)

Durata del Corso: anni 3 - Sedi: Napoli, Grottaminarda

Igiene dentale (Classe L/SNT3)

Durata del Corso: anni 3 - Sede: Napoli

Tecniche di laboratorio biomedico (Classe L/SNT3)

Durata del Corso: anni 3 – Sedi: Napoli, Marcianise

Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Classe L/SNT3)

Durata del Corso: anni 3 – Sedi: Napoli, Avellino, Caserta

Corsi di Laurea della classe L-2 in Biotecnologie

Corso di Laurea in Biotecnologie (Classe L-2)

Durata del Corso: anni 2

(Interfacoltà Scienze del farmaco per l'Ambiente e la Salute, Medicina e Chirurgia)

Corsi di Laurea (Triennale) delle scienze e tecnologie farmaceutiche:

Informatore medico scientifico (Classe L -29)

Durata del Corso: anni 3

Corsi di Laurea Magistrale

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Classe LM/SNT1)

Durata del Corso: 2 anni

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41)

Sede di Napoli

Durata del corso: anni 6

Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41)

Sede di Caserta

Durata del corso: anni 6

Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe LM-46)

Durata del corso: anni 6

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Allergologia ed Immunologia Clinica

Anatomia Patologica

Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva

Audiologia e Foniatria

Biochimica Clinica

Cardiochirurgia

Chirurgia dell'apparato digerente ed Endoscopia digestiva chirurgica
Chirurgia Odontostomatologica (O Chirurgia Orale)
Chirurgia Generale
Chirurgia Maxillo-Facciale
Chirurgia Pediatrica
Chirurgia Plastica e ricostruttiva ed estetica
Chirurgia Toracica
Chirurgia Vascolare
Dermatologia e Venereologia
Ematologia
Endocrinologia e malattie del ricambio
Gastroenterologia
Genetica Medica
Geriatrics
Ginecologia ed Ostetricia
Farmacologia medica
Igiene e Medicina preventiva
Malattie dell'apparato cardiovascolare
Malattie dell'apparato respiratorio
Malattie Infettive
Medicina Fisica e Riabilitazione
Medicina del Lavoro
Medicina d'emergenza-urgenza

Medicina dello Sport
Medicina Interna
Medicina Legale
Medicina Nucleare
Medicina Termale
Nefrologia medica
Neurochirurgia
Neurologia
Neuropsichiatria Infantile
Microbiologia e Virologia
Oftalmologia
Oncologia Medica
Ortopedia e Traumatologia
Otorinolaringoiatria
Ortognatodonzia
Patologia Clinica
Pediatria
Psichiatria
Radiodiagnostica
Radioterapia
Reumatologia
Scienze dell'alimentazione
Statistica Sanitaria e Biometria
Urologia

DOTTORATI DI RICERCA

- Alimenti e salute: biotecnologie e metodologie applicate alla fisiopatologia digestiva

Scuola di Dottorato: Biomedicina

durata 3 anni - sede: C.R.I.S.C.E.B.

coordinatore: Prof.ssa CARTENI' Maria

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Analisi dei rischi, sicurezza industriale e prevenzione nei luoghi di lavoro

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche

- durata 3 anni - sede: Dip. di Medicina Sperimentale

coordinatore: Prof. SANNOLO Nicola

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Biochimica cellulare

Scuola di Dottorato: Biomedicina

- durata: 3 anni - sede: Dip. di Biochimica e biofisica "F. Cedrangolo"

coordinatore: Prof. ssa GALLETTI Patrizia

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Biotecnologie applicate alle scienze medico-chirurgiche - durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Biomedicina

sede: Dip. di scienze anestesologiche, chirurgiche e dell'emergenza

coordinatore: Prof. BARBARISI Alfonso

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Chirurgia sperimentale ricostruttiva

Scuola di Dottorato: Biomedicina

durata 3 anni - sede: Dip. Scienze ortopediche, traumatologiche, riabilitative e plastico-ricostruttive

coordinatore: Prof. D'ANDREA Francesco

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Diagnostica di laboratorio e metodologie di analisi in e-sanità - durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche

- sede: Dipartimento di Patologia generale

coordinatore: Prof. MOLINARI Anna Maria

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Fisiopatologia medico-chirurgica del sistema cardio-respiratorio e biotecnologie associate

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

- durata 3 anni - sede: Dipartimento di Scienze cardio-toraciche e respiratorie

coordinatore: Prof. COTRUFO Maurizio

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Fisiopatologia sperimentale e Neuroscienze

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

- durata 3 anni - sede: dip. di Scienze cardio-toraciche e respiratorie

coordinatore: Prof. DE LUCA Bruno

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Genetica medica

Scuola di Dottorato: Biomedicina

durata 3 anni - sede: Dip. di Patologia generale

coordinatore: Prof. NIGRO Vincenzo

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

Metabolismo e Invecchiamento

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

Sede Dipartimento di Gerontologia, geriatria e malattie del metabolismo

- durata 3 anni - coordinatore: Prof. PAOLISSO Giuseppe

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Oncologia medica e chirurgica ed immunologia clinica

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

durata 3 anni - sede: Dip. Medico-chirurgico di internistica clinica e sperimentale "F. Magrassi e A. Lanzara"

coordinatore: Prof. CIARDIELLO Fortunato

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Scienze del comportamento e dei processi di apprendimento - durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

sede: Dip. di psichiatria, neuropsichiatria infantile, audiofoniatría e dermatovenereologia

coordinatore: Prof. MAJ Mario

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Scienze farmacologiche e medicina clinica e sperimentale durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

- sede: Dip. di Medicina sperimentale

coordinatore: Prof. BERRINO Liberato

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Scienze microbiologiche- durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Biomedicina

sede: Dip. di Medicina Sperimentale

coordinatore: TUFANO Maria Antonietta

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Scienze nefrologiche

Scuola di Dottorato: Medicina Sperimentale e Clinica

durata 3 anni sede: Dip. di Pediatria "F. Fede"

coordinatore: CAPASSO Giovambattista

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Tecnologie biomediche applicate alle scienze odontostomatologiche

Scuola di Dottorato: Biomedicina

- durata 3 anni

sede: C.R.I.S.C.E.B.

coordinatore: DE ROSA Mario

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Presidenza: 81100 Caserta, Via Vivaldi, 43
Tel. 0823 274792
Fax 0823 274792
www.psicologia.unina2.it
Preside: Prof. Alida Giuseppa Labella

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe L-24)
della durata di 3 anni

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica (Classe LM-51)
della durata di 2 anni

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi (Classe LM-51)
della durata di 2 anni

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia applicata ai contesti istituzionali
(Classe LM-51) della durata di 2 anni

DOTTORATI DI RICERCA

- **Scienze della mente** durata: 3 anni

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche,
matematiche ed informatiche

sede: Dipartimento di Psicologia

coordinatore: Prof. GROSSI Dario

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI SCIENZE DEL FARMACO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

Presidenza: 81100 Caserta, Via Vivaldi, 43
Tel. 0823 274437 / 274811 / 274812 / 274709
Fax 0823 273813
www.sa.unina2.it
Preside: Prof. Paolo Pedone

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Scienze Ambientali (Classe L-32)
Durata del Corso: anni 3

CORSI DI LAUREA DELLA CLASSE L-2 IN BIOTECNOLOGIE

Corso di Laurea in Biotecnologie (Classe L-2)
Durata del Corso: anni 2
(Interfacoltà Scienze del farmaco per l'Ambiente e la Salute, Medicina e Chirurgia)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (Classe LM-13)
Durata del Corso: anni 5

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio (Classe LM-75)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la salute (Classe LM-9)
Durata del Corso anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

- Metodologie fisiche innovative per la ricerca ambientale

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche

- durata 3 anni

sede: Dip. di Scienze ambientali
coordinatore: GIANFRANI Livio

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

-Progettazione ed impiego di molecole di interesse biologico

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche

-durata 3 anni
-coordinatore: RICCIO Andrea
24° Ciclo (fine 31/10/2011)
25° Ciclo (fine 31/10/2012)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Presidenza: 81100 Caserta, Via Vivaldi, 43
Tel. 0823 274439; Fax 0823 274809
www.scienzefn.unina2.it
Preside: Prof. Augusto Parente

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Matematica (Classe L-35)
Durata del Corso: anni 3

Corso di Laurea in Fisica (Classe L-30)
Durata del Corso: anni 3

Corso di Laurea in Scienze Biologiche (Classe L-13)
Durata del Corso: anni 3

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Matematica (Classe LM-40)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Biologia (Classe LM-6)
Durata del Corso: anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali e alimentari (Classe LM-8)
Durata del Corso: anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

- Biologia computazionale

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche
durata 3 anni - sede: C.R.I.S.C.E.B.
coordinatore: COLONNA Giovanni
24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Processi biologici e biomolecole

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche

- durata: 3 anni

sede: Dip. di Scienze della vita

coordinatore: Prof. PARENTE Augusto

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

- Risorse e ambiente- durata 3 anni

Scuola di Dottorato: Scienze Ambientali, biologiche, biotecnologiche, fisiche, matematiche ed informatiche

sede: Dipartimento di Scienze della vita

coordinatore: Prof. FUGGI Amodio

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

**FACOLTA' DI STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E
MEDITERRANEA "JEAN MONNET"**

Sito Reale del Belvedere di San Leucio
Via del Setificio n. 15 – 81020 Caserta
Tel. 0823 274671
www.jeanmonnet.unina2.it
Preside: Prof. Gian Maria Piccinelli

CORSI DI LAUREA

Corso di Laurea in Scienze Politiche (Classe L-16 & L-36)
Durata del Corso anni 3

Corso di Laurea in Scienze del Turismo (Classe L-15)
Durata del Corso: anni 3

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Corso di Laurea Magistrale in Istituzioni e Mercati Internazionali (Classe LM-52)
Durata del Corso anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica (Classe LM-62)
Durata del Corso anni 2

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche (LM-63)
Durata del Corso anni 2

DOTTORATI DI RICERCA

-Diritto comparato e processi di integrazione

Scuola di Dottorato: Discipline economico-giuridiche e delle politiche comunitarie,
psicologiche, storico-artistiche e dell'antichità

-durata: 3 anni

sede: Dip. di Studi europei e mediterranei

coordinatore: Prof. PICCINELLI Gian Maria

24° Ciclo (fine 31/10/2011)

25° Ciclo (fine 31/10/2012)

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN SICUREZZA SUL LAVORO

Con D.R. n. 1450 del 10.05.2006 è stata istituita presso la Seconda Università degli Studi di Napoli la Scuola di Alta Formazione in Sicurezza sul Lavoro.

La Scuola costituisce Centro Autonomo ed ha lo scopo di fornire didattica complementare ed integrativa post-lauream, nonché di promuovere attività di ricerca su tematiche relative ai settori della sicurezza.

Concorrono attualmente alla gestione della Scuola le Facoltà di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli

La Scuola ha sede legale e gestionale, in prima applicazione, presso la Presidenza della Facoltà di Ingegneria.

Le sedi operative della Scuola sono quelle della sede istituzionale, come sopra detto, nonché quelle proprie delle Facoltà concorrenti.

Con propria delibera la Scuola può attivare sedi operative esterne all'Ateneo, utilizzando i locali messi a disposizione da enti esterni pubblici e privati.

In data 16 giugno 2006 è stata stipulata apposita **Convenzione con il Comune di Grottaminarda (AV)** finalizzata alla dislocazione delle attività didattiche della Scuola anche presso i locali del citato Comune; apposita Convenzione è stata stipulata anche con **l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino**.

In data 03 luglio 2006 sono state stipulate apposite **Convenzioni**

- **con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta** finalizzata alla dislocazione delle attività didattiche della Scuola anche presso i locali del citato Ordine.
- **con il Consorzio per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (COSILA) Piazza dei Martiri n. 58 Napoli**

In data 19 luglio 2006 è stata stipulata apposita **Convenzione con l'Associazione Italiana fra Addetti di Sicurezza (AIAS) Via Colonnello Lahalle n. 24**.

Con D.R. n. 1450 del 10.05.2006 è stato nominato il Comitato Didattico Ordinatore della Scuola, che risulta essere così composto:

Prof. Michele DI NATALE (Preside Facoltà di Ingegneria)	Presidente
Prof. Mario DE ROSA (Facoltà di Medicina e Chirurgia)	Componente
Prof. Nicola SANNOLO (Facoltà di Medicina e Chirurgia)	Componente
Prof. Dino MUSMARRA (Facoltà di Ingegneria)	Componente
Prof. Roberto MACCHIAROLI (Facoltà di Ingegneria)	Componente

CORSI DI STUDIO

Corsi di Formazione per Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e per Addetti ai Servizi di Protezione e Prevenzione (ASPP)

POLO DI NAPOLI

- Sede Corsi: Facoltà di Medicina e Chirurgia - Complesso di S. Andrea delle Dame (Via De Crecchio n. 7 Napoli)
- Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia Sede di Napoli
Via Luciano Armanni n. 5 (complesso di Santa Patrizia) Napoli
Orario di Apertura: nel mese di Agosto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 – nei restanti mesi dell'anno lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

POLO DI CASERTA

- Sede Corsi: Facoltà di Ingegneria Via Roma n. 29 Aversa (CE)
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta Via S. Antonio da Padova n. 1 Caserta
- Segreteria Studenti della Facoltà di Ingegneria Via Roma n. 29 Aversa (CE)
- Orario di Apertura: nel mese di Agosto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 – nei restanti mesi dell'anno lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

POLO DI AVELLINO - GROTTAMINARDA (AV)

- Sede Corsi: Via Carpignano n. 28 Grottaminarda (AV)
- Segreteria Studenti: Via Carpignano n. 28 Grottaminarda (AV)
- Orario di apertura: Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle ore 09,00 alle ore 12,00
Mercoledì dalla ore 13,30 alle ore 15,30
Agosto: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00

III - SEGRETERIE STUDENTI -

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera degli studenti e dei laureati (per la formazione post laurea).

In particolare, esse svolgono tutti gli adempimenti amministrativi riguardanti le immatricolazioni, le iscrizioni ad anni successivi, i trasferimenti da e per l'Ateneo, gli esami di profitto, i rimborsi e gli esoneri tasse, i tirocini (ove previsti dagli ordinamenti didattici), il conseguimento del titolo finale di diploma, di laurea o di specializzazione.

Per i corsi che prevedono l'accesso a numero programmato, gli Uffici di Segreteria si occupano della gestione della procedura concorsuale dalla predisposizione del bando all'immatricolazione degli aventi diritto.

Gli studenti, possono ottenere, modelli e bollettini bancari (Modelli PT) per il pagamento delle tasse e contributi, on-line sul sito www.unina2.it sezione modulistica degli studenti.

Tutte le informazioni in materia di Offerta Formativa, Facoltà, Corsi di Studi Immatricolazione, Iscrizione agli anni successivi, Trasferimenti/Passaggi di Corso di Studio, Tasse e Contributi, Esoneri Parziali e Totali, sono pubblicate anche sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, nell'apposita sezione destinata ai Servizi agli Studenti.

In tale sezione è disponibile anche la Modulistica di cui necessita lo studente per l'adempimento degli obblighi amministrativi (Modello di domanda di immatricolazione (IM), Modello di domanda d'esonero dalle tasse e dai contributi (ES), Modello di domanda di trasferimento o passaggio di corso di studi (TP/E e TP/U).

Per le notizie relative alla didattica (piani di studio, programmi e calendari degli esami, etc.) si consiglia di visionare l'apposita Sezione destinata alla Didattica presente nel predetto sito dell'Ateneo nonché le Sezioni riguardanti le singole Facoltà.

Lo studente potrà ottenere qualsiasi certificazione e/o informazione inerente la propria carriera universitaria presso gli Uffici di Segreteria Studenti oppure mediante collegamento on line da qualsiasi personal computer con l'utilizzo di apposite credenziali di accesso (username e password).

Lo studente può, con atto formale, delegare una terza persona per il ritiro di qualsiasi certificazione relativa alla propria carriera o per presentare istanze per proprio conto. Al momento della consegna, l'Ufficio di Segreteria Studenti provvederà a fare copia della delega e ad apporre sulla stessa un timbro per ricevuta, riponendo l'originale nel fascicolo dello studente. Tale copia timbrata sarà riconsegnata allo studente che la darà al delegato. Quest'ultimo, fino a successiva revoca della delega, potrà provvedere a compiere tutte le operazioni oggetto della delega presso lo sportello dell'Ufficio di Segreteria, previa esibizione della copia della delega timbrata per ricevuta dalla Segreteria e del proprio documento di riconoscimento.

Si riporta di seguito l'elenco degli Uffici di Segreteria Studenti e gli orari di apertura al pubblico degli stessi. Gli orari di apertura potrebbero subire delle variazioni, pertanto si consiglia di prendere visione di eventuali avvisi in proposito che saranno pubblicati sia presso gli Albi degli Uffici di Segreteria sia sul sito web www.unina2.it, nella sezione relativa ai servizi agli studenti.

Gli Uffici di Segreteria Studenti, l'Ufficio Esami di Stato e Scuole di Specializzazione e l'Ufficio Attività Studentesche sono coordinati dalla Ripartizione Studenti.

Ripartizione Studenti

Napoli, Via Luciano Armanni n. 5
Tel. 081 4288010; 081 5667454, Fax 081 5667477;
e-mail: ripartizione.studenti@unina2.it
Dirigente: Dott. Antonio Sebastiano Romano
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì e Mercoledì: ore 09-11,00

Ufficio Esami di Stato e Scuole di Specializzazione

Napoli, Via Luciano Armanni n. 5
Tel. 081 5667451/54/57/58/65/75- Fax 081 5666476
e-mail: ues@unina2.it
Responsabile: Sig.ra Antonella Catuogno
Orario di apertura al pubblico:
Martedì: ore 09:00-12,00; Mercoledì: ore 13:30-15.30 Venerdì: ore 9.00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura

81031 Aversa (CE), Via San Lorenzo, Monastero di San Lorenzo ad septimum
Tel. 081 8148793; 081 8120074; Fax 081 8140574
e-mail : segarchitettura@unina2.it
Responsabile: Dott.ssa Michela Schettino
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì: ore 9,00-12,00 e 15,00-16,00
Dal Martedì al venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Economia

81043 Capua (CE), Via Gran Priorato di Malta
Tel. 0823 274006-274009-274015-274013; Fax 0823 274007
e-mail: segeconomia@unina2.it
Responsabile: Sig.ra Teresa Mone
Orario di apertura al pubblico:
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00
Lunedì e Mercoledì: ore 13,30-15,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza

81055 Santa Maria Capua Vetere (CE), Via Perla
Tel. 0823 275507/16/13/10/01/00; Fax 0823 275506
e-mail: seggiurisprudenza@unina2.it
Responsabile: Dott.ssa Maria Rosaria Nardone
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì e Mercoledì : ore 13,30-15,30
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Ingegneria

81031 Aversa (CE), Via Roma, 29
Tel. 081 5039875 – 081 5044769, Fax 081 5039028
e-mail:segingegneria@unina2.it
Responsabile: Dott. Alessandro Follo
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì e Mercoledì : ore 13,30-15,30
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia

81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce), Via Perla
Tel. 0823 275523/26/25 Fax: 0823 798984
e-mail:gennaro.pisanti@unina2.it
Responsabile: Dott. Gennaro Pisanti
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì: ore 14,30-16,00
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Psicologia

81100 Caserta, Via Vivaldi,43
Tel.: 0823 274760-274762-274763-274798-274800;
Fax: 0823 279615
e-mail:segpsicologia@unina2.it
Responsabile: Dott. Sonia Viscusi
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì e Mercoledì : ore 13,30-15,30
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Sede di Napoli)

Napoli, Via Luciano Armanni n. 5
Tel. 081 5667440/42/50/52/69/78/
- Fax 081 5667476
e-mail:segmedicinana@unina2.it
Responsabile: Dott. Alfredo Licciardo
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì e Mercoledì : ore 13,30-15,30
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Sede di Caserta)

81100 Caserta, Via Arena - Contrada San Benedetto
Tel. 0823 274208-274214 -; Fax 0823 274285
e-mail:segmedicinace@unina2.it
Responsabile: Dott.ssa Marina Longo
Orario di apertura al pubblico:
Lunedì e Mercoledì : ore 13,30-15,30
Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Napoli, Via Luciano Armanni n. 5

Tel. 081 5667468 / 7472 / 7474 / 081 5510618 / Fax 081 5667473

e-mail: segprofessionisanitarie@unina2.it

Responsabile: Dott. Marcello Minopoli

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì : ore 13,30-15,30

Martedì, Giovedì e Venerdì: ore 9,00-12,00

Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e per la Salute

81100 Caserta, Via Vivaldi n.43

Tel. 0823 274803-4804- Fax 0823 274802

Responsabile: Dott.ssa Grazia Marocco

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì : ore 14,30-16,00

Martedì e Giovedì: ore 9,00-12,00

Mercoledì e Venerdì: ore 14-15

Segreteria Studenti della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet"

Sito Reale del Belvedere di San Leucio

Via del Setificio n. 15 – 81020 Caserta

Tel. 0823 363518 / 302676 Fax 0823 363517

Responsabile: Dott. Salvatore Laudando

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì: ore 13,30-15,30

Martedì, Giovedì e Venerdì : ore 9,00-12,00

Gli Uffici di Segreteria Studenti nel mese di agosto, in deroga ai sopra riportati orari di apertura, resteranno aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Per ulteriori informazioni, in merito ai servizi offerti dall'Ateneo, all'organizzazione nonché alle attività di competenza degli organi e delle strutture universitarie, è disponibile il NUMERO VERDE 800.25.24.20 il Lunedì dalle ore 08.00 alle ore 16.30 e dal Martedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 nonché l'indirizzo e mail urp@unina2.it, attraverso il quale si potranno anche segnalare disfunzioni e/o proporre suggerimenti sull'attuale organizzazione, onde consentire di adottare le soluzioni più idonee per migliorare la qualità dei servizi offerti.

La Seconda Università degli Studi di Napoli realizza attività di orientamento per favorire la scelta del Corso di Studi, la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche ed il passaggio dagli studi al lavoro.

Gli interessati potranno acquisire maggiori informazioni sulle attività di orientamento presso l'Ufficio Attività Studentesche (uastud@unina2.it) sito in Caserta Viale Lincoln

IV - L'UNIVERSITÀ DOPO LA RIFORMA DI CUI AL D.M. 22/10/2004 N. 270

Con il D.M. 22/10/2004 n. 270 sono state apportate alcune modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. n. 509/99.

Il Corso di Laurea

Il Corso di Laurea (titolo di primo livello), di durata triennale, ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti comprensivi della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'U.E., oltre l'italiano.

In ciascun Corso di Laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto

Conseguito il titolo di primo livello lo studente può scegliere fra l'ingresso diretto nel mondo del lavoro, la prosecuzione degli studi per conseguire, dopo altri due anni, la Laurea Magistrale (titolo di secondo livello), il perfezionamento in determinate materie attraverso la frequenza di un Corso per il conseguimento di un Master di Primo Livello.

Il Corso di Laurea Magistrale

Il Corso di Laurea Magistrale (titolo di secondo livello), di durata biennale, ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti, oltre a quelli già acquisiti nel percorso formativo di primo livello.

In ciascun Corso di Laurea Magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

In ciascun **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico** (percorso che comprende I° e II° Livello), invece, non possono essere previsti in totale più di 30 esami o valutazioni finali di profitto, nel caso di corsi della durata di 5 anni (per un totale di 300 crediti), più di 36 esami o valutazioni finali di profitto, nel caso di corsi della durata di 6 anni (per un totale di 360 crediti).

Conseguito il titolo di secondo livello lo studente può scegliere fra l'ingresso diretto nel mondo del lavoro, la prosecuzione degli studi per conseguire un Dottorato di Ricerca, un Diploma di Specializzazione o il perfezionamento in determinate materie attraverso la frequenza di un Corso per il conseguimento di un Master di Secondo Livello.

Il Corso di Specializzazione

Il Corso di Specializzazione, ha l'obiettivo di fornire al laureato conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

Il numero di crediti che lo studente deve aver acquisito per conseguire il Diploma di Specializzazione è stabilito con appositi DD.MM., ed è compreso tra i 300 e 360. La durata dei Corsi di Specializzazione sarà definita dagli ordinamenti didattici dei rispettivi Corsi in proporzione al numero totale dei crediti stabilito dai sopracitati DD.MM.

Il Corso di Dottorato di Ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca, ha l'obiettivo di fornire al laureato conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio della carriera accademica, scientifica e di ricerca

Il Corso di Master Universitario di Primo e Secondo Livello

Per conseguire **il Master Universitario** il laureato deve aver acquisito almeno 60 crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea Specialistica.

Il Sistema dei crediti

Il sistema dei crediti didattici è uno dei punti di forza della nuova organizzazione degli studi prevista dalla riforma. I crediti favoriscono la programmazione dei carichi di lavoro per gli studenti.

L'Università decide la proporzione dei crediti da attribuire alle lezioni, ma anche alle esercitazioni, al lavoro sperimentale e pratico, agli stage, ai seminari, allo studio individuale, alle pubblicazioni, alle attività extracurricolari, alle tesi e alle altre attività di formazione, in modo da attivare un modello formativo modulare che porta al raggiungimento finale del titolo di studio.

Cosa è il credito didattico?

Il Credito Didattico è l'unità di misura del carico di lavoro richiesto allo studente per svolgere le diverse attività formative previste dal piano di studio.

Come si calcolano i crediti didattici?

Un credito corrisponde a circa 25 ore di lavoro per studente. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno (1500 ore) da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari (8 ore al giorno, per 5 giorni alla settimana, per 37 settimane e mezzo) è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Pertanto:

- per conseguire la Laurea (triennale) si devono acquisire 180 crediti;
- per conseguire la Laurea Magistrale si devono acquisire 300 crediti, compresi quelli già acquisiti nella Laurea di primo livello e riconosciuti validi per il relativo Corso di Laurea Magistrale

Come si acquisiscono i crediti didattici?

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame di profitto o di altra forma di verifica del profitto.

V – IMMATRICOLAZIONI -

V.I - Titoli di Studio richiesti per la Immatricolazione

Possono accedere alle immatricolazioni ai Corsi di Laurea di I° Livello i diplomati degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e coloro che sono in possesso di una laurea indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria posseduto;

Possono accedere alle immatricolazioni ai Corsi di Laurea di II° livello (Specialistica – Magistrale) coloro che sono in possesso della Laurea di I° Livello o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla S.U.N. nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per i corsi di studio regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano per tali corsi titoli universitari di primo livello, appositi DD.MM., possono prevedere l'accesso con il possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore, fatta salva la verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

Le immatricolazioni ad alcuni Corsi di Laurea (I° Livello) e ad alcuni Corsi di Laurea di II° Livello (Specialistica – Magistrale) sono regolate dal numero programmato. Gli aspiranti all'immatricolazione dovranno prendere visione delle modalità di ammissione alle previste prove concorsuali nei relativi Bandi affissi agli Albi delle Segreterie Studenti della Facoltà prescelta e dovranno seguire le modalità ed i termini d'immatricolazione in essi indicati.

V.II - Modalità e Termini di Presentazione della Domanda di Immatricolazione

La domanda di immatricolazione, ai Corsi di Studio che non prevedono il numero programmato (c.d. numero chiuso), redatta sull'apposito Modello "IM" e presente sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, può essere presentata a mano al competente Ufficio di Segreteria Studenti oppure per il tramite della “procedura di immatricolazione on line”, secondo le modalità di seguito indicate, di norma dal 1 settembre al 5 novembre.

La domanda di immatricolazione ai Corsi di Studio che prevedono il numero programmato (c.d. numero chiuso), redatta sull'apposito Modello "IM" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, va presentata a mano, presso la competente Segreteria Studenti, nei termini e secondo le modalità previste dai rispettivi Bandi di Concorso affissi agli albi degli Uffici di Segreteria Studenti competenti.

Per i Corsi di Studio a numero programmato, pertanto, non può essere utilizzata la “procedura di immatricolazione on line”.

Saranno accettate domande di immatricolazione spedite a mezzo posta unicamente nel caso di utilizzo della “procedura di immatricolazione on line”, fermo restando la possibilità per lo studente di provvedere, anche in tale caso, alla consegna a mano della domanda di immatricolazione presso il competente Ufficio di Segreteria Studenti.

Prima della presentazione della domanda di immatricolazione nei termini e nelle modalità suindicate, lo studente è tenuto al pagamento della prima rata d'iscrizione (comprensiva anche della tassa d'iscrizione, del bollo virtuale, e della commissione di incasso), di un contributo fisso per le procedure di immatricolazione e del Contributo Regionale, presso una delle Agenzie della Unicredit Banca di Roma, utilizzando un apposito modello di pagamento “Modello PTI”, disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nella sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Il contributo regionale, pari a Euro 62, potrà essere versato anche sull'apposito bollettino di c/c postale premarcato Regione Campania (c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli – codice causale 0803).

Il pagamento delle successive rate d'iscrizione (laddove dovute) andrà effettuato, presso una delle Agenzie del Sistema bancario Italiano o presso qualsiasi Ufficio postale, utilizzando un apposito modello di pagamento “MAV (Banca/Posta)” che sarà inoltrato da quest'Ateneo al domicilio dello studente per l'importo corrispondente alla fascia di contribuzione di appartenenza dello studente stesso, così come determinata in base alla condizione economica equivalente e merito (vedi capitolo XII Tasse e Contributi di Iscrizione).

In caso di mancato recapito al domicilio del predetto “MAV Banca/Posta”, nei dieci giorni precedenti il termine di scadenza del pagamento, lo studente è tenuto ad effettuare il versamento di quanto dovuto presso una delle Agenzia della Unicredit Banca di Roma, utilizzando un apposito modello di pagamento “Modello PTC” disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nella sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Gli studenti portatori d'handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66% oltre al Contributo Regionale, per l'iscrizione, sono tenuti al pagamento della imposta di bollo virtuale e della Commissione di incasso secondo le modalità di pagamento sopra evidenziate.

Per beneficiare di tale tipologia di esonero dal pagamento delle restanti tasse e contributi devono però allegare alla domanda di immatricolazione apposita istanza compilata sul Modello ES disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it.

Allegati

Alla domanda di immatricolazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- Due fotografie formato tessera;
- Fotocopia (non autenticata) del Diploma di Maturità ovvero (in caso di immatricolazione ad un Corso di Laurea Magistrale) di Laurea o di Laurea Triennale o del relativo Certificato sostitutivo;
- Fotocopia (non autenticata) di un valido documento di riconoscimento (carta di identità, patente di guida, passaporto, ecc);
- Attestazione Indicatore Situazione Economica Equivalente – Università - (ISEEU) rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.), per la determinazione della condizione economica.
- Ricevute attestanti l'avvenuto pagamento della prima rata d'iscrizione, del contributo previsto per la procedura di immatricolazione e del Contributo Regionale;
- (Solo per gli studenti portatori d'handicap) Fotocopia (non autenticata) del certificato della competente Struttura del Servizio Sanitario Nazionale attestante la tipologia d'handicap e la percentuale di invalidità;
- (Solo per gli studenti portatori d'handicap con percentuale di invalidità uguale o superiore al 66%) Modello "ES" (per l'esonero totale delle tasse e dei contributi universitari d'iscrizione);

Una volta perfezionata la procedura di immatricolazione, l'Ufficio di Segreteria Studenti provvede al rilascio del numero di matricola, dell'indirizzo di posta elettronica istituzionale (rientrante nel dominio studenti.unina2.it.), dell'username e della password, questi ultimi utilizzabili sia per la casella di posta elettronica sia per accedere on line ai propri dati di carriera da un qualsiasi personal computer.

In particolare, lo studente potrà visualizzare dal proprio pc il piano di studio, gli esami da sostenere e gli esami sostenuti, la propria posizione rispetto al pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione e potrà accedere alla piattaforma per la prenotazione degli esami on line.

Allo studente, inoltre, unitamente al libretto universitario verrà consegnato un badge identificativo della qualità di studente della Seconda Università degli Studi di Napoli.

V.III – Procedura di Immatricolazione on line

A partire dall'A.A. 2008-2009, **la Seconda Università degli Studi di Napoli ha attivato il servizio di immatricolazione on-line ai Corsi di Studio che non prevedano un numero programmato di iscrizioni** in alternativa alle normali procedure di immatricolazione che possono effettuarsi presso tutti gli sportelli degli Uffici di Segreteria Studenti.

Il potenziale studente può **usufruire del servizio** dalla propria abitazione o da un qualsiasi PC connesso ad Internet.

Il servizio di immatricolazione on-line consiste nell'**invio di un modulo di immatricolazione** nel quale il potenziale studente sceglie un **Corso di Studio** e fornisce tutte le notizie inerenti il proprio **status anagrafico** (dati personali, residenza, domicilio, etc.) ed il **diploma posseduto** (si consiglia, pertanto, di raccogliere tutte le notizie necessarie prima di iniziarne la compilazione on-line). I Dati inseriti sono custoditi per i soli fini istituzionali dell'Ateneo e, quindi, per tutto quanto attiene la carriera universitaria dello studente e, se egli acconsente, per scopi relativi ad un eventuale successivo avvio al lavoro.

Solo la **prima volta**, lo studente deve **registrarsi al portale di Segreteria Studenti**, ossia immettere i propri dati anagrafici e scegliere le **proprie credenziali** (username e password) per l'accesso ai servizi on-line. Fatto ciò, il potenziale studente può accedere al servizio.

Il modulo di immatricolazione on-line è **una forma di autocertificazione** ed è realizzato secondo la normativa vigente in materia (D.P.R. 445/2000); si richiama pertanto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del suddetto D.P.R., l'attenzione dello studente sulle responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché sulle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (L. n.15/1968, D.P.R. n.403/1998 e art. 495 C.P.).

Lo studente, prima dell'invio del modulo, ha cura di **controllare attentamente le notizie immesse** ed è responsabile di qualsiasi disservizio ad esse dovuto. Si ricorda che l'inserimento di un dato anagrafico errato o incompleto (quale ad esempio la mancata indicazione del numero civico di residenza/domicilio), può comportare il mancato recapito di qualsivoglia comunicazione dell'Ateneo (quali ad esempio i moduli bancari per il pagamento delle rate d'iscrizione).

Completato l'inserimento dei dati, il potenziale studente può **stampare subito il modello di domanda precompilato**.

Il modello di domanda precompilato deve essere debitamente controfirmato dal potenziale studente e deve essere spedito o consegnato al competente Ufficio di Segreteria Studenti, nei termini previsti per le immatricolazioni unitamente agli allegati indicati nella sezione V.II della presente Guida dello Studente.

La procedura di immatricolazione è perfezionata solo dopo che l'Ufficio di Segreteria Studenti competente, ricevuta la sopraindicata documentazione e verificatane la congruità, provvede al rilascio del numero di matricola. Solo in tale momento il potenziale studente è considerato, a tutti gli effetti, immatricolato della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Lo studente potrà conoscere il numero di matricola assegnatogli, oltre che recandosi presso l'Ufficio di Segreteria competente, ricollegandosi al portale degli Uffici di Segreteria Studenti utilizzando le credenziali di accesso create per la compilazione della domanda di immatricolazione on line. Unitamente al numero di matricola allo studente sarà assegnata una casella di posta elettronica istituzionale rientrante nel dominio studenti.unina2.it.

V.IV - Immatricolazione Studenti Stranieri

I cittadini stranieri che intendono immatricolarsi devono attenersi alle Disposizioni triennali 2011 – 2014 impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero degli Affari Esteri e disponibili sul sito web. www.miur.it.

Cittadini comunitari ovunque residenti ed extra-comunitari legalmente soggiornanti in Italia in possesso dei requisiti di cui all'art. 26 della legge 189/2002.

Tale tipologia di cittadini stranieri possono accedere alla formazione universitaria in Italia senza limitazione di "contingente" purché abbiano conseguito un titolo di studio valido che consenta l'accesso all'Università nel Paese di origine e che comunque sia stato conseguito a termine di un percorso scolastico di almeno 12 anni, e abbiano superato le eventuali prove di ammissione stabilite per il Corso di studio prescelto.

La domanda di immatricolazione, redatta sul Modello "IM" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it va compilata a stampatello o a macchina in modo chiaro e leggibile e presentata di norma dal 01 settembre al 05 novembre presso i competenti Uffici di Segreteria Studenti

Le regole fissate per l'immatricolazione degli studenti Italiani si estendono anche a tale tipologia di studenti stranieri con l'unica eccezione relativa agli allegati da presentare unitamente alla Domanda di Immatricolazione.

I Cittadini stranieri dovranno produrre, oltre alla documentazione prevista per i cittadini Italiani, anche una copia tradotta e legalizzata, dalla Rappresentanza Diplomatico-Consolare Italiana nel Paese dove il Titolo è stato conseguito, del Diploma di Maturità unitamente alla Dichiarazione di Valore del Diploma di Maturità rilasciata dalla predetta Rappresentanza.

Cittadini Extra-Comunitari Non Soggiornanti In Italia

Per tale tipologia di studenti, annualmente, il Ministero dell'Università e della Ricerca., su proposta degli Atenei, determina il numero massimo di studenti ammissibili ai singoli Corsi di Studio (contingente). Nei limiti del predetto contingente, gli studenti stranieri possono accedere ai Corsi purché abbiano conseguito un titolo di studio valido che consenta l'accesso all'Università nel Paese di origine e che comunque sia stato conseguito a termine di un percorso scolastico di almeno 12 anni, e abbiano superato le eventuali prove di ammissione stabilite per il Corso di studio prescelto.

Le domande di preiscrizione vanno presentate presso la Rappresentanza Diplomatico-Consolare Italiana nel Paese d'origine dello studente, entro i termini prefissati dal Ministero con le predette Disposizioni.

VI - ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI -

VI.I Prima rata d'iscrizione

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, ai Corsi di Diploma Universitario/Laurea/Laurea I° Livello/Laurea II° Livello, riceveranno, entro la fine del mese di settembre, **al proprio domicilio** il Modulo di pagamento “**MAV Banca/Posta**” per effettuare il pagamento della prima rata d'iscrizione e del contributo regionale A.A. 2011/2012 (unitamente al Manifesto delle Tasse e degli Studi).

Il pagamento del predetto MAV potrà essere effettuato presso qualsiasi Agenzia del Sistema Bancario Italiano oppure presso qualsiasi Ufficio Postale.

I possessori di carta di credito potranno effettuare il pagamento anche via internet secondo le indicazioni previste nell'apposita sezione riservata sul sito dell'Ateneo www.unina2.it.

In caso di mancato recapito al domicilio del predetto “MAV Banca/Posta”, nei dieci giorni precedenti il termine di scadenza del pagamento, lo studente è tenuto ad effettuare il versamento di quanto dovuto presso una delle Agenzie della Unicredit Banca di Roma, utilizzando un apposito modello di pagamento “Modello PTC” disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nella sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Il contributo regionale potrà essere pagato anche utilizzando l'apposito bollettino di c/c postale premarcato Regione Campania (c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli – codice causale 0803). In tale caso, lo studente è obbligato a presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della prima rata d'iscrizione e del contributo regionale, presso l'Ufficio di Segreteria Studenti, per la successiva registrazione dell'iscrizione nella Banca dati dell'Ufficio stesso.

Il termine ultimo per il pagamento della prima rata d'iscrizione è fissato in data 05 novembre, per gli studenti iscritti "in corso" o "ripetenti" ed in data 31 dicembre per gli studenti iscritti "fuori corso".

Per i vecchi corsi di studio (istituiti prima della riforma universitaria di cui al DM 509/99) si considerano studenti "fuori corso":

- Coloro che, pur avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma, non hanno superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea o di diploma fino a che non conseguono il titolo accademico;
- Coloro che, pur essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non hanno chiesto o ottenuto tale iscrizione per tutta la durata dell'interruzione degli studi;
- Coloro che, pur essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti, non hanno superato presso le Facoltà dove vige lo sbarramento, gli esami obbligatori richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo;

Lo studente fuori corso non ha obbligo di frequenza.

Per i nuovi corsi di studio (istituiti dopo la riforma universitaria DM 509/99 – DM 270/2004) si considerano studenti "fuori corso":

- Coloro che pur avendo frequentato, non hanno acquisito, nei termini temporali prefissati, tutti i crediti previsti dalla carriera scolastica;

Lo studente fuori corso non ha obbligo di frequenza;

Per i vecchi corsi di studio (istituiti prima della riforma universitaria di cui al DM 509/99) si considerano studenti "ripetenti":

- Coloro i quali hanno seguito il corso di studi cui sono iscritti per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma, o senza averne ottenuto le relative attestazioni di frequenza

Per i nuovi corsi di studio (istituiti dopo la riforma universitaria DM 509/99 – DM 270/2004) si considerano studenti "ripetenti":

- Coloro che non hanno frequentato tutti i corsi relativi agli insegnamenti previsti dal proprio curriculum formativo, per l'acquisizione dei crediti minimi da conseguire nell'anno accademico di riferimento;

La collocazione nella posizione di fuori corso o di ripetente implica per gli studenti il rispetto delle norme previste in merito dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

Con il pagamento della prima rata d'iscrizione e del Contributo Regionale si perfeziona l'iscrizione al nuovo anno accademico. Si ricorda che, in base alla normativa vigente, è vietata l'iscrizione contemporanea a due o più Corsi di studio che comportino il conseguimento di un titolo universitario o di livello universitario.

VI.II Successive rate d'iscrizione

Il pagamento delle successive rate d'iscrizione (laddove dovute) andrà effettuato, presso una delle Agenzie del Sistema bancario Italiano o presso qualsiasi Ufficio postale, utilizzando un apposito modello di pagamento "MAV (Banca/Posta)" che sarà inoltrato da quest'Ateneo al domicilio dello studente per l'importo corrispondente alla fascia di contribuzione di appartenenza dello studente stesso, così come determinata in base alla condizione economica equivalente e al merito (vedi capitolo XII Tasse e Contributi di Iscrizione).

In caso di mancato recapito al domicilio del predetto "MAV Banca/Posta", nei dieci giorni precedenti il termine di scadenza del pagamento, lo studente è tenuto ad effettuare il versamento di quanto dovuto presso una delle Agenzia della Unicredit Banca di Roma, utilizzando un apposito modello di pagamento "Modello PTC" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nella sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Il termine ultimo per il pagamento della seconda rata d'iscrizione è fissato in data 31 marzo 2012 ed il termine ultimo per il pagamento della terza rata d'iscrizione è fissato in data 31 maggio 2012.

Lo studente non in regola con i pagamenti della tassa d'iscrizione e dei contributi non può essere ammesso agli esami né può essere iscritto al successivo anno di corso. Egli inoltre non può ottenere alcun certificato relativo alla carriera universitaria, né il congedo per trasferirsi ad altra Università.

Gli studenti extra-comunitari che formalizzano l'iscrizione hanno l'obbligo di consegnare agli Uffici di Segreteria Studenti copia del Permesso di Soggiorno rinnovato. La loro iscrizione sarà ritenuta sospesa fino a quando non avranno provveduto a tale adempimento.

Tutti gli studenti, al fine di certificare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Università – (I.S.E.E.U.) del nucleo familiare, sono tenuti a presentare, presso l'Ufficio di Segreteria Studenti competente, l'apposita attestazione I.S.E.E.U. rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.) o da un Ente abilitato, entro i termini previsti per il pagamento della prima rata d'iscrizione.

L'importo delle rate di iscrizione successive alla prima sarà determinato sulla base del predetto I.S.E.E.U. (e della presenza o meno del merito universitario).

In caso di mancata presentazione della citata attestazione nei termini previsti, è attribuita, d'ufficio, la fascia I.S.E.E.U. più alta tra quelle indicate nel Manifesto delle Tasse.

Per il rilascio dell'attestazione I.S.E.E.U. è necessario presentare al C.A.F. - o all'Ente abilitato - la "*Dichiarazione Sostitutiva Unica valevole per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità*", completa dei relativi allegati per ogni componente del nucleo familiare, compilata sull'apposito modello presente sul sito www.inps.it

Ferma restando la possibilità di presentare al C.A.F. la predetta dichiarazione già compilata, si evidenzia che tutti i C.A.F. prestano assistenza gratuita alla compilazione, in tal caso è necessario presentare apposita documentazione per la quale si riportano di seguito alcune indicazioni generali; lo studente è comunque invitato a rivolgersi al C.A.F. prescelto per avere ulteriori informazioni in merito.

Documentazione (di norma) richiesta dal C.A.F. per l'assistenza alla compilazione della *Dichiarazione Sostitutiva Unica*:

- dati anagrafici e codice fiscale di tutti i componenti il nucleo familiare;
- reddito complessivo del nucleo familiare ai fini Irpef e Irap al 31/12 dell'anno precedente (mod. 730, Unico, CUD, Irap);
- dati catastali (Visura catastale o dichiarazione ICI per i terreni e i fabbricati posseduti) relativi al patrimonio immobiliare del nucleo familiare al 31/12 dell'anno precedente;
- documentazione per stabilire il patrimonio mobiliare al 31/12 dell'anno precedente (depositi e c/c bancari e postali, Titoli di Stato, obbligazioni, partecipazioni, azioni, contratti di assicurazione mista sulla vita);
- quota di capitale residuo per eventuali mutui contratti per l'acquisto o costruzione dei beni immobili dichiarati;
- copia del contratto registrato per coloro che risiedono in locazione.

Si precisa che richiedere al C.A.F. o altro Ente abilitato il rilascio dell'attestazione I.S.E.E.U., in luogo dell'attestazione I.S.E.E., consente il conteggio al 50% dei redditi dei fratelli e delle sorelle presenti nel nucleo familiare (mentre nell'attestazione I.S.E.E. i predetti redditi vengono conteggiati al 100%).

VII - TRASFERIMENTO DA ALTRI ATENEI E PASSAGGIO AD ALTRI CORSI DI STUDIO -

Le domande di trasferimento/passaggio presso la S.U.N. di studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Facoltà di destinazione, che valuta, sentito il parere del Consiglio del Corso di Studio interessato, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

I Regolamenti delle strutture didattiche, possono prevedere, in casi specifici, la subordinazione dell'accettazione di una domanda di trasferimento ad una prova di ammissione predeterminata.

Lo studente che si trasferisce o effettua passaggio presso Corsi di Studio della S.U.N. non può a sua volta trasferirsi ad altro Ateneo o ad altro Corso di Studio di quest'Ateneo prima che sia trascorso un anno accademico da quello in cui è stato effettuato il trasferimento o passaggio.

Salvo diversa disposizione degli Organi Accademici competenti, il trasferimento o passaggio presso i Corsi di Studio per i quali sia previsto un numero programmato di accessi è consentito solo agli studenti che, partecipino alle prove di ammissione al Corso presso la S.U.N. e si collochino in posizione utile nella relativa graduatoria.

Modalità e Termini

La domanda di trasferimento o passaggio ai corsi di studio che non prevedono il numero programmato (c.d. numero chiuso) va presentata a mano, presso la competente Segreteria Studenti, di norma dal 15 SETTEMBRE AL 30 OTTOBRE.

La domanda di trasferimento ai corsi di studio che prevedono il numero programmato (c.d. numero chiuso) va presentata a mano, presso la competente Segreteria Studenti, nei termini e secondo le modalità previste per le immatricolazioni dai rispettivi Bandi di Concorso affissi agli albi degli Uffici di Segreteria Studenti competenti.

Non saranno accettate domande spedite a mezzo posta o a mezzo Fax.

La domanda di trasferimento va redatta sul Modello "TP/E" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it.

La richiesta di convalida esami sostenuti e crediti acquisiti va resa, a discrezione dello studente. L'indicazione dei crediti acquisiti è necessaria solo se il Corso di Studio di provenienza è stato istituito dopo la Riforma Universitaria (D.M. 509/99 – 270/2004).

Per la pratica di trasferimento o di passaggio lo studente è tenuto al pagamento delle seguenti tasse e contributi:

- Marca da bollo dell'importo di Euro 14,62 (da apporre sulla domanda di trasferimento)
- Contributo trasferimento dell'importo di Euro 100,00 da pagare, presso una delle Agenzie della Unicredit Banca di Roma, utilizzando l'apposito "Modello PTV"

disponibile sul sito dell'Ateneo www.unina2.it, nell'apposita sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Allegati

Alla domanda di trasferimento o passaggio deve essere allegata la seguente documentazione:

- Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Contributo previsto da quest'Ateneo per le operazioni di trasferimento/passaggio;
- Nulla-osta di quest'Ateneo (Per i soli trasferimenti verso Corsi di Studio a numero programmato)
- Fotocopia di un valido documento di riconoscimento

Gli studenti trasferiti da altra Università con regolare foglio di congedo seguono le disposizioni statutarie della Seconda Università degli Studi di Napoli per quanto attiene la determinazione dell'ulteriore svolgimento della carriera universitaria.

VIII - TRASFERIMENTI A CORSI DI STUDI DI ALTRI ATENEI -

La domanda di trasferimento va redatta sul Modello "TP/U" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it.

Modalità e Termini

La domanda di trasferimento deve essere presentata, di norma, dal 15 SETTEMBRE AL 30 OTTOBRE (si consiglia in ogni caso di verificare anche i termini prefissati dalla sede di destinazione). Lo studente è tenuto a verificare l'esistenza di vincoli al trasferimento in entrata, posti nella loro autonomia dalle sedi universitarie di interesse e ottenere ove previsto il nulla osta dalla sede scelta.

Lo studente che presenta domanda di trasferimento non è tenuto a rinnovare l'iscrizione per l'a.a. 2011/2012.

Per la pratica di trasferimento lo studente è tenuto al pagamento delle seguenti tasse e contributi:

- Marca da bollo dell'importo di Euro 14,62 (da apporre sulla domanda di trasferimento)
- Contributo trasferimento dell'importo di Euro 100,00 da pagare, presso una delle Agenzie della Unicredit Banca di Roma, utilizzando l'apposito "Modello PTV" disponibile sul sito dell'Ateneo www.unina2.it, nell'apposita sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Allegati

Alla domanda di trasferimento deve essere allegata la seguente documentazione:

- Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Contributo previsto da quest'Ateneo per le operazioni di trasferimento/passaggio;
- Nulla-osta di quest'Ateneo (Per i soli trasferimenti verso Corsi di Studio a numero programmato);
- Fotocopia di un valido documento di riconoscimento

IX - CORSI DI INSEGNAMENTO E PIANI DI STUDIO -

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 15 settembre e il 30 giugno successivo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi.

Gli insegnamenti si svolgono, di norma, entro un singolo semestre, ovvero si prolungano sull'arco di due semestri. In relazione a esigenze specifiche, i Regolamenti di Facoltà possono prevedere lo svolgimento degli insegnamenti sull'arco di più semestri ovvero secondo diverse scansioni (trimestre, quadrimestre) funzionali all'organizzazione didattica.

Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

I Regolamenti di Facoltà stabiliscono, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, i periodi di svolgimento degli insegnamenti di propria pertinenza e le modalità di definizione da parte del Preside e dei Presidenti dei Consigli di corso di studio del calendario delle lezioni, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

Per gli iscritti ai vecchi Corsi di Studio (istituiti in base alla normativa vigente prima della riforma universitaria di cui al DM 509/99)

Lo studente può:

1. Seguire il piano di studi statutario;
2. Scegliere un piano di studi alternativo predisposte dalle singole Facoltà;
3. Predisporre un piano di studio individuale che contenga, nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate, un numero di insegnamenti pari a quello dell'ordinamento didattico (vedi piano statutario);

Nel caso in cui lo studente scelga il piano di studio indicato al punto 1 non è tenuto a presentare alcuna istanza; negli altri due casi lo studente ha l'obbligo di presentare apposita domanda in carta legale entro il 31 dicembre indirizzata al Rettore.

Il Piano di studi di cui al punto 3 sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà o di Corso di Laurea. Nell'ipotesi che il piano di studio individuale non sia approvato, lo studente sarà iscritto d'ufficio a quello statutario o dovrà seguire l'ultimo piano di studio presentato ed approvato.

Per gli iscritti ai corsi di studi di cui al DM 509/99 – D.M. 270/2004

I Regolamenti didattici di ciascun corso di laurea e di laurea magistrale prevedono uno o più curricula, costituenti l'insieme delle attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo.

Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle predette attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico di riferimento.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studio sono comunque registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Per ciascun Corso di Studio, le Facoltà determinano i crediti formativi per ogni anno di studio e la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, stabilita dal Consiglio di Facoltà.

Le Facoltà possono prevedere la possibilità per lo studente di presentare entro il 31 dicembre, con apposita domanda (in carta legale) al Rettore, un piano di studio individuale che contenga, nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate, un numero di insegnamenti pari a quello dell'Ordinamento Didattico. Nell'ipotesi che il piano di studio individuale non sia approvato, lo studente sarà iscritto d'ufficio a quello statutario o dovrà seguire l'ultimo piano di studio presentato ed approvato.

X - ESAMI DI PROFITTO ED ESAME FINALE -

I Regolamenti di Facoltà e, per quanto di pertinenza, i Regolamenti dei singoli corsi di studio, disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite.

A seconda di quanto disposto dai Regolamenti dei corsi di studio, gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti.

I Regolamenti di Facoltà stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea e di laurea magistrale. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque predisposte dal Consiglio di corso di studio, all'inizio dell'anno accademico e per tutto l'anno accademico, e approvate e rese pubbliche dal Preside. Gli esami non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.

Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà dal rispettivo Regolamento, evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso".

Le date degli esami non possono essere in alcun caso anticipate e non possono essere modificate senza l'autorizzazione del Preside della Facoltà.

X.I - Ammissione agli Esami di Profitto

Ai fini della valutazione del profitto lo studente deve:

- 1) essere regolarmente iscritto ed in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti;
- 2) aver ottenuto le eventuali attestazioni di frequenza obbligatoria nel rispetto dei singoli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- 3) aver osservato le propedeuticità e gli sbarramenti se previsti dal piano di studi.

X.II - Modalità di Svolgimento dell'Esame di Profitto

Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione nominata dal Preside di Facoltà, che garantisce adeguate forme di pubblicità, costituita da almeno due membri dei quali uno è il docente al quale la Facoltà ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente, un ricercatore universitario, un assistente o tecnico laureato in possesso dei requisiti di cui all'art. 50 del D.P.R. 382/80, appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine, o un cultore della materia nominata dalla Facoltà.

La composizione della Commissione d'esame va portata a conoscenza degli studenti, a cura delle Presidenze di Facoltà, con affissione all'apposito albo ed inoltrata con formale comunicazione all'Ufficio di Segreteria Studenti.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice.

La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto che dovrà essere comunicata verbalmente allo studente dalla Commissione prima dell'apposizione del voto o del giudizio sul verbale.

Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

I Regolamenti di Facoltà possono prevedere che allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, sia fatto divieto di ripetere la prova nell'appello successivo, stabilendo i termini per la ripresentazione.

Il presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

X.II - Esame Finale per il conseguimento del Titolo

L'esame finale per il conseguimento del titolo si svolgono, per ogni anno di Corso, in almeno quattro appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile

X.II.I - Ammissione agli Esami Finali

Per sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve:

- a) risultare iscritto all'ultimo anno del relativo corso;
- b) aver superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studi almeno 20 gg. prima della seduta di prova finale. I Consigli

di Facoltà sono autorizzati, su singole richieste, adeguatamente motivate dagli studenti, a concedere specifiche deroghe a detto termine, garantendo comunque il rispetto di un periodo minimo di almeno 10 gg.;

- c) essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti;
- d) aver presentato il lavoro di tesi, se previsto;
- e) presentare, presso l'Ufficio di Segreteria Studenti apposita istanza in bollo, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di studi cui è iscritto, il numero di matricola, la materia della tesi ed il titolo della stessa;

Il competente Ufficio di Segreteria Studenti verifica gli elementi di cui sopra e comunica alla Presidenza ed al Coordinatore del Corso di Studi l'ammissibilità dello studente all'esame finale per il conseguimento del titolo.

X.II.II - Modalità di Svolgimento dell'Esame Finale

La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Preside di Facoltà, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.

Le Commissioni sono di norma composte da professori e ricercatori di ruolo della Facoltà. Le Commissioni sono composte di almeno 7 membri per le lauree magistrali (di cui almeno 4 professori di ruolo della Facoltà) e di almeno 5 membri per le lauree triennali (di cui almeno 3 professori di ruolo della Facoltà). Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea.

La valutazione della prova finale tiene conto sia della formazione acquisita nel corso degli studi sia della dissertazione finale. I Regolamenti dei singoli Corsi di Studio disciplinano le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri orientativi per la valutazione di questa e dell'intero curriculum degli studi ai fini della determinazione del voto finale.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Le commissioni preposte alle prove finali esprimono i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi.

XI - RINUNCIA, DECADENZA, SOSPENSIONE -

XI.I - Rinuncia agli studi

Lo studente che non intende continuare gli studi ha la facoltà di rinunciare all'iscrizione. La rinuncia è irrevocabile e lo studente non potrà far rivivere la carriera scolastica precedentemente svolta. Lo studente rinunciataro non è tenuto al pagamento delle tasse e dei contributi universitari di cui fosse eventualmente in debito.

Lo studente che intende porre termine alla propria carriera universitaria prima del conseguimento del titolo finale agli studi dovrà produrre apposita istanza di rinuncia agli studi presso la competente Segreteria Studenti della Facoltà di appartenenza. Sulla predetta istanza dovrà essere apposta una marca da bollo dell'importo di Euro 14,62

La rinuncia determina la perdita dello status di studente ed estingue la carriera, fatti salvi i crediti acquisiti.

XI.II - Decadenza dalla qualità di Studente

Per gli iscritti ai nuovi corsi di studi (post riforma universitaria di cui al dm 509/99 – dm 270/2004):

Decade dallo status di studente universitario della S.U.N lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per 8 anni accademici successivi.

Per gli iscritti ai vecchi corsi di studi (istituiti in base alla normativa vigente prima della riforma universitaria di cui al DM 509/99):

Decade dallo status di studente universitario della S.U.N lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni (accademici) consecutivi.

I decaduti non potranno chiedere trasferimenti o passaggi o altri provvedimenti, ma potranno ottenere il rilascio di certificati relativi alla carriera universitaria, sui quali andrà apposta specifica annotazione della sopravvenuta decadenza.

La decadenza non colpisce:

- Coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto fondamentali e complementari previsti dall'ordinamento universitario del proprio corso di studi e sono in debito di prove scritte;
- Coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto e sono in debito del solo esame di finale di laurea;

XI.III - Sospensione del Corso di Studi

Con istanza, debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere alla Facoltà di appartenenza la sospensione temporanea della propria carriera universitaria per l'iscrizione a una scuola di specializzazione o a un dottorato di ricerca. Lo studente può richiedere, inoltre, la sospensione per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'atto della ripresa degli studi.

La riattivazione della carriera avverrà ad istanza documentata dell'interessato.

XII - TASSE E CONTRIBUTI D'ISCRIZIONE -

In conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 306/97 e dal D.P.C.M. 09.04.2001, i contributi universitari sono determinati in relazione ad obiettivi di adeguamento della didattica e dei servizi per gli studenti, nonché sulla specificità del percorso formativo.

Per l'anno accademico 2011/2012 la tassa d'iscrizione, uguale per tutti gli iscritti, è pari a Euro 190,38, gli importi dei contributi sono graduati in base alla condizione economica equivalente ed al merito dello studente nonché in base alla natura dei Corsi di studio.

Per Corsi Umanistici si intendono esclusivamente i Corsi di Studio della Facoltà di Giurisprudenza, della Facoltà di Lettere e Filosofia e della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet".

XII.1 Tasse e Contributi Universitari

Studenti Iscritti al Corso di Studio da un numero di anni inferiore o uguale al doppio della durata legale del Corso stesso

Esempi

*Corsi di Laurea della durata di tre anni: numero di iscrizioni inferiore o uguale a 6;
Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale della durata di due anni: numero iscrizioni inferiore o uguale a 4;*

Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni: numero iscrizioni inferiore o uguale a 10;

Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico della durata di sei anni: numero iscrizioni inferiore o uguale a 12;

STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE				
ARCHITETTURA, MEDICINA E CHIRURGIA, PSICOLOGIA				
FASCIA	I^ RATA (€)	II^ RATA (€)	III^ RATA (€)	TOTALE (€)
I	15,72	0,00	0,00	15,72
II	403,10	0,00	0,00	403,10
III	403,10	70,60	70,60	544,30
IV	403,10	139,10	139,10	681,30
V	403,10	198,10	198,10	799,30
VI	403,10	238,60	238,60	880,30
VII	403,10	275,60	275,60	954,30
VIII	403,10	313,60	313,60	1.030,30
IX	403,10	369,10	369,10	1.141,30
X	403,10	495,10	495,10	1.393,30
XI	403,10	589,10	589,10	1.581,30
XII	403,10	657,10	657,10	1.717,30
XIII	403,10	663,60	663,60	1.730,30

STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE				
ECONOMIA, INGEGNERIA, SCIENZE DEL FARMACO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE, SCIENZE MM.FF.NN.				
FASCIA	I^ RATA (€)	II^ RATA (€)	III^ RATA (€)	TOTALE (€)
I	15,72	0,00	0,00	15,72
II	403,10	0,00	0,00	403,10
III	403,10	70,60	70,60	544,30
IV	403,10	139,10	139,10	681,30
V	403,10	198,10	198,10	799,30
VI	403,10	238,60	238,60	880,30
VII	403,10	275,60	275,60	954,30
VIII	403,10	313,60	313,60	1.030,30
IX	403,10	369,10	369,10	1.141,30
X	403,10	436,10	436,10	1.275,30
XI	403,10	529,10	529,10	1.461,30
XII	403,10	592,10	592,10	1.587,30
XIII	403,10	598,10	598,10	1.599,30

STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTA' UMANISTICHE				
GIURISPRUDENZA, LETTERE E FILOSOFIA, STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"				
FASCIA	I^ RATA (€)	II^ RATA (€)	III^ RATA (€)	TOTALE (€)
I	15,72	0,00	0,00	15,72
II	345,10	0,00	0,00	345,10
III	345,10	70,60	70,60	486,30
IV	345,10	135,10	135,10	615,30
V	345,10	194,10	194,10	733,30
VI	345,10	234,10	234,10	813,30
VII	345,10	271,10	271,10	887,30
VIII	345,10	308,60	308,60	962,30
IX	345,10	364,60	364,60	1.074,30
X	345,10	431,60	431,60	1.208,30
XI	345,10	523,60	523,60	1.392,30
XII	345,10	586,60	586,60	1.518,30
XIII	345,10	592,10	592,10	1.529,30

Studenti Iscritti al Corso di Studio da un numero di anni superiore al doppio della durata legale del Corso stesso

Esempi

Corsi di Laurea della durata di tre anni: numero di iscrizioni superiore a 6;

Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale della durata di due anni: numero iscrizioni superiore a 4;

Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni: numero iscrizioni superiore a 10;

Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico della durata di sei anni: numero iscrizioni superiore a 12;

STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE				
ARCHITETTURA, MEDICINA E CHIRURGIA, PSICOLOGIA				
FASCIA	I^ RATA (€)	II^ RATA (€)	III^ RATA(€)	TOT. (€)
I	15,72	0,00	0,00	15,72
II				
III	403,10	101,60	101,60	606,30
IV	403,10	179,10	179,10	761,30
V	403,10	254,60	254,60	912,30
VI	403,10	302,60	302,60	1.008,30
VII	403,10	347,60	347,60	1.098,30
VIII	403,10	393,10	393,10	1.189,30
IX	403,10	459,10	459,10	1.321,30
X	403,10	610,60	610,60	1.624,30
XI	403,10	723,10	723,10	1.849,30
XII	403,10	805,10	805,10	2.013,30
XIII	403,10	812,60	812,60	2.028,30

STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE				
ECONOMIA, INGEGNERIA, SCIENZE DEL FARMACO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE, SCIENZE MM.FF.NN.				
FASCIA	I^ RATA (€)	II^ RATA (€)	III^ RATA (€)	TOTALE (€)
I	15,72	0,00	0,00	15,72
II				
III	403,10	101,60	101,60	606,30
IV	403,10	179,10	179,10	761,30
V	403,10	254,60	254,60	912,30
VI	403,10	302,60	302,60	1.008,30
VII	403,10	347,60	347,60	1.098,30
VIII	403,10	393,10	393,10	1.189,30
IX	403,10	459,10	459,10	1.321,30
X	403,10	540,10	540,10	1.483,30
XI	403,10	651,10	651,10	1.705,30
XII	403,10	726,60	726,60	1.856,30
XIII	403,10	733,60	733,60	1.870,30

STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTA' UMANISTICHE				
GIURISPRUDENZA, LETTERE E FILOSOFIA, STUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "JEAN MONNET"				
FASCIA	I^ RATA (€)	II^ RATA (€)	III^ RATA (€)	TOTALE (€)
I	15,72	0,00	0,00	15,72
II				
III	345,10	96,10	96,10	537,30
IV	345,10	176,60	176,60	698,30
V	345,10	244,10	244,10	833,30
VI	345,10	292,10	292,10	929,30
VII	345,10	336,10	336,10	1.017,30
VIII	345,10	381,10	381,10	1.107,30
IX	345,10	447,60	447,60	1.240,30
X	345,10	528,10	528,10	1.401,30
XI	345,10	639,10	639,10	1.623,30
XII	345,10	714,60	714,60	1.774,30
XIII	345,10	721,10	721,10	1.787,30

Nella prima rata è compresa la tassa d'iscrizione, il bollo virtuale pari ad Euro 14,62, la commissione di incasso ed una parte dei contributi universitari.

La prima rata d'iscrizione è uguale (nell'ambito dei Corsi Umanistici o Scientifici) per tutti gli studenti a prescindere dalla fascia di contribuzione, con l'unica eccezione degli studenti portatori d'handicap con percentuale di invalidità uguale o superiore al 66% che sono collocati in I fascia e sono tenuti al pagamento del bollo virtuale pari a Euro 14,62 e della commissione di incasso pari a Euro 1,10.

Unitamente alle tasse d'iscrizione ed ai contributi universitari tutti gli studenti sono tenuti al pagamento del Contributo Regionale pari a Euro 62,00.

L'assegnazione della fascia di contribuzione ha rilevanza per la determinazione degli importi della seconda e terza rata d'iscrizione.

XII.II - Fasce di Contribuzione

Fascia	Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEEU) del nucleo familiare dello studente e merito
I	Fascia relativa agli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità superiore o uguale al 66%
II	ISEEU Fino a € 7.500 Studente Con Merito
III	ISEEU Fino a € 7.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 7.501 a € 11.500 Studente Con Merito
IV	ISEEU Da € 7.501 a € 11.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 11.501 a € 14.500 Studente Con Merito
V	ISEEU Da € 11.501 a € 14.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 14.501 a € 16.500 Studente Con Merito
VI	ISEEU Da € 14.501 a € 16.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 16.501 a € 18.500 Studente Con Merito
VII	ISEEU Da € 16.501 a € 18.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 18.501 a € 20.500 Studente Con Merito
VIII	ISEEU Da € 18.501 a € 20.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 20.501 a € 23.500 Studente Con Merito
IX	ISEEU Da € 20.501 a € 23.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 23.501 a € 26.500 Studente Con Merito
X	ISEEU Da € 23.501 a € 26.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 26.501 a € 29.500 Studente Con Merito
XI	ISEEU Da € 26.501 a € 29.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 29.501 a € 32.500 Studente Con Merito
XII	ISEEU Da € 29.501 a € 32.500 Studente Senza Merito e ISEEU Da € 32.501 a € 35.500 Studente Con Merito
XIII	ISEEU Da € 32.501 a € 35.500 Studente Senza Merito e ISEEU oltre € 35.501

XII.III - Limiti Minimi dei Requisiti di Merito

Studenti iscritti "in corso" al II anno:

Corsi di Studio pre riforma universitaria (D.M. 509/99): almeno 3 esami previsti dal piano di studio per il I anno di corso, superati entro il 30 settembre ed una media voti non inferiore a 27/30;

Corsi di Studio post-riforma universitaria (D.M. 509/99 – DM 270/2004): almeno 35 crediti previsti dal piano di studio per il I anno di corso, conseguiti entro il 30 settembre ed una media voti non inferiore a 27/30;

Studenti iscritti "in corso" dal III anno in poi:

Corsi di Studio pre riforma universitaria: metà del numero complessivo degli esami previsti dal piano di studio per gli anni di corso precedenti (arrotondato per eccesso dallo 0,5 in poi - es.:2,5 esami = 3 esami -), superati entro il 30 settembre ed una media voti non inferiore a 27/30;

Corsi di Studio post-riforma universitaria (D.M. 509/99 – DM 270/2004): almeno la metà del numero di crediti previsti dal piano di studio per gli anni di corso, conseguiti entro il 30 settembre ed una media voti non inferiore a 27/30;

Sono in ogni caso considerati privi dei requisiti di merito: gli studenti iscritti ad un Corso di Studio da un numero di anni superiore al doppio della durata legale del Corso stesso; gli studenti immatricolati nonché gli studenti iscritti in qualità di ripetenti o di fuori corso.

XII.IV - Valutazione della Condizione Economica Equivalente

La situazione economica dello studente è calcolata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Università - (I.S.E.E.U.) del nucleo familiare dello studente, calcolato secondo i criteri previsti dalla normativa generale in materia I.S.E.E. (Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e succ. mod. e integr.).

Tutti gli studenti, al fine di certificare l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Università – (I.S.E.E.U.) del nucleo familiare, sono tenuti a presentare, presso l'Ufficio di Segreteria Studenti competente, l'apposita attestazione I.S.E.E.U. rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.) o da un Ente abilitato, entro i termini previsti per il pagamento della prima rata d'iscrizione.

In caso di mancata presentazione della citata attestazione nei termini previsti, è attribuita, d'ufficio, la fascia I.S.E.E.U. più alta tra quelle indicate nel Manifesto delle Tasse.

Per il rilascio dell'attestazione I.S.E.E.U. è necessario presentare al C.A.F. - o all'Ente abilitato - la “*Dichiarazione Sostitutiva Unica valevole per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità*”, completa dei relativi allegati per ogni componente del nucleo familiare, compilata sull'apposito modello presente sul sito www.inps.it

Ferma restando la possibilità di presentare al C.A.F. la predetta dichiarazione già compilata, si evidenzia che tutti i C.A.F. prestano assistenza gratuita alla compilazione, in tal caso è necessario presentare apposita documentazione per la quale si riportano di seguito alcune indicazioni generali; lo studente è comunque invitato a rivolgersi al C.A.F. prescelto per avere ulteriori informazioni in merito.

Documentazione (di norma) richiesta dal C.A.F. per l'assistenza alla compilazione della *Dichiarazione Sostitutiva Unica*:

- dati anagrafici e codice fiscale di tutti i componenti il nucleo familiare;
- reddito complessivo del nucleo familiare ai fini Irpef e Irap al 31/12 dell'anno precedente (mod. 730, Unico, CUD, Irap);
- dati catastali (Visura catastale o dichiarazione ICI per i terreni e i fabbricati posseduti) relativi al patrimonio immobiliare del nucleo familiare al 31/12 dell'anno precedente;

- documentazione per stabilire il patrimonio mobiliare al 31/12 dell'anno precedente (depositi e c/c bancari e postali, Titoli di Stato, obbligazioni, partecipazioni, azioni, contratti di assicurazione mista sulla vita);
- quota di capitale residuo per eventuali mutui contratti per l'acquisto o costruzione dei beni immobili dichiarati;
- copia del contratto registrato per coloro che risiedono in locazione.

Si precisa che richiedere al C.A.F. o altro Ente abilitato il rilascio dell'attestazione I.S.E.E.U., in luogo dell'attestazione I.S.E.E., consente il conteggio al 50% dei redditi dei fratelli e delle sorelle presenti nel nucleo familiare (mentre nell'attestazione I.S.E.E. i predetti redditi vengono conteggiati al 100%).

XII.V - Termini di Pagamento Tasse e Contributi d'iscrizione

Per gli studenti in corso e ripetenti, il termine di scadenza per il pagamento della prima rata d'iscrizione di norma è fissato in data 05.11.2011.

Per gli studenti fuori corso il termine di scadenza per il pagamento della prima rata d'iscrizione è fissato in data 31.12.2011.

Il termine di scadenza per il pagamento della seconda rata d'iscrizione è fissato per tutti gli studenti in data 31.03.2012.

Il termine di scadenza per il pagamento della terza rata d'iscrizione è fissato per tutti gli studenti in data 31.05.2012.

Entro i termini previsti per la prima rata d'iscrizione tutti gli studenti sono tenuti al pagamento del Contributo Regionale pari ad Euro 62,00.

XII.VI - Modalità di Pagamento delle Tasse e dei Contributi di Iscrizione

Immatricolati :

Il pagamento della prima rata d'iscrizione, del contributo previsto per le procedure di immatricolazione e del contributo regionale va effettuato presso una delle Agenzia della Unicredit Banca di Roma, utilizzando un apposito modello di pagamento "MODELLO PTI" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nella sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Il contributo regionale, pari ad Euro 62,00, potrà essere versato anche sull'apposito bollettino di c/c postale premarcato Regione Campania (c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli – codice causale 0803).

Il pagamento della seconda e terza rata d'iscrizione (laddove dovute) andrà effettuato, presso una delle Agenzie del Sistema bancario Italiano o presso qualsiasi Ufficio postale, utilizzando un apposito modello di pagamento "MAV (Banca/Posta)" che sarà inoltrato da quest'Ateneo al domicilio dello studente per l'importo corrispondente alla fascia di contribuzione di appartenenza dello studente stesso, così come determinata in base alla condizione economica equivalente e al merito.

Gli studenti che presentano domanda di immatricolazione devono allegare alla stessa copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento della prima rata d'iscrizione, del contributo previsto per le procedure di immatricolazione e del Contributo Regionale.

Iscritti agli anni successivi:

Il pagamento delle rate d'iscrizione e del contributo regionale va effettuato presso una delle Agenzie del Sistema Bancario Italiano oppure presso un qualsiasi Ufficio Postale utilizzando un apposito modello di pagamento "MAV Banca/Posta" che sarà inoltrato da quest'Ateneo al domicilio dello studente.

Per i possessori di carta di credito, i pagamenti potranno essere effettuati anche via internet secondo le indicazioni previste nell'apposita sezione riservata sul sito dell'Ateneo www.unina2.it.

Mancato recapito MAV

In caso di mancato recapito al domicilio del predetto "MAV Banca/Posta", nei dieci giorni precedenti il termine di scadenza del pagamento, lo studente (sia che sia immatricolato sia che sia iscritto agli anni successivi) è tenuto ad effettuare il versamento di quanto dovuto **presso una delle Agenzia della Unicredit Banca di Roma**, utilizzando un apposito modello di pagamento "Modello PTC" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nella sezione destinata alle informazioni agli studenti.

Il contributo regionale potrà essere pagato anche utilizzando l'apposito bollettino di c/c postale premarcato Regione Campania (c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli – codice causale 0803).

In tali casi, lo studente è obbligato a presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento delle rate d'iscrizione e del contributo regionale, presso l'Ufficio di Segreteria Studenti, per la successiva registrazione dell'iscrizione nella Banca dati dell'Ufficio stesso.

XII.VII - Casi Particolari

Agli extracomunitari non residenti in Italia viene attribuita d'ufficio la terza fascia di contribuzione.

Agli extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia ed ai comunitari ovunque residenti viene estesa la disciplina prevista per gli studenti italiani.

Gli studenti che hanno concluso gli esami entro la data dell'ultima sessione d'esame dell'anno accademico 2010/2011 e che hanno in debito il solo esame di laurea, per l'iscrizione all'anno accademico 2011/2012, sono tenuti al pagamento della tassa d'iscrizione, del bollo virtuale e della Commissione di Incasso (pari rispettivamente ad Euro 190,38, Euro 14,62 e Euro 1,10) per un totale di Euro 206,10 unitamente al contributo regionale pari a Euro 62,00. In ogni caso, detti studenti, dovranno rispettare il termine di scadenza previsto per il pagamento della prima rata d'iscrizione.

Agli studenti già in possesso di un diploma di laurea che intendono iscriversi ad un ulteriore corso di studi di pari livello viene attribuita la fascia di contribuzione immediatamente più onerosa rispetto ai requisiti previsti per gli altri studenti.

Agli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66% viene attribuita la prima fascia di contribuzione, pertanto per l'iscrizione sono tenuti al pagamento del bollo virtuale pari a Euro 14,62, della commissione di incasso pari ad Euro 1,10 unitamente al contributo regionale pari a Euro 62,00.

Gli studenti che dichiarino di costituire nucleo familiare autonomo dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione al C.A.F. della Dichiarazione sostitutiva per il rilascio dell'attestazione I.S.E.E.U., in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia di origine;
- b) esistenza di un reddito personale da lavoro dipendente o assimilato fiscalmente dichiarato, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione al C.A.F. della Dichiarazione sostitutiva per il rilascio dell'attestazione I.S.E.E.U con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.

In caso di mancanza di uno o di entrambi i predetti requisiti, gli studenti dovranno considerare, come nucleo familiare di appartenenza, il nucleo familiare di origine ovvero quello che gli consente il sostentamento.

XII.VIII -Tasse e Contributi d'iscrizione previsti per altri corsi di studio

Salvo diversa ulteriore disposizione degli Organi Accademici competenti, si prevedono i seguenti importi:

- **Corsi di perfezionamento:** E' prevista una tassa di iscrizione non inferiore a € 516

- **Scuole di Specializzazione di cui al D.Lgs. n. 368/99, Scuole di Specializzazione attivate ai sensi del D.P.R. n. 162/82 dell'area odontoiatrica (ad esclusione della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia) e Scuole di Specializzazione di cui al D.M. 01/08/2005:**

Fascia 1 (per coloro che sono in possesso sia dei requisiti reddituali che di merito di seguito indicati):

Totale Tasse e Contributi: € 1.138,00 (Prima Rata € 528,00; Seconda Rata € 610,00)

Fascia 2 (per coloro che non sono in possesso dei requisiti reddituali e di merito di seguito indicati):

Totale Tasse e Contributi: € 1.253,00 (Prima Rata € 528,00; Seconda Rata € 725,00)

-Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia:

Fascia 1 (per coloro che sono in possesso sia dei requisiti reddituali che di merito di seguito indicati):

Totale Tasse e Contributi: € 2.273,00 (Prima Rata € 1.138,00; Seconda Rata € 1.135,00)

Fascia 2 (per coloro che non sono in possesso dei requisiti reddituali e di merito di seguito indicati):

Totale Tasse e Contributi: € 2.503,00 (Prima Rata € 1.138,00; Seconda Rata € 1.365,00)

Requisito Reddituale: ISEEU inferiore ad € 18.017

Requisito di Merito: Immatricolati: voto di laurea non inferiore a 105/110;

Iscritti agli anni successivi: voto relativo al gruppo degli esami annuale non inferiore a 28/30

Su ogni rata è dovuta una Commissione di incasso pari a € 1,10.

XII.IX – Contributi vari

Mora per ritardi nei versamenti	Euro 104,00
Trasferimenti da e verso altri Atenei	Euro 100,00
Passaggi di corso o Facoltà	Euro 100,00
Rilascio duplicati o ulteriori copie libretto e badge	Euro 52,00
Contributo rilascio pergamena:	
Laurea Triennale o Diploma Universitario	Euro 100,00
Laurea Specialistica/Magistrale e altri corsi di studio	Euro 150,00
Contributo attività pratica di tirocinio	Euro 26,00
Contributo corsi singoli	Euro 100,00
Contributo partecipazione esame finale di Diploma Universitario	Euro 77,00
Contributo Esami di Stato	Euro 400,00
Contributo frequenza laureati frequentatori	Euro 50,00
Contributo riconoscimento titolo di studio conseguito all'estero	Euro 258,00
Contributo partecipazione prove di ammissione ai corsi di studio a numero programmato .bandi emanati a partire dal 01/09/2010 -	Euro 100,00

XIII - ESONERI E RIMBORSI -

XIII.I – Esoneri/Rimborsi Totali delle Tasse e dei Contributi Universitari

Tipologia, Modalità e Termini

Per effetto della normativa vigente, sono esonerati dal pagamento delle tasse e contributi d'iscrizione:

- a) Studenti beneficiari di borse di studio (A.D.I.S.U.) e prestiti d'onore;
- b) Studenti idonei al conseguimento di borse di studio concesse dall'A.D.I.S.U. e che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tali provvidenze;
- c) Studenti portatori di Handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%;
- d) Studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo Italiano, concessa nell'ambito di programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali, scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. (Negli anni accademici successivi al primo, l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari Esteri);

Gli esoneri di cui ai punti a) e b) saranno corrisposti sotto forma di rimborso delle tasse e dei contributi pagati all'atto dell'iscrizione. Il pagamento sarà disposto in seguito alla trasmissione da parte dell'A.Di.S.U. dell'elenco definitivo dei vincitori ed idonei non assegnatari della borsa di studio regionale. Pertanto, **lo studente non dovrà produrre alcuna domanda per ottenere il rimborso.**

Per beneficiare dell'esonero totale, **gli studenti di cui al punto - c)-** dovranno produrre, **improrogabilmente** entro i termini rispettivamente previsti per il pagamento della I rata di immatricolazione o iscrizione, apposita istanza, sul presente **Modello “ES”** disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, corredata dalla relativa documentazione, pena la perdita del beneficio dell'esonero. Per l'iscrizione saranno tenuti al pagamento della imposta di bollo virtuale pari ad Euro 14,62, della Commissione di incasso pari a ad Euro 1,10 unitamente al Contributo Regionale pari a Euro 62,00.

Per beneficiare dell'esonero totale, **gli studenti di cui al punto d)-** dovranno produrre, **improrogabilmente** entro 60 giorni dall'attribuzione della borsa di studio, apposita istanza, sul presente **Modello “ES”** disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, corredata dalla relativa documentazione. L'esonero dalle tasse e dai contributi sarà corrisposto sotto forma di rimborso delle tasse e dei contributi pagati all'atto dell'iscrizione. **Le istanze di rimborso, di cui ai punti c) e d) vanno presentate presso i competenti Uffici di Segreteria Studenti.**

Gli importi dovuti allo studente per rimborso saranno pagati con mandato di pagamento bancario o, in alternativa, sul conto corrente bancario dello studente.

XIII.II - Esonero/Rimborso Totale delle Tasse e del 50% dei Contributi Universitari

Tipologia, Modalità e Termini

Gli studenti beneficiari di borsa di studio A.Di.S.U. o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea o di laurea specialistica, ai sensi dell'art 3, comma 4 lettere a), b) e c) del D.P.C.M. 09.04.2001 hanno diritto all'esonero totale dal pagamento della tassa d'iscrizione e all'esonero della metà dei contributi. Tale esonero sarà corrisposto sotto forma di rimborso. Il pagamento sarà predisposto in seguito alla trasmissione da parte dell'A.Di.S.U. dell'elenco definitivo relativo a tale tipologia di vincitori ed idonei. **Pertanto lo studente non dovrà produrre alcuna domanda per ottenere il rimborso.**

Gli importi dovuti allo studente per rimborso saranno pagati con mandato di pagamento bancario o, in alternativa, sul conto corrente bancario dello studente.

XIII.III - Esonero/Rimborso Parziale dalle Tasse e dei Contributi Universitari

Tipologia, Modalità e Termini

Sono ammessi a godere dell'esonero parziale, per un importo pari ad Euro 100:

- a) Gli studenti portatori di Handicap, con percentuale di invalidità compresa tra il 33% ed il 65%;
- b) Studenti iscritti ai Corsi di Laurea che concludano gli studi, entro i termini di durata legale del Corso di Studi, senza essersi mai trovati quindi, nel periodo di formazione universitaria, nella condizione di fuori corso o ripetente;

Per beneficiare dell'esonero parziale, **gli studenti di cui al punto - a)** dovranno produrre, **improrogabilmente** entro i termini rispettivamente previsti per il pagamento della I rata di immatricolazione o iscrizione, apposita istanza sul presente **Modello "ES"** disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, corredata dalla relativa documentazione, pena la perdita del beneficio dell'esonero;

Per beneficiare dell'esonero parziale, **gli studenti di cui al punto b)** dovranno produrre, **improrogabilmente** entro il 31.05.2013, apposita istanza, sul **Modello "ES"** disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it, pena la perdita del beneficio dell'esonero;

Gli esoneri di cui ai punti a) e b) saranno corrisposti sotto forma di rimborso di un importo pari ad Euro 100. Le relative istanze di rimborso vanno presentate presso i competenti Uffici di Segreteria Studenti.

Gli importi dovuti allo studente per rimborso saranno pagati con mandato di pagamento bancario o, in alternativa, sul conto corrente bancario dello studente.

XIII.IV -Rimborso delle Tasse e dei Contributi Universitari indebitamente versati

Tipologia, Modalità E Termini

E' possibile richiedere il rimborso di tasse e contributi universitari indebitamente versati, presentando apposita istanza sul **Modello "ES"** presso il competente Ufficio di Segreteria Studenti. Sono questi i casi in cui ad es. lo studente abbia versato per tasse e contributi universitari somme in eccedenza rispetto a quanto dovuto per effetto dell'assegnazione alla fascia di contribuzione corrispondente alla situazione economica dichiarata.

Gli importi dovuti allo studente per esonero o rimborso saranno pagati con mandato di pagamento bancario o, in alternativa, sul conto corrente bancario dello studente.

XIII.V - Modalità Presentazione Domande Esoneri

La domanda tesa ad ottenere l'esonero e/o il rimborso va presentata esclusivamente presso la competente Segreteria Studenti utilizzando l'apposito **modello "ES"** disponibile sul sito web di Ateneo.

La firma in calce alla domanda non necessita di autentica se apposta in presenza del dipendente addetto all'accettazione o se alla domanda medesima e allegata copia di un valido documento di riconoscimento del richiedente.

E' consigliabile allegare, anche in fotocopia, un documento, una certificazione o un'attestazione, che attesti lo status, il fatto o la qualità che dà diritto al beneficio dell'esonero o, per i rimborsi dell'attestazione di pagamento.

**XIV - CALENDARIO DELLE SCADENZE
DEGLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI PER GLI STUDENTI -**

01 settembre	<p><u>Inizio del tempo utile per la presentazione delle seguenti domande:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di Immatricolazione (Mod. IM); • Domanda di Trasferimento o Passaggio ad altro Corso di Studio (Modello TP/E e TP/U); • Domanda di Esonero Totale dalle Tasse e dai Contributi Universitari d'iscrizione per gli studenti portatori d'handicap con invalidità pari o superiore al 66% (Modello ES) • Domanda di Esonero Parziale dalle Tasse e dai Contributi Universitari d'iscrizione per gli studenti portatori d'handicap con invalidità compresa tra il 33% ed il 65% (Modello ES); • Domanda di riconoscimento titolo di studio conseguito all'estero; • Assegnazione Piano di Studio Individuale; • Presentazione Attestazione Indicatore Situazione Economica Equivalente – Università – (ISEEU) del nucleo familiare, rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.) o da altro Ente abilitato.
5 novembre	<p><u>Termine del tempo utile per la presentazione delle seguenti domande:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di Immatricolazione (Mod. IM); • Domanda di Esonero Totale dalle Tasse e dai Contributi Universitari d'iscrizione per gli studenti portatori d'handicap con invalidità pari o superiore al 66% (Modello ES) • Domanda di Esonero Parziale dalle Tasse e dai Contributi Universitari d'iscrizione per gli studenti portatori d'handicap con invalidità compresa tra il 33% ed il 65% (Modello ES);

	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di riconoscimento titolo di studio conseguito all'estero; • Presentazione Attestazione Indicatore Situazione Economica Equivalente – Università – (ISEEU) del nucleo familiare, rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.) o da altro Ente abilitato – (Tale scadenza vale per gli studenti iscritti in Corso o ripetenti); <p><u>Termine del tempo utile per il pagamento delle seguenti tasse e contributi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I rata d'iscrizione ai Corsi di Studio (Per gli studenti in corso o ripetenti); • Contributo Regionale d'Iscrizione (Per gli studenti in corso o ripetenti);
30 ottobre	<p><u>Termine del tempo utile per la presentazione delle seguenti domande:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di Trasferimento o Passaggio ad altro Corso di Studio (Modello TP/E e TP/U); <p><u>Termine del tempo utile per il pagamento delle seguenti tasse e contributi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo di Trasferimento o Passaggio ad altro corso di Studio;
31 dicembre	<p><u>Termine del tempo utile per la presentazione delle seguenti domande:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione Piano di studio Individuale; • Domanda di Trasferimento o Passaggio ad altro Corso di Studio (Modello TP/E e TP/U) per gravi e giustificati motivi; • Presentazione Attestazione Indicatore Situazione Economica Equivalente – Università – (ISEEU) del nucleo familiare, rilasciata da un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.) o da altro Ente abilitato – (Tale scadenza vale per gli studenti iscritti “Fuori Corso”); <p><u>Termine del tempo utile per il pagamento delle seguenti tasse e</u></p>

	<p><u>contributi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I rata d'iscrizione (Per gli studenti "Fuori Corso"); • Contributo Regionale (Per gli studenti "Fuori Corso"); • Contributo di Trasferimento o Passaggio (per gravi e giustificati motivi) ad altro Corso di Studio;
31 marzo	<p><u>Termine del tempo utile per il pagamento delle seguenti tasse e contributi:</u></p> <p>II rata d'iscrizione (per tutti gli studenti iscritti in Corso, Fuori Corso o Ripetenti)</p>
31 maggio	<p><u>Termine del tempo utile per il pagamento delle seguenti tasse e contributi:</u></p> <p>III rata d'iscrizione (per tutti gli studenti iscritti in Corso, Fuori Corso o Ripetenti)</p>

N.B. Per i Corsi di Studio che prevedono il numero programmato di immatricolazioni, si rinvia a quanto indicato nei rispettivi Bandi di Concorso, sia per quanto riguarda i termini di presentazione della domanda di immatricolazione, sia per quanto riguarda la presentazione dell'eventuale domanda di trasferimento/passaggio, sia per quanto riguarda il pagamento della I rata d'iscrizione e del Contributo Regionale.

XV - ATTIVITÀ A TEMPO PARZIALE (PART-TIME) -

Come disposto dall'art. 13 della legge 390/91, l'Università può avvalersi di forme di collaborazione degli studenti per attività connesse ai propri compiti istituzionali, con esclusione di quelli inerenti ad attività di docenza, allo svolgimento degli esami, nonché alla assunzione di responsabilità amministrative.

Le attività previste sono:

1. Attività di collaborazione per l'agibilità ed il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici;
2. Attività tecniche di collaborazione per la agibilità e la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative;
3. Attività di supporto per le Segreterie Studenti;
4. Attività di collaborazione per la predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati a studenti con disabilità;
5. Attività di collaborazione e supporto ai servizi informativi connessi all'orientamento degli studenti nell'ambito delle Facoltà, attraverso l'attivazione di appositi sportelli presso le singole Facoltà in materia di orientamento (informazioni su diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio o di premi e quant'altro possa essere utile agli studenti);
6. Attività di collaborazione e supporto alla realizzazione del progetto Socrates/Erasmus, nell'ambito delle Facoltà, attraverso l'attivazione di appositi sportelli presso le singole Facoltà;

I requisiti di ammissione e le cause di esclusione dalla selezione sono di volta in volta specificati nel relativo bando di selezione, formulato nel rispetto dell'apposito Regolamento in materia.

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno chiamati ad iniziare la propria attività di collaborazione purché ancora regolarmente iscritti all'atto della chiamata, presso una delle strutture richiedenti nell'ambito della Facoltà di appartenenza.

La collaborazione sarà formalmente affidata agli studenti che dovranno sottoscrivere apposito contratto di conferimento di incarico, secondo l'ordine di graduatoria per Facoltà.

L'attività di collaborazione dovrà concludersi entro un anno dalla sottoscrizione, da parte del Rettore, del citato contratto, salvo motivate e documentate esigenze da valutarsi da parte dell'Amministrazione.

Le prestazioni di collaborazione non possono superare n. 150 ore per ciascun anno accademico.

L'attività di collaborazione dovrà essere espletata presso la struttura di assegnazione.

Il corrispettivo orario della prestazione di collaborazione è esente dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche ed è pari ad Euro 9,00.

Essa non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con la Seconda Università degli Studi di Napoli e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

Il corrispettivo sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione al competente Ufficio di attestazione da parte del Preside di Facoltà di appartenenza, con allegata la documentazione, firmata dal Responsabile della struttura presso la quale lo studente ha prestato la propria collaborazione, attestante lo svolgimento dell'attività (fogli di presenza).

L'attività svolta è certificabile da parte del Preside di Facoltà

L'astensione dalla prestazione dell'attività di collaborazione che superi, per qualsiasi motivo, un quarto delle ore programmate darà luogo all'interruzione della collaborazione stessa. In tal caso – ove possibile – si procederà alla sostituzione dello studente decaduto, attingendo dalla graduatoria di Facoltà, relativamente al residuo ore.

Gli avvisi di selezione contengono i criteri di merito e le condizioni di reddito per la partecipazione nonché le modalità di presentazione delle domande. Gli studenti interessati sono tenuti a presentare domanda al Rettore nei termini stabiliti dal Bando. L'assegnazione di tali collaborazioni avviene nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio dell'Università, sulla base delle graduatorie formulate secondo i criteri di merito e di reddito indicati nel suddetto avviso.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Attività Studentesche – Viale Lincoln 81100 Caserta – Tel. 0823 274122/25/30 0823 442108 Fax 0823 442168 – e mail uastud@unina2.it. – Orario di apertura al pubblico: lunedì: h 09.00/12.00 – 14.00/16.00; dal martedì al venerdì: h 09.00/12.00

**XVI - REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E
RICREATIVE AUTONOMAMENTE IDEATE E GESTITE DAGLI STUDENTI**

ART. 1 – Finalità e natura delle iniziative.

In applicazione dei principi previsti dall'art. 6, lettera c), della legge n. 341 del 19.11.1990 e dall'art. 12, lettere d) e g), della legge n. 390 del 02/12/1991, il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio e compatibilmente con le risorse disponibili, determina e stanziava un fondo da destinare quale contributo per la realizzazione di iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo autonomamente ideate e gestite dagli studenti iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli.

A tal fine, si definiscono:

- a) **attività culturali**: organizzazione di manifestazioni teatrali, musicali, narrative, cinematografiche (con annesso forum di discussione) ed artistiche (mostre di pittura, scultura, fotografiche, etc.), compresi gli scambi culturali presso altri Atenei e/o istituzione pubbliche e private di istruzione e ricerca;
- b) **attività sportive**: organizzazione di tornei e/o corsi relativi a sport di squadra (calcio, calcio a 5, pallavolo, etc.) o individuali (tennis, nuoto, atletica leggera, etc.).
- c) **attività ricreative**: organizzazione di manifestazioni inerenti il tempo libero (eventi, concerti, incontri, etc.)

Tutte le sopracitate attività dovranno svolgersi esclusivamente all'interno delle strutture universitarie (Facoltà, aulari, annesse aree esterne, relativi impianti sportivi), fatte salve le iniziative per le quali le strutture di Ateneo non dovessero risultare adeguate. In ogni caso, la sede dell'iniziativa dovrà ricadere in una delle città sedi di Facoltà dell'Ateneo.

La valutazione delle iniziative finanziabili tra quelle proposte secondo le modalità definite nel presente Regolamento, è attribuita ad apposito "Comitato Attività Studentesche" nominato secondo quanto definito nel successivo art. 6.

ART. 2 – Ripartizione del fondo e competenze del Consiglio degli Studenti.

Il fondo stanziato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo, viene comunicato entro il giorno 15 del mese di gennaio di ogni anno solare al Consiglio degli Studenti.

Il Consiglio degli Studenti entro lo stesso mese di gennaio propone la ripartizione del fondo in argomento nelle aree tematiche di cui all'art 1 punti a), b) e c). Tale ripartizione potrà essere rimodulata per sopravvenute e motivate esigenze, nel corso dell'anno solare di riferimento.

Il 15% del fondo complessivamente assegnato dal Consiglio di Amministrazione, non viene ripartito tra le summenzionate aree, in quanto destinato a sostenere iniziative cd. libere, presentate secondo le modalità definite dal successivo art. 8 del presente Regolamento.

Art. 3 – Soggetti Richiedenti dei contributi. Incompatibilità e divieti.

Le richieste di utilizzazione del fondo destinato alle iniziative di cui all'art. 1 potranno essere presentate da singoli studenti e/o gruppi e/o associazioni legalmente riconosciute di almeno 25 studenti iscritti alla SUN al momento della presentazione della domanda. Ogni singolo studente e/o gruppo e/o associazione legalmente riconosciute potrà presentare **una sola domanda di finanziamento**.

È vietato per uno studente partecipare a più gruppi e/o associazioni legalmente riconosciute.

I Gruppi e/o associazioni legalmente riconosciute dovranno individuare un proprio responsabile e, eventualmente, un suo delegato.

È fatto divieto ai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico ed al Consiglio degli Studenti di essere responsabili o delegati nell'ambito dei progetti proposti per ottenere i finanziamenti in argomento.

ART. 4 – Procedimento per le richieste di finanziamento.

Entro il mese di febbraio (PRIMO AVVISO) ed entro il mese di settembre (SECONDO AVVISO) di ogni anno solare saranno emanati appositi avvisi, finalizzati alla selezione delle richieste di finanziamento delle iniziative, per gli importi così come ripartiti dal Consiglio degli Studenti.

I predetti avvisi conterranno termini e modalità di partecipazione.

La presentazione delle domande di partecipazione alla selezione in argomento, avverrà esclusivamente mediante procedura on-line nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 2 marzo (PRIMO AVVISO) e dal 1 al 20 settembre (SECONDO AVVISO), utilizzando le credenziali per l'accesso ai servizi on-line per gli studenti.

Nel caso di presentazione di progetti da parte di gruppi e/o associazioni legalmente riconosciute, la validazione della domanda dovrà essere effettuata con le medesime modalità da tutti i componenti del gruppo e/o associazione.

Nel bando di selezione saranno dettagliati gli elementi da indicare obbligatoriamente nelle domanda di partecipazione, che dovrà in ogni caso contenere:

- 1) Nome dello studente e/o del gruppo e/o associazione legalmente riconosciuta richiedente;
- 2) Nome dell'iniziativa;
- 3) Sede di svolgimento dell'iniziativa;
- 4) Data presunta di svolgimento dell'iniziativa;
- 5) Descrizione dettagliata dell'iniziativa e dell'obiettivo da aggiungere;
- 6) Tipologia di spese necessarie alla realizzazione;
- 7) Budget necessario comprensivo di ogni onere e relativo piano finanziario dettagliato per singola voce di spesa, con allegati preventivi di spesa, secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, precisate negli avvisi di selezione.

I termini indicati nel presente articolo, in considerazione di motivate esigenze, potranno essere oggetto di rimodulazione su istanza di: Consiglio degli Studenti,

Comitato Attività Studentesche, rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali.

Art. 5 - Tempi di realizzazione. Limiti di finanziamento.

Le iniziative in argomento dovranno svolgersi ed essere rendicontate entro 12 mesi dalla loro approvazione.

In ogni caso, le iniziative non potranno avere inizio prima della conclusione degli adempimenti amministrativi a cura dei competenti Uffici, in tema di affidamenti di forniture di beni e servizi.

Le singole richieste di finanziamento non possono superare l'importo totale di € 20.000,00, tranne quelle iniziative di ampio respiro, le quali prevedano una forte partecipazione studentesca e risultino di rilievo per l'Ateneo, salva previa approvazione degli organi di governo competenti.

È fatto espresso divieto di procedere a richieste di finanziamenti di iniziative che prevedano:

- 1) compensi per seminari e convegni scientifici sia sotto forma di parcelle professionali che di fatture;
- 2) spese per rinfreschi, coffee break per iniziative che abbiano durata inferiore a 6 ore e comunque la spesa prevista per le stesse non potrà superare il 10% del totale del finanziamento autorizzato dell'iniziativa;
- 3) spese connesse allo svolgimento di escursioni o viaggi, che non abbiano rilievo istituzionale.

Sono ammesse, nei limiti della disponibilità del fondo di cui all'art. 8 del presente Regolamento, spese relative a missioni per finalità istituzionali a favore dei componenti del Comitato di cui al successivo art. 6, nei limiti e nel rispetto di quanto sancito dal vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.

ART. 6 – Comitato Attività Studentesche.

Al fine della selezione delle richieste di finanziamento delle iniziative studentesche di cui al presente Regolamento, è costituito un apposito Comitato così composto:

- dai rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico;
- dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione;
- da due tra i delegati del Rettore, su designazione dello stesso;
- due unità di personale tecnico amministrativo, appartenente almeno alla categoria D (non aventi diritto di voto), su designazione del Direttore Amministrativo.

Il Coordinatore è eletto in seno al Comitato.

L'Organo è convocato ordinariamente dal Coordinatore e, se necessario, in seduta straordinaria o su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti e di norma è convocato entro 10 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze (PRIMO e SECONDO AVVISO).

La partecipazione alle sedute non comporta riconoscimento di gettoni di presenza o di altre indennità comunque denominate.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei

componenti; per la validità delle delibere è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.

Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore. Qualora i membri del Comitato decadano dalla qualità di componenti del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione ovvero decadano dalle funzioni in relazione alle quali è stata effettuata la designazione, si procederà alla nomina dei sostituti.

ART. 7 – Criteri di scelta delle iniziative.

In sede di valutazione delle iniziative presentate, ai fini dell'autorizzazione al finanziamento, il Comitato di cui all'articolo 6 verificherà i seguenti aspetti:

- 1) appartenenza ad una tipologia di cui all'art. 1;
- 2) regolare compilazione dell'apposito modulo di richiesta di finanziamento;
- 3) originalità dell'iniziativa;
- 4) partecipazione attiva degli studenti alla preparazione ed allo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- 5) potenzialità di coinvolgimento di un ampio numero di studenti interessati sia all'interno di una singola area disciplinare sia in aree disciplinari diverse;
- 6) compatibilità dell'iniziativa proposta con la funzione culturale dell'Università;
- 7) equa ripartizione territoriale (con riferimento ai poli universitari) delle iniziative;
- 8) svolgimento delle iniziative nelle strutture dell'Ateneo e/o nelle città in cui lo stesso è insediato;
- 9) equa distribuzione temporale atta a garantire la massima partecipazione degli studenti e l'omogenea distribuzione degli eventi nel corso dell'arco temporale di cui all'art. 5;
- 10) omogenea distribuzione del fondo per tutte le tipologie di cui all'art. 1;
- 11) economicità dell'iniziativa rispetto ad altre analoghe e/o similari per oggetto e tempi di realizzazione.

Il Comitato potrà a suo giudizio insindacabile, valutata la proposta di finanziamento nel suo insieme ed anche in relazione alle altre richieste pervenute, ridurre singole voci di spesa e/o prestazioni ritenute non necessarie.

Il Comitato procederà all'analisi dei preventivi allegati, applicando il criterio del prezzo più basso, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, rotazione e parità di trattamento.

I lavori del Comitato dovranno concludersi entro il 10 aprile per il Primo Avviso ed entro il mese di ottobre per il Secondo Avviso.

Successivamente, e comunque non oltre 10 giorni dalla conclusione dei lavori, le iniziative approvate verranno trasmesse ai competenti Uffici dell'Ateneo che provvederanno a curare gli aspetti di tipo amministrativo-contabile, tenuto conto di quanto sancito dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dal Codice dei contratti pubblici.

Eventuali economie realizzate a conclusione dell'E.F. corrente, saranno riassegnate nell'apposito capitolo di bilancio di previsione nell'E.F. successivo.

Art. 8 - Iniziative libere.

È consentito presentare istanze di finanziamento per iniziative cd. libere, cioè non ricomprese in quelle di cui all'art. 1, il cui finanziamento grava sul 15% del fondo complessivamente assegnato.

Sarà possibile presentare le istanze in argomento in ogni mese dell'anno, ad eccezione di quelli in cui saranno pubblicati gli avvisi di cui all'art. 4. In ogni caso, la presentazione di tali istanze dovrà avvenire secondo le modalità e nei limiti di quanto sancito nel già citato art. 4 del presente Regolamento.

Le istanze di finanziamento delle iniziative in argomento non potranno comunque essere presentate da studenti e/o gruppi e/o associazioni legalmente riconosciute che abbiano già partecipato ai citati avvisi, né potranno avere lo stesso oggetto di quelle già esaminate dal Comitato.

ART. 9 – Pubblicità.

Agli Avvisi per la presentazione di istanze di finanziamento per le iniziative in argomento, nonché a tutte le iniziative approvate dal Comitato, sarà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione su sito web di Ateneo e delle strutture didattiche ed invio di avviso a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale degli studenti. Tutte le iniziative dovranno riportare il Logo dell'Ateneo ed il materiale pubblicitario eventualmente stampato dovrà rispettare il format grafico predefinito.

ART. 10 – Svolgimento delle iniziative.

Lo studente responsabile dell'iniziativa provvede, al termine della stessa e comunque non oltre 10 giorni da tale data, a trasmettere al competente ufficio amministrativo dell'Ateneo, individuato all'atto della concessione del finanziamento, una breve relazione in cui si attesti il regolare svolgimento delle iniziative ovvero eventuali problematiche emerse nel corso dello svolgimento delle stesse.

Il Coordinatore del Comitato provvederà a vistare la documentazione contabile per la regolare esecuzione.

ART. 11 – Controlli e Sanzioni.

L'Università effettua i controlli ai sensi delle vigenti norme. Nel caso in cui dai controlli effettuati risulti che siano state fornite informazioni false ai fini dell'attribuzione del finanziamento per la realizzazione di iniziative culturali, sportive e ricreative, tale contributo verrà revocato.

ART. 12 – Dati personali.

I dati personali forniti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui al D. L.vo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni e integrazioni. Tali dati saranno trattati esclusivamente per le

finalità istituzionali dell'Università e in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione del presente regolamento. In relazione al trattamento dei predetti dati, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. L.vo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 13 – Norma transitoria.

Al fine di consentire l'utilizzo dei fondi destinati alle attività in argomento già per l'E.F. 2011 e solo per lo stesso anno solare, sarà possibile presentare nell'arco temporale che va dal 5 al 20 settembre 2011, le richieste di finanziamento per sostenere le iniziative di cui all'art. 1, previa ripartizione del fondo nelle tipologie previste, da parte del Consiglio degli Studenti. Le modalità di presentazione delle richieste in argomento saranno precisate in apposito avviso, pubblicato a cura del competente Ufficio, a cui sarà data massima pubblicità, garantendo a tutti gli studenti di poter accedere ai finanziamenti in questione. Le iniziative saranno valutate dal Comitato di cui all'art. 6 e dovranno svolgersi ed essere rendicontate entro 12 mesi dalla loro approvazione. In ogni caso, le iniziative non potranno avere inizio prima della conclusione degli adempimenti amministrativi a cura dei competenti Uffici, in tema di affidamenti di forniture di beni e servizi. Qualora a conclusione delle procedure di selezione delle istanze di finanziamento pervenute, residuino i fondi in argomento, il Comitato potrà proporre l'emanazione di ulteriore avviso nello stesso E.F. In ogni caso, eventuali economie realizzate a conclusione dell'E.F. 2011, saranno riassegnate nell'apposito capitolo di bilancio di previsione nell'E.F. successivo.

ART. 14 - Norma finale.

Il presente Regolamento sostituisce ed abroga il precedente Regolamento di cui al D.R. n. 1226 del 08.05.08 e succ. integr. ed ogni provvedimento consequenziale ad esso.

XVII - ESAME DI STATO
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI -

Le lauree ed i diplomi conferiti dalle Università e dagli istituti di istruzione superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio professionale è conferita in seguito ad Esami di Stato a cui sono ammessi coloro che hanno conseguito presso università il diploma di laurea del previgente Ordinamento Didattico, specialistica/magistrale ovvero triennale. La Seconda Università degli studi di Napoli è sede di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Medico-Chirurgo, di Odontoiatra, di Ingegnere (Sez. A e B), di Architetto (Sez. A e B), di Biologo (Sez. A e B), di Psicologo (Sez. A e B), di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile (Sez. A e B). Nessuno può essere iscritto negli albi professionali se non abbia superato il rispettivo Esame di Stato.

Con Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ogni anno vengono fissate le modalità di partecipazione alle due sessioni di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Gli interessati dovranno rivolgersi, per ogni chiarimento e per il ritiro dei moduli di versamento, dei fogli notizie e del Bando di ammissione, all'Ufficio Esami di Stato e Scuole di Specializzazione (Napoli, Luciano Armanni n. 5 Tel. 081 5667451/75/65), e dovranno presentare al suddetto Ufficio, entro i termini stabiliti dal bando di ammissione, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione agli Esami di Stato redatta in carta semplice diretta al Dirigente della Ripartizione Studenti per il successivo inoltro al Presidente della Commissione esaminatrice degli Esami di Stato (modello di domanda predisposto);
- b) diploma di laurea in originale o in copia autenticata ovvero relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- c) attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami di abilitazione - pari ad Euro 49,58 - da versare sul conto corrente postale n. 1016 intestato a Tasse scolastiche - Pescara, disponibile presso gli uffici postali;
- d) attestazione dell'avvenuto pagamento del Contributo Esami di Stato effettuato presso un'Agenzia della Unicredit Banca di Roma, utilizzando l'apposito Modello di pagamento "PTA-UESS" disponibile sul sito web dell'Ateneo www.unina2.it nell'apposita sezione destinata ai servizi agli studenti oppure presso gli Uffici Postali utilizzando apposito bollettino di c/c postale premarcato S.U.N. (c/c n. 30654800 intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli Servizio riscossione Tasse Scolastiche) in distribuzione presso gli Uffici di Segreteria Studenti e presso gli Uffici Postali della Regione Campania.

I Laureati in Psicologia dovranno, altresì, presentare il certificato attestante il compiuto tirocinio pratico, previsto dalle vigenti disposizioni di legge, rilasciato dal competente Ufficio di Segreteria Studenti di Facoltà ovvero relativa dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000. Detto tirocinio deve essere svolto ininterrottamente e in modo continuativo per la durata di un anno per coloro i quali

partecipano alla Sezione A per l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo e per la durata di sei mesi per coloro i quali partecipano alla Sezione B per l'esame di Stato per l'abilitazione all'Esame di Stato della professione di dottore in Tecniche Psicologiche e per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro e di dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità.

Coloro, invece, che presentano domanda di partecipazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, dovranno allegare alla documentazione di cui ai punti a), b), c) e d) la certificazione del compiuto tirocinio pratico rilasciata dal competente Ordine Professionale ai sensi del D.Lgs. n. 139 del 28 giugno 2005 ovvero relativa dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Possono presentare la domanda di partecipazione anche i laureandi che conseguiranno il titolo entro i termini stabiliti, per ciascuna sessione, dal Rettore e indicati nel Bando di ammissione o i tirocinanti che completeranno il tirocinio entro la data di inizio degli Esami. Gli stessi dovranno comunque produrre il relativo certificato (di laurea o tirocinio) oppure relativa dichiarazione sostitutiva resi ai sensi del D.P.R. 445/2000.

In base alle vigenti disposizioni (art. 19 del Regolamento degli Esami di Stato, approvato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 9 settembre 1957 e successive modificazioni) il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva con l'obbligo di rifare tutte le prove.

Per ottenere il rilascio del primo certificato attestante l'abilitazione all'esercizio della professione (sia esso in carta semplice o in carta legale) o del certificato sostitutivo del diploma di abilitazione ovvero del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione, gli interessati dovranno produrre, oltre alle normali richieste, attestazione dell'avvenuto versamento di Euro 104,00 (imposta valida solo per i laureati presso università della Regione Campania) sul c/c postale 21965181 intestato alla Regione Campania – Servizio di Tesoreria - codice causale: 0811 Tassa di Abilitazione all'esercizio professionale. Il suddetto bollettino prestampato si ritira presso gli Uffici Postali.

I laureati presso altre sedi universitarie dovranno rivolgersi ai rispettivi uffici Esami di Stato per conoscere il numero di conto corrente e l'importo del contributo richiesto dalla Regione alla quale appartiene la sede universitaria ove è stato conseguito il titolo accademico.

Per il rilascio del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione, sarà necessario provvedere preventivamente alla restituzione del relativo certificato sostitutivo, qualora lo stesso sia stato già ritirato.

XVIII – ASSICURAZIONE -

Tutti gli studenti regolarmente iscritti in corso e fuori corso alle varie Facoltà e gli allievi interni per l'anno accademico 2010/2011 sono assicurati contro gli infortuni.

La garanzia assicurativa deve intendersi valida per gli infortuni che gli studenti possono subire durante l'esercizio dell'attività universitaria, intendendosi come tale, attività didattico scientifiche, culturali, sportive di diporto e assistenziali (mense e collegi universitari), svolta in ambito nazionale. La garanzia vale anche per i viaggi di istruzione organizzati dall'università ovunque in Italia, con qualsiasi mezzo di locomozione terrestre non guidato dagli studenti e sempre che gli stessi siano accompagnati dai docenti e per le attività di tirocinio di lavoro svolto presso cantieri.

Affinché lo studente eventualmente infortunatosi possa avvalersi dei benefici dell'assicurazione deve:

- 1) essere regolarmente iscritto in corso o fuori corso;
- 2) denunciare tempestivamente l'infortunio con un esposto sui fatti e circostanze dell'accaduto, indirizzato al Rettore e da presentare al Preside o Presidente del corso di studio della Facoltà di appartenenza, alla denuncia deve essere allegato il certificato del medico che ha prestato le prime cure, contenente, inoltre, l'indicazione del luogo e del tempo in cui queste sono state prestate. A tal fine dovrà essere utilizzata la modulistica presente sul sito internet www.unina2.it alla pagina Studenti/Informazioni/Coperture assicurative;
- 3) qualora dal certificato medico risulti una prognosi superiore ai tre giorni, denunciare l'accaduto all'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. (a cura del responsabile del corso di studi di appartenenza dello studente)

L'Ufficio Contratti della SUN provvederà, a sua volta, a dare notizia dell'accaduto alla Compagnia Assicurativa, entro i termini indicati in polizza.

Qualora la denuncia non venga presentata entro 10 giorni all'Ufficio Contratti, lo studente perderà il diritto a qualsiasi indennizzo e non avrà null'altro a pretendere dall'università.

Per ogni chiarimento od informazione gli studenti potranno rivolgersi all'Ufficio Contratti (uff.contratti@unina2.it) (Tel: 0823274975; Fax 08232749563).

XIX - PROGRAMMI INTERUNIVERSITARI DI COOPERAZIONE E MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti alle Università dei paesi membri dell'Unione europea (UE) possono partecipare ai programmi UE in materia di mobilità degli studenti.

Attualmente i programmi previsti dall'UE per l'insegnamento universitario sono: LIFELONG LEARNING PROGRAMME che si articola in vari sottoprogrammi settoriali.

Attualmente presso la SUN è attivato il programma ERASMUS (European Action Scheme for Mobility of University Students) riguardante le attività inerenti l'istruzione universitaria e attività di istruzione superiore (corsi di dottorato, corsi di specializzazione):

Mobilità studenti e personale docente, non docente ai fini di studio;

Mobilità studenti e personale docente, non docente per tirocinio.

Gli studenti iscritti alle Università dei paesi membri dell'Unione europea (UE) che volessero partecipare a programmi di mobilità presso Paesi non facenti parte della UE possono usufruire di programmi come FULBRIGHT (Programma di Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti) oppure degli Accordi di Cooperazione Internazionale stipulati dalla SUN con gli Atenei Stranieri di seguito riportati :

1. Albania

Accordo di cooperazione tra la SUN e l'Università "Aleksander Xhuvani" di Elbasan (Albania) sottoscritto: 26.11.2007; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Gian Maria Piccinelli (Dip. Studi Europei e Mediterranei).

2. Albania

Accordo di cooperazione tra la SUN e la European University for Tourism di Tirana (Albania) sottoscritto: 01.09.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Gian Maria Piccinelli (Dip. Studi Europei e Mediterranei).

3. Argentina

Accordo di cooperazione tra la SUN e la Universidad de Buenos Aires (Argentina) sottoscritto: 18.05.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).

4. Argentina

Accordo di cooperazione tra la SUN e la Fundacion Universitaria Dr. René Favaloro di Buenos Aires (Argentina) sottoscritto: 20.05.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).

5. Australia

Accordo di cooperazione tra la SUN e la University of New Castle (Australia) sottoscritto: 01.04.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof.ssa Rosaria Lombardo (Dip. Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative).

6. Belgio

Accordo di cooperazione tra la SUN e la Università Libre de Bruxelles (Belgio)

sottoscritto: 30.07.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Gianpaolo Papaccio (Dip. Medicina Sperimentale).

7. Belgio

Accordo di cooperazione tra la SUN e l'Ecole Supérieure des Arts Saint-Luc de Bruxelles (Belgio) sottoscritto: 29.06.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof.ssa Renata Valente (Dip. Restauro e Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente).

8. Brasile

Accordo di cooperazione tra la SUN e l'Università San Paolo del Brasile (Brasile) sottoscritto: 02.11.2007; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Lorenzo Chieffi (Dip. Discipline Giuridiche ed Economiche Italiane, Europee e Comparate).

9. Canada

Accordo di cooperazione tra la SUN e l'Université de Laval (Canada) sottoscritto: 05.07.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Raffaele Spiezia (Dip. Studio delle Componenti Culturali del Territorio).

10. Cina

Accordo di Cooperazione tra la SUN e le Università della Provincia di Zhejiang (Cina) sottoscritto: 09.11.2007; validità: 3 anni + 3 anni di proroga tacita; promotore: prof. Sergio Minucci (Dip. Medicina Sperimentale).

11. Colombia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad Cooperativa de Colombia (Colombia) sottoscritto: 05.12.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Giuseppe Colella (Dip. Patologia della Testa e del Collo, del Cavo Orale e della Comunicazione Audio-Verbale).

12. Colombia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad de Bucaramanga, Santander (Colombia) sottoscritto: 21.06.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Nicola De Luca (Dip. Scienze Giuridiche).

13. Croazia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e la University of Rijeka (Croazia) sottoscritto: 04.02.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof.ssa Maria Rosaria Alfano (Dip. Diritto ed Economia).

14. Francia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e l'Université de Provence Aix-Marseille (Francia) sottoscritto: 11.03.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Raffaele Spiezia (Dip. Studio delle Componenti Culturali del Territorio).

15. Francia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e l'Université François-Rabelais de Tours (Francia) sottoscritto: 21.02.2011; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof.ssa Rosanna Cioffi (Dip. Studio delle Componenti Culturali del Territorio).

16. Germania

Accordo di Cooperazione tra la SUN e Institute of local Public Finance (Germania)

- sottoscritto: 30.04.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof.ssa Maria Rosaria Alfano (Dip. Diritto ed Economia).
- 17. Germania**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e Technical University of Ilmenau (Germania) sottoscritto: 12.03.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Raffaele Martone (Dip. Ingegneria dell'Informazione).
- 18. Giordania**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Al-Bayt University (Giordania) sottoscritto: 05.06.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 19. India**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la National Law University, Delhi (India) sottoscritto: 27.01.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Domenico Amirante (Dip. Studi Europei e Mediterranei).
- 20. India**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la National Law School of India University, Bangalore (India) sottoscritto: 24.03.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Domenico Amirante (Dip. Studi Europei e Mediterranei).
- 21. India**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Dr. Ram Manohar Lohia National Law University, Lucknow (India) sottoscritto: 31.05.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Domenico Amirante (Dip. Studi Europei e Mediterranei).
- 22. Israele**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Ben-Gurion University of the Negev (Israele) sottoscritto: 14.10.2008; validità: fino a modifica delle parti; promotore: prof.ssa Paola D'Aquino (Dip. Matematica).
- 23. Malta**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e l'Università di Malta sottoscritto: 22.02.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Gian Maria Piccinelli (Dip. Studi Europei e Mediterranei).
- 24. Olanda**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la International Criminal Court (Olanda) sottoscritto: 30.11.2009; validità: si rinnova tacitamente di anno in anno; promotore: prof. Stefano Manacorda (Dip. Discipline Giuridiche ed Economiche Italiane, Europee e Compare).
- 25. Perù**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e University of San Antonio Abad del Cusco (Perù) sottoscritto: 24.03.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 26. Perù**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad Catolica de Santa Maria (Perù) sottoscritto: 05.08.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 27. Perù**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e Universidad Cesar Vallejo (Perù) sottoscritto:

- 24.03.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 28. Polonia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e University of Silesia (Polonia) sottoscritto: 30.04.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 29. Portogallo**
Accordo di cooperazione tra la SUN e la Technical University of Lisbon (Portogallo) sottoscritto: 03.02.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Mario Buono (Dip. Industrial Design, Ambiente e Storia).
- 30. Romania**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la National School of Political Studies of Bucharest (Romania) sottoscritto: 03.07.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Pastore (Dip. Discipline Giuridiche ed Economiche Italiane, Europee e Comparate).
- 31. Romania**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la “Gheorghe Asachi” Technical University of Iasi (Romania) sottoscritto: 23.02.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Oronzio Manca (Dip. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica).
- 32. Russia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Kabardino-Balkarian State University “H. M. Berbekov” (Russia) sottoscritto: 04.06.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Vittorio Gentile (Dip. Biochimica e Biofisica “Francesco Cetrangolo”).
- 33. Russia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e Togliatti State University (Russia) sottoscritto: 17.02.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Luigi Maffei (Dip. Cultura del Progetto).
- 34. Russia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN, l’Università Statale di Mosca dell’Economia, Statistica ed Informatica (Russia) e la Camera di Commercio di Caserta sottoscritto: 25.05.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 35. Russia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e l’Università degli Studi di Scienze Umanistiche di Mosca (Russia) sottoscritto: 15.05.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 36. Russia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la University of Pyatigorsk (Russia) sottoscritto: 14.01.2011; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Raffaele Spiezia e prof.ssa Rosanna Cioffi (Dip. Studio delle Componenti Culturali del Territorio).
- 37. Serbia**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la University of Niš (Serbia) sottoscritto: 22.11.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Giuseppe Di Maio (Dip. Matematica).

- 38. Spagna**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e l'Università di Malaga (Spagna) sottoscritto: 16.04.2007; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Mario Buono (Dip. Industrial Design, Ambiente e Storia).
- 39. Spagna**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad de Cordoba (Spagna) sottoscritto: 12.05.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).
- 40. Spagna**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e l'Universidad Internacional de Andalucia, Siviglia (Spagna) sottoscritto: 09.01.2008; validità: 4 anni rinnovabili per accordo espresso; promotore: prof. Bruno Schettini (Dip. Psicologia).
- 41. Spagna**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad de Sevilla (Spagna) sottoscritto: 06.02.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Luigi Maffei (Dip. Cultura del Progetto).
- 42. Spagna**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad de Granada (Spagna) sottoscritto: 21.03.2008; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Aldo Amirante (Dip. Studi Europei e Mediterranei).
- 43. Spagna**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Universidad de Jaen (Spagna) sottoscritto: 11.05.2010; validità: 1 anno rinnovabile tacitamente; promotore: prof.ssa Rosanna Cioffi (Dip. Studio delle Componenti Culturali del Territorio).
- 44. Spagna**
Accordo di cooperazione tra la SUN e la Universidad de Huelva (SPAGNA) sottoscritto: 10.05.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof.ssa Rosanna Cioffi (Dip. Studio delle Componenti Culturali del Territorio).
- 45. Stati Uniti**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la University of Connecticut (U.S.A) sottoscritto: 21.01.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Oronzio Manca (Dip. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica).
- 46. Stati Uniti**
Accordo di Cooperazione tra la Sun e la University of California, Riverside (Usa) sottoscritto: 09.03.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Oronzio Manca (Dip. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica).
- 47. Stati Uniti**
Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Temple University - Philadelphia (USA) sottoscritto: 15.03.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Angelo Itro (Dip. Patologia della Testa e del Collo, del Cavo Orale e della Comunicazione Audio-Verbale).
- 48. Stati Uniti**
Accordo tra la SUN e la Johns Hopkins University (USA) sottoscritto: 16.12.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Guido Clemente di San Luca (Dip. Discipline Giuridiche ed Economiche, Italiane, Europee e Compare).

49. Stati Uniti

Accordo tra la SUN e la Rutgers the State University of New Jersey (USA) sottoscritto: 29.11.2010; validità: 5 anni; promotore: prof. Oronzio Manca (Dip. Ingegneria Aerospaziale e Meccanica).

50. Tunisia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e l'Università "7 Novembre" di Cartagine (Tunisia) sottoscritto: 04.10.2007; validità: 3 anni rinnovabili tacitamente; promotore: prof.ssa Concetta Lenza (Dip. Industrial Design, Ambiente e Storia).

51. Turchia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Yildiz Teknik Universitesi Istanbul (Turchia) sottoscritto: 04.05.2009; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Francesco Rossi (Dip. Medicina Sperimentale).

52. Turchia

Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Okan University (Turchia) sottoscritto: 23.06.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Claudio Gambardella (Dip. Cultura del Progetto).

53. Ucraina

Accordo di Cooperazione tra la SUN e la Ukrainian Academy of Banking (Ucraina) sottoscritto: 06.10.2010; validità: 5 anni + 1 anno di proroga tacita; promotore: prof. Michele Pizzo (Dip. Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative).

XIX.I. Nascita e sviluppo del progetto ERASMUS

Con le decisioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 15/06/1987 e del 14/12/1989, la Comunità Europea varava il Programma «ERASMUS» (EuRopean Action Scheme for Mobility of University Students) in materia di cooperazione e di mobilità nell'istruzione superiore (intesa come ogni tipo di Istituto post-secondario di istruzione e di formazione), che consentiva agli studenti europei di svolgere parte del proprio curriculum di studio nelle Università di altri Paesi europei e ricevere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero da parte delle università di provenienza.

Le Università partecipanti al programma Erasmus erano tutte quelle dei Paesi della UE più quelle dei Paesi aderenti all'Associazione europea di Libero Scambio (AELS), come ad es. Islanda, Svezia, Svizzera e Liechtenstein e dall'a.a. 1998/99 anche i seguenti Paesi dell'Est: Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria.

Il 14 marzo 1995, la Decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE, istituiva il programma d'azione comunitaria «SOCRATES», inteso a sostenere la cooperazione e le azioni transnazionali nel settore dell'istruzione, così come previste nei diversi capitoli del programma medesimo che inglobava, tra l'altro, il programma «ERASMUS».

Con la decisione n. 1720/2006/CE il programma «SOCRATES» viene sostituito dal «LIFELONG LEARNING PROGRAMME» costituito da vari sottoprogrammi (vedi sopra), tra i quali è confluito il progetto «ERASMUS». Tale programma al fine di consentire una maggiore inclusione ed integrazione in ambito europeo estende la possibilità di partecipazione al progetto ERASMUS anche ad ulteriori soggetti (beninteso sempre nell'ambito del continente europeo) come ad es. paesi candidati ad entrare nella UE, paesi membri dell'EFTA (conformemente alle condizioni previste

dall'accordo SEE) e anche la Confederazione svizzera, in forza però di un ulteriore accordo da stipulare con essa.

Proprio al fine di promuovere e sostenere quelle attività transnazionali finalizzate all'incentivazione di una dimensione europea dei programmi d'insegnamento universitario, già il programma «SOCRATES» prevedeva che le Università potessero chiedere un supporto finanziario alla UE. Tale finanziamento negli anni precedenti, per il programma «ERASMUS», è stato erogato attraverso i legami transnazionali noti come «Programmi interuniversitari di cooperazione» (PIC) nel contesto di «SOCRATES». A partire dall'anno accademico 1997/98, viene concesso previa accettazione da parte della Commissione Europea, del formulario di candidatura redatto da ciascuna Università interessata. Ogni domanda di sostegno comunitario presentata da un'Università comprende sia la sua dichiarazione di intenti in materia di cooperazione europea, sia le sue proposte relative alle singole attività di cooperazione, così come richiesto dallo specifico formulario.

XIX.II. - Borse di studio ERASMUS. Informazioni Generali.

La partecipazione al progetto ERASMUS per studio, si realizza attraverso gli accordi bilaterali (c.d. *Bilateral Agreements*) stipulati tra le Università nella persona di un docente (c.d. *promotore*) che tiene i contatti con i suoi omologhi esteri e che si occupa di fornire agli studenti tutte le informazioni riguardanti la didattica per la propria area disciplinare. Le attività amministrative sono invece curate dai rispettivi uffici dei diversi atenei.

La partecipazione al progetto ERASMUS per tirocinio si realizza attraverso due modalità di reperimento dell'impresa:

1. candidatura per "tirocini reperiti autonomamente dal candidato";
2. candidatura "tirocini reperiti autonomamente dal candidato" con il supporto della Facoltà.

In particolare per la S.U.N. la struttura competente è l'Ufficio Internazionalizzazione, sito in Viale Lincoln, 5 - Caserta (e-mail erasmus@unina2.it). L'Ufficio è aperto al pubblico, per gli studenti italiani, nei giorni **LUNEDÌ dalle ore 14,00 alle ore 15,30, MERCOLEDÌ e VENERDÌ dalle ore 9,30 alle ore 12,30** e per gli studenti stranieri tutti i giorni dal **LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 9,30 alle ore 12,30**.

L'assegnazione delle borse di studio «LLP/ERASMUS-studio» si realizza mediante un concorso, per titoli e colloquio. La selezione è di esclusiva competenza di una Commissione individuata per ciascuna Facoltà, presieduta dal delegato Erasmus di Facoltà.

L'assegnazione delle borse di studio «LLP/ERASMUS-placement» si realizza mediante un concorso per titoli.

L'Unione Europea eroga borse di studio intese sostanzialmente ad integrare i costi del viaggio e del soggiorno dello studente. Non sono invece intese a coprire l'intero costo del soggiorno all'estero. Il contributo dell'Unione Europea per ciascuna borsa per motivi di studio è stato fissato per l'anno accademico 2011/2012 in Euro 230,00 mensili e per tirocinio è stato fissato per l'anno accademico 2011/2012 in Euro 500,00

mensili. Tale contributo può essere suscettibile di variazioni in aumento o diminuzione, secondo le risorse finanziarie messe a disposizione dalla UE.

Gli studenti che hanno già beneficiato di una borsa ERASMUS per studio e/o di una per tirocinio non possono usufruirne una seconda volta.

La durata del soggiorno di studio e tirocinio varia da un minimo di tre mesi ad un massimo di undici mesi. Il periodo di mobilità va dal 1° giugno di un anno solare fino al 30 settembre dell'anno solare successivo.

Lo studente in erasmus per placement, deve reperire autonomamente l'impresa e/o con il supporto del Delegato Erasmus di Facoltà.

L'ente/organizzazione presso cui si intende svolgere il tirocinio deve essere ascrivibile alla definizione di "impresa" indicata nella Decisione n. 170/2006/CE che istituisce il Programma LLP:

“qualsiasi azienda del settore pubblico o privato che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalle dimensioni, dallo status giuridico o dal settore economico di attività, compresa l'economia sociale”.

Questa definizione comprende imprese, centri di formazione, centri di ricerca e altre organizzazioni.

Lo studente in erasmus per studio, all'estero può frequentare uno o più corsi d'insegnamento. Possono essere anche svolte, nell'ambito del soggiorno per motivi di studio, attività inerenti la preparazione della Tesi di laurea, dottorato o specializzazione.

La frequenza delle attività didattiche programmate è sempre obbligatoria. Salvo indicazioni specifiche, i corsi delle università si tengono nella lingua del Paese ospitante. Le Università ospitanti accolgono gli studenti «LLP/ERASMUS-studio» equiparandoli ai propri; mettono a disposizione (ove esistano) i propri servizi di alloggio e ristorazione e tutte le strutture didattiche e di ricerca (aule, laboratori, biblioteche, ecc.). L'istituto ospitante non è autorizzato ad esigere dagli studenti il pagamento di tasse universitarie (in particolare spese/tasse di frequenza, spese/tasse di iscrizione, spese/tasse di esame, spese/tasse d'accesso ai laboratori e/o alle biblioteche). Tuttavia l'istituto ospitante potrebbe richiedere il pagamento di un piccolo importo al fine di coprire i costi assicurativi, l'adesione a sindacati studenteschi o l'utilizzo di materiali diversi (fotocopie, prodotti di laboratorio, ecc.) applicando un trattamento identico a quello degli studenti locali.

XIX.III. - Procedure da espletare

Gli studenti dovranno consultare i Bandi Erasmus di Ateneo, reperibili sul sito <http://www.unina2.it>.

Ciascun aspirante di una borsa di studio «LLP/ERASMUS - placement dovrà compilare la domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, firmata dall'aspirante di proprio pugno e corredate da copia di idoneo documento di identità in corso di validità e codice fiscale, Curriculum Vitae (contatto telefonico e e-mail) e Studiorum, eventuali certificazioni attestanti la conoscenza della lingua straniera e complete dell'ALLEGATO A (training agreement in italiano e/o inglese firmato almeno dal Delegato di Facoltà e dal candidato, in attesa della firma dell'azienda straniera da ottenere, comunque, prima della partenza). La domanda potrà essere presentata solo ed esclusivamente a mezzo Raccomandata e dovrà essere inoltrata entro e non oltre 30 giorni, a partire dal giorno successivo all'emanazione del Decreto Rettorale.

A ciascun aspirante di una borsa di studio «LLP/ERASMUS-studio» è richiesta, necessariamente la compilazione di un modulo online disponibile sul sito internet d'Ateneo, all'indirizzo <http://erasmus.ceda.unina2.it/erasmus/html/bentornato.php>.

Si fa presente che la registrazione del candidato può avvenire solo mediante l'uso dell'account istituzionale di unina2 (es. mario.rossi@unina2.it).

Al termine della procedura sarà necessario stampare il modulo di candidatura e consegnarlo firmato al Presidente della Commissione di Facoltà, al momento del colloquio.

Gli studenti selezionati per una borsa di studio «LLP/ERASMUS-studio» saranno convocati, attraverso il sito internet di Ateneo, per i seguenti adempimenti:

1) scelta della sede estera presso cui svolgere l'attività Erasmus, che avverrà secondo l'ordine di priorità derivante dalla posizione di classificazione nella relativa graduatoria finale di merito;

2) sottoscrizione del contratto Erasmus, diretto a disciplinare il periodo di mobilità.

Nel contratto Erasmus per motivi di studio, saranno disciplinati gli obblighi della S.U.N. e dello studente assegnatario della borsa di studio. In particolare:

ADEMPIMENTI DEL BORSISTA

Prima della partenza

Il borsista deve concordare con il docente promotore dell'accordo, d'intesa con il delegato della rispettiva Facoltà (vedi parag. XIX.IV) , il programma di studi che lo stesso intende seguire presso l'Ateneo Straniero (utilizzando l'apposito modulo reperibile sul sito <http://www.unina2.it> - link Internazionalizzazione - Programma LLP/Erasmus – Modulistica (solo per studenti italiani) - Learning Agreement). Il borsista deve altresì informarsi presso il docente promotore e/o il sito dell'Università di destinazione di tutti gli adempimenti necessari per l'iscrizione presso quella sede nei termini previsti dalla stessa (Application Form – Learning Agreement – Accomodation Form – etc.) e provvedere autonomamente alla spedizione dei documenti richiesti.

Entro 7 giorni dalla data di effettiva partenza, il borsista dovrà:

- 1. presentare all'Ufficio Internazionalizzazione fotocopia dei suindicati documenti trasmessi all'Ateneo Straniero;*
- 2. ritirare presso lo stesso Ufficio il certificato attestante lo status di borsista Erasmus da consegnare al momento dell'arrivo presso l'Ateneo estero di destinazione.*

All'arrivo presso l'Università di destinazione

Il borsista è tenuto a recarsi subito presso l'Ufficio LLP/Erasmus dell'Università ospitante ed a trasmettere all'Ufficio Internazionalizzazione il fax già predisposto che attesti l'avvenuta registrazione presso l'Ufficio di quella sede.

Al rientro

Il borsista, entro otto giorni dal rientro, pena revoca del diritto e di recupero del finanziamento concesso, dovrà consegnare all'Ufficio Internazionalizzazione:

1. *un attestato, debitamente firmato dall'Università ospitante che confermi il periodo di studi svolto all'estero (con indicazione esatta della data di inizio e di fine dell'attività);*
2. *il learning agreement, debitamente firmato e timbrato in originale da entrambe le Università;*
3. *l'originale transcript of records che documenti l'effettivo svolgimento del programma convenuto, nonché i risultati e i crediti formativi conseguiti.*

RICONOSCIMENTO ACCADEMICO

La Seconda Università degli Studi di Napoli si impegna a garantire il riconoscimento accademico completo degli studi effettuati presso l'Università ospitante come parte integrante del proprio corso di studi. Il riconoscimento può essere rifiutato solo se il borsista non raggiunge il livello di profitto richiesto dall'Università Ospitante.

XIX.IV. Delegati al Programma LLP/Erasmus:

Delegato del Rettore nonché Delegato Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Prof. SERGIO MINUCCI (sergio.minucci@unina2.it)

Delegato Facoltà Scienze MM.FF.NN.:

Prof.ssa PAOLA D'AQUINO (paola.daquino@unina.it)

Delegato Facoltà di Psicologia:

Prof. GIUSEPPE BARBATO (giuseppe.barbato@unina2.it)

Delegato Facoltà di Scienze Ambientali:

Prof. LIVIO GIANFRANI (livio.gianfrani@unina2.it)

Delegato Facoltà di Economia:

Prof. FRANCESCO CAPALBO (francesco.capalbo@unina2.it)

Delegato Facoltà di Ingegneria:

Dott. ARMANDO DI NARDO (armando.dinardo@unina2.it)

Delegato Facoltà di Architettura:

Prof.ssa ELENA MANZO (elemanzo@libero.it)

Delegato Facoltà di Giurisprudenza:

Prof. LUCIA MONACO (lucia.monaco@unina2.it)

Delegato Facoltà di Lettere e Filosofia:

Dott. RAFFAELE SPIEZIA (rafspi@tin.it)

Delegato Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean-Monnet": Prof.ssa FRANCESCA GRAZIANI (francesca.graziani@unina2.it)

XX - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
(A.D.I.S.U.) -

L'A.D.I.S.U della **Seconda Università degli Studi di Napoli**, costituita con D.G.R. n°2260 del 10/12/2004 e subentrata all'EDISU Caserta il 28 ottobre 2005, **eroga servizi agli studenti della S.U.N.**

Gli **uffici dell'Azienda**, prima situati a San Nicola la Strada, sono collocati nella **nuova sede di Corso P. Giannone, 50/52 in Caserta.**

La legge Regionale n. 21 del 03 settembre 2002, che recepisce i contenuti della Legge Quadro 390/91, prevede l'organizzazione con i singoli Atenei di attività in favore degli studenti.

Per la piena attuazione del diritto allo studio è quindi necessaria una stretta collaborazione tra l'Università e la rispettiva Azienda per il diritto allo studio.

L'A.D.I.S.U della S.U.N definisce, per ciascun anno accademico, le modalità per la fruizione dei servizi offerti e rende pubblica ogni informazione utile attraverso:

1. il proprio sito Internet raggiungibile all'indirizzo **www.adisun.it** ;
2. la stampa;
3. **gli Info point** da dislocare presso le singole Facoltà della S.U.N. ;
4. la **Carta dei Servizi.**

L'Organo di governo dell'Azienda è il **Consiglio di Amministrazione**, composto da 5 membri, in carica per 3 anni, nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. Il 9 giugno 2009 si è insediato l'attuale Consiglio (Decr. Pres. G.R.C. n. 147 del 22.05.09) ed è così composto :

Presidente f.f. prof. Vito de Novellis;

Consigliere – dott. Virgilio Barbati, quale Rappresentante della Regione Campania;

Consigliere – sig. Giuliano Smarrazzo, quale Rappresentante degli studenti della SUN;

Consigliere – sig. Sivio Di Tella quale Rappresentante degli studenti della SUN.

XX. I servizi agli studenti

I servizi erogati sono messi a Concorso oppure destinati alla generalità degli studenti, in particolare:

Servizi a concorso

- borse di studio
- contributo per spese alloggio
- residenze universitarie
- contributi straordinari per studenti disabili
- contributo per rimborso spese di trasporto
- contributi straordinari per casi particolari
- contributi per mobilità internazionale
- contributi per lo svolgimento di tesi di ricerca sperimentale
- progetto Atreyu
- corsi di inglese liv. B1
- patente europea per il computer (ECDL core level).
- prestiti fiduciari

Servizi rivolti alla generalità degli studenti

- servizio sostitutivo di mensa;
- servizio di informazione ed orientamento al lavoro;
- servizio editoria;
- prestito librario;
- contributi per servizi di promozione culturali, ricreativi e di attività sportive;
- servizio di aiuto psicologico agli studenti (SAPS);
- contributi per attività culturali con finalità didattiche.

XX. II –Struttura Amministrativa

Direttore Amministrativo p.t.: Dr.ssa Antonia Antonucci

Servizio agli Organi e di Amministrazione:

sig. Luca Sgueglia, sig. Angelo Raucci,

Servizi agli studenti:

sig. Armando Sforza, sig.ra Francesca Leone, sig. Giuseppe Mannara, sig. Carmine Petruolo, sig. Antimo Ferraro.

Servizi generali:

Sig.ra Silvia Mirto

Recapiti :

indirizzo: ADISU della SUN Corso P. Giannone, 50/52 - 81100 CASERTA

centralino 0823-450248 **fax** 0823-454433.

sito Internet www.adisun.it

indirizzo PEC protocollo@pec.adisun.it

XXI - CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO (CUS)

XXI.I Comitato per lo sport universitario:

Istituito con D. R. n° 2201 del 11.6.1996, il Comitato per lo sport universitario è così composto:

Presidente	Prof. Vincenzo Esposito (delegato del Rettore)
Membro designato del CUSI	Dott. Michele Pinto
Membro designato del CUSI	Prof. Vincenzo Maggioni
Rappresentante degli studenti	Sig. Luca Coronella
Segretario	Dott. A. S. Romano (delegato del Direttore Amm.vo)

Consiglio Direttivo del CUS Caserta:

Il CUS Caserta è l'articolazione unica del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), Ente con riconoscimenti giuridico (D.P.R.: 30.04.1968 n. 770).

Il Consiglio Direttivo del CUS Caserta eletto in data 21.04.2007 è così costituito:

Presidente	Michele Pinto
Vicepresidente	Settimio Mordente
Segretario Tesoriere	Francesco Maria Duranti
Consiglieri	Marina Del Pezzo
	Agostino Santillo
	Vincenzo Corcione
	Angelo d'Ambra
Segretario	Dario Lepore

Attività sportive promosse dal CUS Caserta:

Attività che si svolgono in Caserta, Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Capua:

- Atletica Leggera
- Arti Marziali (Karate, Taekwondo, Judo, Lotta Libera, Lotta Greco Romano Kali, Jeet Kune Do, Autodifesa, Escrima, Capoeira)
- Body Building
- Calcio a 5
- Corsi di salvamento
- Corsi di attività subacquea
- Fitness
- Ginnastica Aerobica - Ritmica

- Nuoto - Aqua Gym
- Pallacanestro
- Pallavolo
- Tennis Tavolo
- Tiro a Volo
- Triathlon

Queste attività si possono praticare presso gli impianti (Caserta, Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Marcianise) con i quali il CUS, anno per anno, stipula le convenzioni.

Le attività che si praticano presso il complesso polisportivo universitario di Napoli, sito in via Campegna, 267 (con il quale ogni anno viene stipulata una convenzione) sono:

- golf - 3 buche, campo pratica, n° 15 postazioni di tiro con 3 bunker, campo approccio e green; attrezzature a disposizione, macchina simulator golf;
- presciistica maschile e femminile con l'uso di Skymaster;
- calcio a 5 maschile e femminile;
- fitness;
- nuoto;
- arti marziali;
- pallacanestro maschile e femminile;
- pallavolo maschile e femminile;
- tennis maschile e femminile.

Gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli della SUN possono usufruire oltre che degli impianti del CUS Napoli anche degli impianti del Polo casertano (Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Aversa, Marcianise).

Campus:

- campus invernali di Fai della Paganella (TN), Bardonecchia (TO), Valzoldana (BL) con corsi settimanali di sci alpino e sci di fondo;
- campus estivi di Quartu S. Elena (CA), Vulcano (CT), Lago di Caldonazzo (TN), corsi di vela, canoa, windsurf;

Attività turistico-sportive:

- vacanze turistico - sportive in Italia e all'estero (Brasile, Grecia, crociere del Mediterraneo).

Informazioni ed iscrizioni:

Le informazioni ed iscrizioni degli studenti della Seconda Università degli studi di Napoli, dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", dell'Università

“Partenope”, dell’Istituto “Orientale”, del Magistero “Suor Orsola Benincasa”, si ricevono presso:

- segreteria CUS Caserta, Via Patturelli n. 29 primo piano in Caserta, tel./fax. 0823210053, e-mail: info@cuscaserta.org, sito web: www.cuscaserta.org, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00, **dalle ore 17.00 alle ore 19.00 Segreteria CUS c/o Stadio del nuoto in via Laviano in Caserta;**
- segreteria impianti sportivi CUS Napoli, Via Campegnà, 267 in Napoli, tel. 0817621295, nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 22.00.

Può partecipare a tutte le attività proposte dal CUS anche il personale docente e tecnico - amministrativo della SUN.

XXII - REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO
(D.R. n. 1621 del 16.06.2008)

Parte Prima

NORME GENERALI

ART. 1
Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

a) per corsi di studio: i corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, come individuati nell'art. 1 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, che detta le "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

b) per titoli di studio: la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione e il dottorato di ricerca, rilasciati al termine dei corrispondenti corsi di studio;

c) per decreti ministeriali: i decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'art. 17, comma 95, della Legge 15 Maggio 1997, n. 127 e successive modifiche;

d) per classe di appartenenza dei corsi di studio: l'insieme dei corsi di studio, comunque denominati, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti, raggruppati ai sensi dell'articolo 4 del DM 270/04;

e) per settori scientifico-disciplinari: i raggruppamenti di discipline di cui al Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;

f) per ambito disciplinare: un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali;

g) per credito formativo universitario: la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio;

h) per obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati di apprendimento attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un corso di studio, al conseguimento delle quali lo stesso è finalizzato;

i) per ordinamento didattico di un corso di studio: l'insieme delle norme che regolano il corso medesimo;

l) per attività formativa: ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra

l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

m) per curriculum: l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio e finalizzate al conseguimento del relativo titolo;

n) per consiglio di corso di studio: il consiglio competente per il corso stesso ovvero per una pluralità di corsi, secondo quanto stabilito dallo Statuto d'ateneo,

o) per Università o Ateneo: la Seconda Università degli studi di Napoli (di seguito denominata S.U.N.);

p) per Statuto: lo Statuto della S.U.N. emanato con DR n. 2180 del 07 giugno 1996 – pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 18 giugno 1996 – e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 2 Autonomia didattica

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi delle norme di legge, delle disposizioni ministeriali e delle direttive statutarie, gli ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, dei dottorati di ricerca e dei master universitari attivabili dalla S.U.N.

Esso disciplina inoltre le attività e i servizi di orientamento, di sostegno, di aggiornamento, di perfezionamento e di formazione permanente e ricorrente.

2. Gli ordinamenti didattici di riferimento dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione attivabili dall'Università, definiti su proposta dei competenti organi e delle Facoltà ai sensi della normativa in vigore, nel rispetto del Regolamento di cui all'art. 11 del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, sono stabiliti nella Parte seconda del presente Regolamento.

3. I Regolamenti didattici delle singole Facoltà disciplinano l'organizzazione didattica dei corsi di studio e i servizi didattici integrativi che fanno ad esse capo, nonché le modalità di definizione degli obiettivi, dei tempi e dei modi con cui le competenti strutture didattiche provvedono collegialmente alla programmazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività formative.

I Regolamenti delle Facoltà possono prevedere che specifiche funzioni deliberative siano delegate ai Consigli di corso di studio, costituiti ai sensi dell'articolo 23 - rubricato "*Consigli di corso di studio*" - del vigente Statuto.

I Regolamenti di Facoltà devono inoltre prevedere una Commissione Paritetica studenti/docenti avente il compito di esprimere parere e formulare proposte in ordine a materie – predeterminate dai Regolamenti stessi – di rilevante interesse per gli studenti quali ad esempio modifiche dei Piani di Studio o delle Regole di propedeuticità e sbarramento didattico - amministrativo.

Per ogni attività formativa deve in ogni caso essere individuata la struttura o la singola persona alla quale viene conferita la relativa responsabilità.

4. I Regolamenti didattici dei singoli corsi di laurea e di laurea magistrale sono predisposti ai sensi del successivo art. 15 e sono approvati con le procedure previste per i Regolamenti di Facoltà, dei quali costituiscono parte integrante.

5. Eventuali specificità dei singoli ordinamenti didattici sono disciplinate dai Regolamenti didattici dei singoli Corsi di studio.

6. I corsi di studio interfacoltà e i servizi didattici organizzati da più Facoltà sono disciplinati da regolamenti specifici, predisposti d'intesa tra le Facoltà interessate ed approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per le materie di propria competenza.

7. Le disposizioni delegate all'Università, ai sensi della vigente normativa, con riguardo ai corsi di dottorato di ricerca costituiscono materia di un apposito Regolamento emanato con DR n. 1015 del 1° marzo 2002 e successive modificazioni e integrazioni.

8. Le modalità, i termini e la documentazione da predisporre, nonché le tasse da versare per ottenere l'immatricolazione o l'iscrizione a corsi di studio attivati dalla S.U.N. sono indicati nel Manifesto annuale degli studi di cui al successivo art. 18.

9. L'Università garantisce adeguate forme di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni assunte in materia didattica anche attraverso la rete informatica dell'ateneo.

Per ogni attività didattica promossa dall'ateneo viene resa pubblica la struttura o la persona alla quale è attribuita la responsabilità dell'attività stessa.

10. I pareri sulle materie che, ai sensi della normativa in vigore, richiedono il pronunciamento di un organo dove siano rappresentati in ugual numero docenti e studenti sono espressi dalle Commissioni didattiche costituite ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto qualora vi siano rappresentati in ugual numero docenti e studenti, ovvero da altra Commissione o organo a composizione paritetica docenti/studenti da istituire secondo le disposizioni dei competenti Regolamenti di Facoltà.

Parte Seconda
OFFERTA DIDATTICA

ART. 3
Titoli di studio

1. La S.U.N. rilascia i titoli di studio di cui all'art. 1 del DM n. 270/2004, e precisamente:

- la laurea (L)
- la laurea magistrale (LM)
- il diploma di specializzazione (DS)
- il dottorato di ricerca (DR).
-

2. L'Università rilascia, altresì, i master universitari di primo e di secondo livello a conclusione di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente successivi alla laurea o alla laurea magistrale, ai sensi della normativa in vigore, nonché diplomi conseguiti a conclusione di, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, corsi di formazione permanente e ricorrente e degli altri corsi di studio di cui al successivo art. 9.

3. I titoli previsti dal presente articolo possono essere rilasciati anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri. Il conferimento dei titoli congiunti è regolamentato dalle convenzioni stipulate con gli atenei interessati.

4. Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo.

ART. 4
Corsi di laurea

1. La laurea è conseguita al termine del corso di laurea. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

2. I corsi di laurea sono istituiti nell'ambito delle classi individuate dal DM 16 marzo 2007 e hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

3. L'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali, di cui al precedente comma, è preordinata all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro

anche ai fini dell'esercizio di attività professionali regolamentate nell'osservanza delle disposizioni nazionali e dell'Unione europea.

La durata normale dei corsi di laurea è di tre anni.

4. I corsi di laurea aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili sono istituiti nella medesima classe. Tali corsi hanno identico valore legale.

I corsi istituiti nella stessa classe, ovvero quelli appartenenti a gruppi definiti dagli specifici ordinamenti didattici sulla base di criteri di affinità, condividono attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti prima della eventuale differenziazione dei percorsi formativi in curricula. Sono comuni le attività formative che presentano la stessa denominazione, o denominazioni dichiarate equipollenti, e che afferiscono al medesimo settore scientifico-disciplinare con uguale numero di crediti.

I diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe devono differenziarsi per almeno 40 crediti. La differenziazione è calcolata come somma dei valori assoluti delle differenze dei crediti per ciascun settore scientifico-disciplinare. Nel caso in cui i corsi di studio siano articolati in curricula, la predetta differenziazione deve essere garantita tra ciascun curriculum di un corso di studio e tutti i curricula dell'altro.

5. L'Università può istituire un corso di laurea nell'ambito di due diverse classi, qualora il relativo ordinamento soddisfi i requisiti di entrambe le classi.

Nel caso di corsi interclasse, gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio, fermo restando che possono modificare le loro scelte, purché queste diventino definitive al momento dell'iscrizione al terzo anno.

6. Per conseguire la laurea lo studente deve aver maturato 180 crediti comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una seconda lingua dell'Unione europea, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

A coloro che conseguono la Laurea compete la qualifica accademica di Dottore.

ART. 5

Corsi di laurea magistrale

1. La laurea magistrale è conseguita al termine del corso di laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

2. I corsi di laurea magistrale sono istituiti nell'ambito delle classi individuate dal DM 16 marzo 2007 e hanno l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

La durata normale dei corsi di laurea magistrale è di due anni.

3. I corsi di laurea magistrale aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili sono istituiti nella medesima classe. Tali corsi hanno identico valore legale.

I diversi corsi di laurea magistrale afferenti alla stessa classe devono differenziarsi per almeno 30 crediti. La differenziazione è calcolata come somma dei valori assoluti delle differenze dei crediti per ciascun settore scientifico-disciplinare. Nel caso in cui i corsi di studio siano articolati in curricula, la predetta differenziazione deve essere garantita tra ciascun curriculum di un corso di studio e tutti i curricula dell'altro.

4. L'Università può istituire un corso di laurea magistrale nell'ambito di due diverse classi, qualora il relativo ordinamento soddisfi i requisiti di entrambe le classi.

Nel caso di corsi interclasse, gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio, fermo restando che possono modificare le loro scelte, purché queste diventino definitive al momento dell'iscrizione al secondo anno.

5. Per conseguire la laurea magistrale, fatti salvi i corsi di studio a ciclo unico regolati da specifiche disposizioni in materia, lo studente, comunque già in possesso di laurea, deve aver maturato 120 crediti come da ordinamento e regolamento didattico del corso di studio cui è iscritto, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

6. Sono definiti corsi di laurea magistrale a ciclo unico i corsi di studio per i quali nell'ambito dell'Unione europea non sono previsti titoli universitari di primo livello, nonché i corsi di studio finalizzati all'accesso alle professioni legali.

Ai corsi a ciclo unico si accede con il diploma di scuola secondaria superiore.

Si rinvia alla normativa Ministeriale per individuare l'obbligatorietà della differenziazione, per i corsi aderenti alla normativa europea, in caso di Ordinamento a ciclo unico e di Ordinamento 3+2 finalizzati entrambi all'esercizio della Professione di Architetto.

La loro durata normale è di cinque o sei anni.

Per conseguire la laurea magistrale nei corsi a ciclo unico, lo studente deve aver maturato 300 o 360 crediti, a seconda della durata del corso, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

A coloro che conseguono la Laurea Magistrale compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale

ART. 6

Corsi di specializzazione

1. Il diploma di specializzazione è conseguito al termine del corso di specializzazione.

2. Il corso di specializzazione può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea e ha l'obiettivo di fornire

allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

3. Per essere ammessi a un corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della laurea conseguita ai sensi del presente Regolamento nonché del D.M. 509/99 e della normativa previgente allo stesso D.M., ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Gli specifici requisiti di ammissione ai corsi di specializzazione istituiti e attivati dall'Università sono indicati nei relativi ordinamenti didattici, formulati in conformità alle classi cui afferiscono i singoli corsi.

4. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver maturato il numero di crediti previsti dalla classe di appartenenza del corso di specializzazione, come specificato dal relativo ordinamento didattico.

ART. 7

Dottorati di ricerca

1. I corsi di dottorato di ricerca e il conseguimento del corrispondente titolo sono disciplinati dalle pertinenti norme legislative e regolamentari nazionali e dallo specifico Regolamento d'Ateneo in materia di cui all'art. 2, comma 7, del presente Regolamento.

Il suddetto Regolamento disciplina altresì l'organizzazione delle Scuole di dottorato che raggruppano i corsi di dottorato di ricerca ai sensi della normativa in vigore.

2. Per essere ammessi a un corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso della laurea magistrale conseguita ai sensi del presente Regolamento nonché del D.M. 509/99 e della normativa previgente allo stesso D.M. o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

3. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica accademica di Dottore di ricerca.

ART. 8

Master universitari

1. I master universitari sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta qualificazione formativa finalizzati allo sviluppo e all'addestramento di competenze e capacità di livello superiore.

2. Per conseguire il master universitario lo studente deve aver acquisito almeno 60 crediti oltre a quelli previsti per la laurea o per la laurea magistrale. La durata minima dei corsi finalizzati al conseguimento del master è, di norma, di un anno.

3. Titolo di ammissione al master di primo livello è la laurea; titolo di ammissione al master di secondo livello è la laurea magistrale conseguita ai sensi del

presente Regolamento nonché del D.M. 509/99 e della normativa previgente allo stesso D.M..

4. Le procedure per l'attivazione dei master e le modalità di svolgimento delle relative attività formative - predisposte anche in collaborazione con altri enti sulla base di specifiche convenzioni in rispondenza con specifiche esigenze di qualificazione e alta professionalità nei settori di pertinenza - sono stabilite dall'apposito Regolamento, emanato con DR n. 207 del 10 gennaio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 9

Formazione finalizzata e permanente

1. Ai sensi della normativa in vigore, l'Università, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, sviluppa iniziative formative destinate all'educazione lungo tutto l'arco della vita, attivando in particolare:

- a) corsi di perfezionamento, per l'accesso ai quali è richiesto un titolo di studio di livello universitario;
- b) corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;
- c) corsi di educazione permanente e ricorrente e attività culturali per adulti;
- d) Corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento;
- e) Corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) appartenenti al sistema della Formazione integrata superiore (FIS);
- f) Corsi Singoli (monodisciplinari o integrati), Corsi intensivi, Corsi di Recupero;
- g) corsi di aggiornamento del proprio personale;

2. Nell'ambito dell'offerta didattica integrativa la S.U.N. promuove, altresì, le seguenti attività didattiche integrative:

- a) attività di orientamento alla scelta del corso di studio, anche attraverso l'elaborazione e la diffusione di informazioni sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
- b) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'accesso al primo anno di Corso;
- c) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola Superiore, per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari in corso di studi per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia, infine, a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- d) attività di tutorato, di cui al successivo articolo 32;
- e) attività didattiche integrative che rientrano in progetti di miglioramento qualitativo della didattica con particolare riferimento all'innovazione metodologica e tecnologica;
- f) attività di incremento e integrazione dell'offerta formativa prevista dagli ordinamenti didattici (seminari, esercitazioni, ecc.);
- g) attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero;

3. La partecipazione alle attività di cui sopra ed i crediti eventualmente acquisiti al termine delle stesse possono essere certificati.

4. Le singole Strutture Didattiche organizzano le attività didattiche integrative con la eventuale partecipazione di studenti, docenti, ricercatori e soggetti esterni all'Ateneo.

5. L'eventuale piano finanziario sarà predisposto dagli organi collegiali delle Strutture interessate, prevedendo sia la copertura delle spese generali che degli emolumenti da corrispondere ai docenti ed al personale tecnico amministrativo impegnato nell'attività didattica integrativa.

ART. 10

Crediti formativi

1. Le attività formative che fanno capo ai corsi di studio attivati dall'Università danno luogo all'acquisizione da parte degli studenti che ne usufruiscono di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; un diverso numero di ore, in aumento o in diminuzione, entro il limite del 20%, è possibile solo se consentito da decreti ministeriali.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è comunque determinata, per ciascun corso di studio, dal relativo ordinamento didattico, nel rispetto di quanto previsto al successivo comma.

5. Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:

a) almeno 6 ore e non più di 12,5 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;

b) almeno 12,5 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;

c) 25 ore di pratica individuale in laboratorio;

d) 25 ore di studio individuale;

e) 25 ore di tirocinio.

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite stabilita nel regolamento didattico del corso di studio, fermo restando che la valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa secondo le modalità stabilite al successivo art. 24.

7. I regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi e di assegnare debiti formativi nelle materie per le quali sia riscontrata obsolescenza della preparazione.

Detta verifica può essere prevista solo per gli studenti che non conseguano il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del corso di studio.

Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

8. I regolamenti didattici di ciascun corso di laurea e di laurea magistrale possono inoltre stabilire il numero minimo di crediti da acquisire in tempi determinati, eventualmente anche come condizione per l'iscrizione all'anno di corso successivo, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative o comunque impegnati a tempo parziale.

Le modalità in base alle quali attivare nell'ambito dei corsi di studio la formula dell'iscrizione a tempo parziale sono stabilite al successivo art. 31.

ART. 11

Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale

1. L'Università progetta e adegua i propri corsi di studio tenendo conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica e delle esigenze economiche e sociali, e assicurando adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi.

2. I corsi di laurea e di laurea magistrale sono istituiti e modificati nel rispetto dei criteri e delle procedure dettati dal DM n. 270/2004, dai correlati provvedimenti ministeriali e dal presente Regolamento, nonché nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di programmazione del sistema universitario.

I corsi sono disciplinati dai rispettivi ordinamenti e regolamenti didattici.

3. I corsi di studio possono essere istituiti con denominazione formulata in lingua straniera e prevedere che le relative attività formative si svolgano nella medesima lingua.

4. L'istituzione di un corso di studio con il relativo ordinamento didattico è deliberata dal Senato Accademico, su proposta di una o più Facoltà, sentito il Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza.

5. In merito alle nuove iniziative didattiche devono essere acquisiti il parere di competenza del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, che stende un'apposita relazione tecnica, e il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento universitario.

6. Le determinazioni relative agli ordinamenti didattici, di cui al successivo art. 12, sono assunte previa consultazione con organizzazioni e rappresentanze delle professioni, dei servizi e della produzione, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

7. Acquisita l'approvazione del Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 341/1990, l'istituzione con modifica del presente Regolamento è disposta con decreto del Rettore.

ART. 12

Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, deliberati contestualmente alla loro istituzione secondo le modalità indicate al precedente art. 11, sono approvati dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 e sono emanati con decreto del Rettore. La loro entrata in vigore è stabilita dal predetto decreto di emanazione.

Con le stesse procedure sono approvate le modifiche agli ordinamenti.

2. Il Regolamento didattico di ciascun corso di studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce, determina:

a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;

b) la classe o le classi di appartenenza e la Facoltà o le Facoltà a cui il corso sarà annesso;

c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati descrivendo il corso di studio, il relativo percorso formativo e gli effettivi obiettivi specifici; indicando i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento); indicando il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;

d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;

e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;

f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa, secondo quanto disposto al comma 5 dell'art. 10;

g) le conoscenze richieste per l'accesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, commi 1 e 2, del DM 270/2004 e dall'art. 22 del presente Regolamento;

h) il numero massimo di crediti riconoscibili a norma dell'art. 5, comma 7, del DM n. 270/2004, dell'art. 4, comma 3, dei DD.MM. 16 marzo 2007 e dell'art. 25 del presente Regolamento;

i) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, stabilendo se questa possa essere discussa in lingua straniera e se nella medesima lingua straniera possano essere redatti l'eventuale elaborato scritto richiesto per la laurea e la tesi.

3. L'ordinamento didattico è accompagnato da una scheda informativa corredata di una breve sintesi del parere del Comitato regionale di coordinamento universitario e della relazione tecnica del Nucleo di valutazione, nonché delle motivazioni alla base della proposta di istituzione o di modifica.

4. In caso di corsi di studio interfacoltà o interateneo, il relativo ordinamento determina, altresì, le modalità di organizzazione e di funzionamento.

5. Ciascun ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Una pluralità di curricula può essere, in particolare, prevista nei corsi di laurea magistrale, al fine di favorire l'ammissione di laureati provenienti da più corsi di laurea, anche afferenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio. All'articolazione in curricula deve in ogni caso corrispondere un'ampia base comune in modo da garantire l'omogeneità e la coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una stessa classe.

ART. 13

Attività formative dei corsi di laurea

1. I percorsi formativi di ciascun corso di laurea sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

a) attività formative negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;

b) attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;

c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;

e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;

f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano;

g) attività formative non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali,

o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento disciplinati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;

h) nell'ipotesi di corsi orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e, pertanto, all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, attività formative relative a stages e tirocini formativi presso imprese, pubbliche amministrazioni, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, studi professionali e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea devono assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base sia in quelle caratterizzanti, garantendo loro la possibilità di un approfondimento critico degli argomenti, anche evitando la dispersione del loro impegno su un numero eccessivo di discipline, di insegnamenti o dei relativi moduli.

3. Relativamente alle attività di cui alla lettera b) del primo comma del punto 1, qualora nelle classi di riferimento dei corsi di laurea siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia specificato il numero minimo dei relative crediti, gli ordinamenti didattici individuano i settori scientifico-disciplinari afferenti ad almeno tre ambiti, funzionali alla specificità del corso stesso, ai quali riservare un numero adeguato di crediti.

4. Per quanto riguarda le attività di cui alla lettera c) del primo comma del punto 1, il numero minimo di crediti attribuibili è pari a 18 (art. 3, comma 4, del DM 16 marzo 2007). Per tali attività possono essere utilizzati settori scientifico-disciplinari non previsti nelle classi per le attività di base e/o caratterizzanti. L'utilizzo come affini o integrativi di settori già inclusi nelle classi deve essere adeguatamente motivato.

5. Per quanto concerne le attività di cui alla lettera d) del primo comma del punto 1, il numero minimo di crediti attribuibili è pari a 12 (art. 3, comma 4, del DM 16 marzo 2007). Agli studenti deve essere garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti. La coerenza con il progetto formativo si riferisce al singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal competente organo didattico con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

ART. 14

Attività formative dei corsi di laurea magistrale

1. I percorsi formativi di ciascun corso di laurea magistrale sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

a) attività formative negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza per i corsi a ciclo unico;

b) attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;

c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli caratterizzanti, e a quelli di base e caratterizzanti per i corsi a ciclo unico, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;

e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore;

f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano per i corsi a ciclo unico;

g) attività formative non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento disciplinati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale devono assicurare agli studenti una solida preparazione nelle discipline caratterizzanti, e in quelle di base e caratterizzanti per i corsi a ciclo unico, garantendo loro la possibilità di un approfondimento critico degli argomenti, anche evitando la dispersione del loro impegno su un numero eccessivo di discipline, di insegnamenti o dei relativi moduli.

3. Relativamente alle attività di cui alla lettera b) del primo comma del punto 1, qualora nelle classi di riferimento dei corsi di laurea magistrale siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia specificato il numero minimo dei relative crediti, gli ordinamenti didattici individuano i settori scientifico-disciplinari afferenti ad almeno tre ambiti, funzionali alla specificità del corso stesso, ai quali riservare un numero adeguato di crediti.

4. Per quanto riguarda le attività di cui alla lettera c) del primo comma del punto 1, il numero minimo di crediti attribuibili è pari a 12 (art. 3, comma 4, del DM 16 marzo 2007). Per tali attività possono essere utilizzati settori scientifico-disciplinari non previsti nelle classi per le attività caratterizzanti, e per le attività di base e/o

caratterizzanti nel caso di classi riferite a corsi a ciclo unico. L'utilizzo come affini o integrativi di settori già inclusi nelle classi deve essere adeguatamente motivato.

5. Per quanto concerne le attività di cui alla lettera d) del primo comma del punto 1, il numero minimo di crediti attribuibili è pari a 8 (art. 3, comma 4, del DM 16 marzo 2007). Agli studenti deve essere garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline caratterizzanti e di base (nei corsi a ciclo unico). La coerenza con il progetto formativo si riferisce al singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal competente organo didattico con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

ART. 15

Regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale

1. I regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, proposti dai Consigli di corso di studio competenti, sono deliberati dai Consigli delle Facoltà cui fanno riferimento i singoli corsi di studio ed approvati dal Senato Accademico.

I regolamenti didattici dei corsi di studio sono emanati con decreto del Rettore.

2. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004, il regolamento didattico di un corso di studio, specifica gli aspetti organizzativi del corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del presente Regolamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

3. Nel rispetto del richiamato art. 12 del DM 270/2004 e tenuto conto delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio, definite con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 26 luglio 2007, n. 386, i regolamenti didattici dei corsi di studio, anche al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità dell'offerta formativa, determinano:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- c) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- d) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- g) le attività a scelta dello studente e i relativi crediti;
- h) le altre attività formative previste e i relativi crediti;
- i) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi crediti;
- l) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi crediti;

- m) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti;
- n) i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- o) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;
- r) i docenti del corso di studio con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei DD.MM., 16 marzo 2007, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- s) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

4. Le disposizioni dei regolamenti concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dai Consigli di Facoltà previo parere favorevole della commissione didattica paritetica competente per il corso di studio o della commissione paritetica di Facoltà, da rendersi entro 30 giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la delibera è adottata prescindendo dal parere. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico.

5. Le modifiche ai regolamenti didattici dei corsi di studio sono emanate con DR su proposta dei Consigli delle Facoltà interessate, di norma non oltre il mese di febbraio dell'anno accademico precedente a quello della loro entrata in vigore.

Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei Consigli di Facoltà di afferenza, purché ciò sia espressamente previsto nei regolamenti didattici.

6. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono sottoposti a revisione almeno ogni tre anni, con particolare riguardo numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa.

ART. 16

Attivazione e disattivazione dei corsi di studio

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DM 270/2004 e del punto 4 delle Linee guida di cui al DM 386/2007, il Senato Accademico, sulla base delle proposte avanzate dai Consigli di Facoltà, entro il 31 marzo di ogni anno delibera in merito ai corsi di studio da attivare nell'anno accademico successivo, nel rispetto dei requisiti necessari, determinati con DM 31 ottobre 2007, n. 544, e nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario e previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

2. Si intendono come requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale:

a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche dei corsi;

b) i requisiti per l'assicurazione della qualità dei processi formativi;

c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa in vigore e il grado di copertura dei settori scientifico-disciplinari relativi alle attività formative di base e caratterizzanti in percentuale almeno pari al 50%;

d) le regole dimensionali relative al numero degli studenti sostenibile per ciascun corso di studio.

3. Verificato per ciascun corso di studio da attivare il possesso dei requisiti indicati al precedente punto ed acquisito il parere favorevole del Nucleo di valutazione, i corsi, corredati delle informazioni individuate dall'apposito decreto direttoriale, sono inseriti nella banca dati dell'offerta formativa ministeriale.

4. Nel caso di disattivazione di un corso di laurea o di laurea magistrale, l'Università garantisce agli studenti già iscritti la conclusione degli studi e il conseguimento del relativo titolo, disciplinando comunque la facoltà per gli stessi studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.

Parte Terza
ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

ART. 17

Programmazione degli insegnamenti e attribuzione dei compiti didattici

1. Entro e non oltre il 15 maggio di ogni anno, i Consigli di Facoltà, con riferimento ai Corsi di laurea e di laurea magistrale per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, programmano, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di corso di studio interessati, le relative attività formative. Essi stabiliscono in particolare gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, provvedendo, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari, alla attribuzione delle incombenze didattiche ed organizzative di spettanza dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato.

Nel caso in cui i Regolamenti di Facoltà prevedano la delega parziale o totale dei compiti di cui sopra ai Consigli di corso di studio, dovranno essere comunque assicurati il coordinamento generale delle attività didattiche di pertinenza della Facoltà e il miglior uso delle competenze disponibili, anche mercè mutuazioni tra gli insegnamenti comuni a più corsi di studio.

Il ricorso per la copertura di insegnamenti a docenti non in servizio presso l'ateneo o a collaborazioni esterne, da attuarsi con le procedure previste dalla normativa in vigore, deve essere limitato ai casi in cui esso risulti di assoluta necessità ai fini dell'applicazione dei rispettivi ordinamenti didattici.

2. I Consigli di Facoltà, anche su proposta dei Consigli di corso di studio interessati, possono prevedere, in relazione ai rispettivi ordinamenti didattici, l'organizzazione degli insegnamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in moduli integrati e coordinati, comprensivi di parti della medesima disciplina o di discipline affini, affidate a docenti diversi.

3. Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre, ovvero si prolungano sull'arco di due semestri. In relazione a esigenze specifiche, i Regolamenti di Facoltà possono prevedere lo svolgimento degli insegnamenti sull'arco di più semestri ovvero secondo diverse scansioni (trimestre, quadrimestre) funzionali all'organizzazione didattica.

Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

4. Gli insegnamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale sono di norma sdoppiati quando ricorrano le circostanze previste dal punto 6 dell'art. 12 della legge n. 341/1990.

Gli insegnamenti possono, inoltre, essere sdoppiati a seguito di manifeste esigenze legate alla disponibilità di strutture e alla formazione degli studenti, così come disciplinato dai Regolamenti di Facoltà.

I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati per un medesimo corso di laurea o di laurea magistrale sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento e di esame.

I criteri per la distribuzione degli studenti tra gli insegnamenti sdoppiati sono definiti dai Regolamenti di Facoltà, disciplinando le possibilità di scelta in modo da assicurare una equilibrata e funzionale suddivisione del carico relativo.

5. Nei casi di insegnamenti previsti dall'ordinamento del corso di laurea o di laurea magistrale, ma che quest'ultimo non possa attivare nel proprio ambito per assenza temporanea o per mancanza dei docenti cui di norma sono assegnati, è consentito ricorrere alla mutuaione degli stessi, se attivati presso altri corsi di studio di livello equivalente, e comunque previo accertamento della loro funzionalità rispetto ai percorsi didattici ai quali devono servire.

La mutuaione, proposta dal Consiglio di corso di studio al quale fa capo il corso di laurea o di laurea magistrale interessato a servirsene, è deliberata dal Consiglio di Facoltà nel caso in cui l'insegnamento sia attivato presso un altro corso di laurea o di laurea magistrale della medesima Facoltà. Qualora la mutuaione riguardi un insegnamento che fa capo ad altra Facoltà, è richiesto il nulla osta di quest'ultima, unitamente all'indicazione delle condizioni riservate agli studenti interessati. Si possono deliberare mutuaioni anche su insegnamenti attivati presso altre Università, purché nel quadro di accordi interateneo.

Ulteriori specificazioni nella disciplina delle mutuaioni possono essere stabilite dai Regolamenti di Facoltà.

ART. 18

Manifesto annuale degli studi e guide didattiche

1. Entro e non oltre il 15 maggio le Facoltà predispongono il proprio manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, coordinando i manifesti degli studi proposti dai consigli di corso di studio ad esse afferenti, ivi compresi quelli interfacoltà. Le Facoltà possono determinare nei rispettivi Regolamenti disposizioni generali alle quali i manifesti dei singoli corsi devono attenersi.

2. Il manifesto annuale, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. Esso indica i requisiti di ammissione previsti per ciascun corso di studio, ivi comprese le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, ai sensi dei punti 1 e 2 del successivo art. 22; le modalità di accesso ai corsi di studio che ricadono nella disciplina prevista dalla legge 2 agosto 1999, n. 264; i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei

docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle eventuali propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

3. Modifiche al manifesto annuale possono essere deliberate soltanto per motivi eccezionali, con le stesse procedure previste per l'approvazione.

4. L'Università pubblica ogni anno entro il 1° luglio il manifesto generale degli studi, recante le condizioni, le modalità, i termini, l'importo delle tasse e dei contributi dovuti, unitamente alla documentazione richiesta, nonché ogni altra indicazione circa gli adempimenti necessari all'immatricolazione ai corsi di studio attivati. Il manifesto indica parimenti gli adempimenti necessari per il rinnovo delle iscrizioni, ivi compresi l'importo delle tasse e le modalità per la determinazione della misura dei contributi dovuti.

5. Le guide didattiche, da predisporre a cura delle singole Facoltà e strutture didattiche entro la data di apertura delle iscrizioni al nuovo anno accademico, riportano il manifesto annuale degli studi, unitamente alle altre norme e notizie utili ad illustrare le attività didattiche programmate. Le guide devono riportare anche i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio. Ogni eventuale variazione delle informazioni fornite con le guide didattiche deve essere comunicata per tempo.

ART. 19

Calendario didattico

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 15 settembre e il 30 giugno successivo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi.

2. I Regolamenti di Facoltà stabiliscono, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, i periodi di svolgimento degli insegnamenti di propria pertinenza e le modalità di definizione da parte del Preside e dei Presidenti dei Consigli di corso di studio del calendario delle lezioni, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede

l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Gli esami sostenuti nel periodo dal 1 settembre al 31 marzo dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono reinscrizione.

I Regolamenti di Facoltà stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea e di laurea magistrale. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque predisposte dal Consiglio di corso di studio, all'inizio dell'anno accademico e per tutto l'anno accademico, e approvate e rese pubbliche dal Preside. Gli esami non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.

Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà dal rispettivo Regolamento, evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso".

4. Gli studenti che al 31 marzo risultino in debito del solo esame finale possono regolarizzare l'iscrizione all'anno accademico successivo attraverso il pagamento della sola tassa d'iscrizione.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno quattro appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

5. La vigilanza sul rispetto delle disposizioni fissate nel presente articolo è demandata al Preside o suo delegato (intendendo per delegato il Presidente del Consiglio di corso di studio).

ART. 20

Doveri dei Docenti

1. I Consigli delle Strutture didattiche stabiliscono l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.

2. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al responsabile della Struttura Didattica e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

3. Ciascun professore deve tenere per ogni corso un registro nel quale annota, giorno per giorno, l'argomento della lezione o esercitazione svolta.

4 I ricercatori e gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento sono tenuti a compilare e a tenere costantemente aggiornato un registro in cui devono essere annotate tutte le attività didattico-formative svolte, oltre che le attività integrative.

5. I registri di cui ai punti 3 e 4 sono ostensibili ad ogni richiesta del Preside di Facoltà o del Rettore e vanno consegnati al termine dell'anno accademico al Preside che provvederà alla conservazione degli stessi dandone comunicazione all'Amministrazione in caso di inadempimenti.

6. I professori e i ricercatori sono, inoltre, tenuti a presentare al Preside di Facoltà, entro trenta giorni dal termine dell'anno accademico, una dichiarazione attestante le attività didattiche svolte.

7. Ogni docente responsabile di un Corso assicura il ricevimento degli studenti secondo le modalità previste dai Regolamenti delle Strutture didattiche. I giorni e gli orari di ricevimento devono essere adeguatamente pubblicizzati mediante affissione all'Albo del Corso di Studi.

ART. 21

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi delle attività formative e dei relativi servizi.

Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. Tale forma di valutazione della qualità dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun corso di studio. Ogni corso di studio dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi.

La documentazione raccolta è oggetto di analisi periodiche da parte dei Consigli di corso di studio e dei Consigli di Facoltà competenti e di relazioni trasmesse al Senato accademico e al Nucleo di valutazione, contenenti le eventuali proposte di intervento anche alla luce delle carenze e degli inconvenienti eventualmente riscontrati.

Parte Quarta

CARRIERA DELLO STUDENTE

ART. 22

Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale

1. Per essere ammessi a un corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Per l'iscrizione ad un corso di laurea sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche come indicate al successivo comma 4.

2. Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, i competenti Consigli di corso di studio indicano, previa approvazione o su delega dei rispettivi Consigli di Facoltà, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. I Regolamenti didattici dei corsi di laurea determinano le relative modalità di accertamento e possono condizionare l'iscrizione al secondo anno ai risultati dell'accertamento stesso.

3. Agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi agli stessi con una votazione inferiore ad una votazione minima prefissata dal Consiglio di corso di laurea vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi.

4. Le strutture didattiche promuovono sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

5. Per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per i corsi di laurea magistrale per i quali non sia previsto il numero programmato dalla vigente normativa in materia di accesso ai corsi universitari, gli ordinamenti didattici indicano specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito in determinate classi e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. I requisiti curriculari devono essere determinati nel rispetto delle

raccomandazioni contenute nelle linee guida approvate con il provvedimento ministeriale 386/2007.

L'adeguatezza della preparazione personale è verificata con procedure definite nel regolamento didattico di ciascun corso di studio. Potrà non essere richiesta la verifica a coloro che abbiano conseguito la laurea con un voto non inferiore ad un minimo stabilito dal regolamento didattico stesso.

6. Per essere ammessi ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 270/2004.

7. L'accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni sanitarie e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e ai corsi di studio finalizzati alla formazione dell'architetto, è limitato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999.

Fino alla definizione da parte del Ministro dell'Università e della Ricerca dei requisiti di struttura di cui al comma 1 dell'art. 1 del DM 544/2007, il Senato accademico, su proposta delle strutture didattiche competenti, può deliberare la limitazione degli accessi a corsi di laurea e di laurea magistrale individuati ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere a) e b), della predetta legge n. 264. La delibera motivata di programmazione con l'indicazione del numero di posti disponibili per l'anno accademico di riferimento, corredata della relazione del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, è trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca per la prescritta autorizzazione. L'autorizzazione è disposta con decreto del Ministro, sentito il parere del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario, subordinatamente all'accertamento del rispetto delle condizioni stabilite dalla medesima legge 264/1999.

L'Università, tenuto conto anche delle disposizioni impartite dal Ministero per i corsi di studio a programmazione nazionale, provvede entro il 1° luglio ad indicare le modalità e il calendario delle prove di ammissione unitamente ai requisiti richiesti per la partecipazione.

L'Università, tenuto conto anche delle disposizioni impartite dal Ministero per i corsi di studio a programmazione nazionale, provvede, con apposito bando, ad indicare le modalità e il calendario delle prove di ammissione unitamente ai requisiti richiesti per la partecipazione, almeno 60 giorni prima della data fissata per la rispettiva prova di ammissione.

Le graduatorie sulla cui base gli studenti interessati potranno richiedere l'immatricolazione sono rese pubbliche con la massima tempestività entro i termini al riguardo stabiliti dal Bando di concorso per l'accesso.

Per i corsi di laurea magistrale a programmazione nazionale si applicano le disposizioni annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

8. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a più di un corso di studio. La violazione della norma comporta l'annullamento automatico di ogni immatricolazione successiva alla prima. Lo studente può chiedere la sospensione temporanea della carriera relativa a un corso di studio per l'iscrizione a una scuola di specializzazione o a un dottorato di ricerca.

9. Lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi.

ART. 23

Curricoli e piani di studio

1. I Regolamenti didattici di ciascun corso di laurea e di laurea magistrale prevedono uno o più curricoli, costituenti l'insieme delle attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo.

Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al precedente comma, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico di riferimento.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

2. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studio sono comunque registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

ART. 24

Verifiche del profitto

1. I Regolamenti di Facoltà e, per quanto di pertinenza, i Regolamenti dei singoli corsi di studio, disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

A seconda di quanto disposto dai Regolamenti dei corsi di studio, gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

2. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di

corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti.

3. In ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto; in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto; in ciascun corso di laurea magistrale a ciclo unico non possono essere previsti in totale più di 30 esami, nel caso di corsi della durata di cinque anni, più di 36 esami, nel caso di corsi della durata di sei anni.

Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente. Gli esami o valutazioni di profitto relativi a queste ultime attività possono essere considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni relative alle attività formative di cui alle lettere e), f), g) ed h) dell'art. 13, nonché quelle relative alle attività di cui alle lettere e), f) e g) dell'art. 14 del presente Regolamento non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.

4. I regolamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli.

5. Fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dagli ordinamenti didattici, non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

6. Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione, nominata dal Preside di Facoltà, su proposta dei professori ufficiali della materia (su proposta dei direttori delle scuole di specializzazione con riguardo a queste ultime), garantendone adeguate forme di pubblicità, anche ai sensi del disposto dell'art. 2, comma 10, del presente Regolamento.

Le Commissioni sono composte da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente, un ricercatore universitario, un assistente o tecnico laureato in possesso dei requisiti di cui all'art. 50 del D.P.R. 382/1980, appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare o a settore affine, o un cultore della materia nominato dalla Facoltà.

Quando il carico didattico lo richieda, esse possono articolarsi in sottocommissioni, secondo le disposizioni dei Regolamenti di Facoltà.

Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Preside.

7. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio

massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice.

La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto che dovrà essere comunicata verbalmente allo studente dalla Commissione prima dell'apposizione del voto o del giudizio sul verbale.

Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

I Regolamenti di Facoltà possono prevedere che allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, sia fatto divieto di ripetere la prova nell'appello successivo, stabilendo i termini per la ripresentazione.

8. Il presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

9. Il calendario degli appelli è stabilito per ciascun insegnamento con le modalità previste al punto 3 dell'art. 19 del presente Regolamento.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere autorizzato dal Preside comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Preside di Facoltà o al responsabile del corso di studio.

Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

10. Per le valutazioni attraverso forme diverse dall'esame i regolamenti didattici dei corsi di studio individuano le modalità di svolgimento e i soggetti responsabili.

ART. 25

Riconoscimento di crediti

1. I Consigli di corso di studio deliberano sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

I Consigli di corso di studio deliberano altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

2. L'iscrizione ad anni successivi al primo, a seguito del riconoscimento di CFU, è demandata ai Regolamenti didattici di Facoltà.

3. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi ai sensi della legge 21 luglio 2002, n. 148.

4. Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio e secondo criteri predeterminati nei Regolamenti dei corsi, le conoscenze e abilità professionali acquisite e certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Fermo restando il limite di 60 CFU, per le lauree, e di 40 CFU per le lauree magistrali, Ciascuna Facoltà, avuto riguardo alla peculiarità dei propri corsi di studio (lauree triennali e magistrali), individua specifici criteri in base ai quali riconoscere crediti alle conoscenze e abilità professionali come quanto innanzi detto.

Le conoscenze e le abilità professionali di livello universitario acquisite, alla cui progettazione e realizzazione non abbia partecipato la S.U.N., non potranno in nessun caso consentire il riconoscimento di CFU propri di discipline associate a Settori Scientifico Disciplinari (SSD) presenti tra le *attività di base e caratterizzanti* degli ordinamenti didattici dei corsi di studio (lauree triennali e magistrali) della S.U.N..

5. Ai fini del riconoscimento dei predetti crediti di cui al precedente comma 4, l'Università, su proposta delle singole Facoltà, può stipulare apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche che intendono favorire l'accesso agli studi universitari (lauree triennali e magistrali) dei propri dipendenti.

Dette convenzioni sono sottoposte alle determinazioni del Senato Accademico.

Ad analoga procedura sono sottoposti eventuali atti aggiuntivi alle convenzioni medesime.

ART. 26

Prova finale e conseguimento dei titoli di studio

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento, di norma legate alla presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, sono disciplinate nel regolamento didattico del corso di studio.

La prova finale della laurea, alla quale non deve essere richiesta una particolare originalità, deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Il numero di crediti ad essa attribuito deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione.

Per il conseguimento della laurea magistrale richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore.

Qualora previsto negli ordinamenti didattici dei corsi di studio, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera possono essere redatti l'elaborato scritto e la tesi.

Compete alle Facoltà alle quali fanno capo i corsi di studio disciplinare nei rispettivi Regolamenti, per quanto di competenza, le modalità di organizzazione delle prove finali, ivi comprese le procedure per l'attribuzione degli argomenti degli elaborati scritti e delle tesi e le modalità di designazione dei docenti relatori e dei correlatori, unitamente alle loro responsabilità, definendo i criteri di valutazione per ogni tipo di prova finale anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.

I Regolamenti di Facoltà definiscono le modalità di assegnazione degli elaborati e delle tesi e di designazione dei relatori e correlatori garantendo il più il più largo ricorso alle competenze a disposizione della Facoltà medesima ed una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

2. La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Preside di Facoltà, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.

Le Commissioni sono di norma composte da professori e ricercatori di ruolo della Facoltà. Le Commissioni sono composte di almeno 7 membri per le lauree magistrali (di cui almeno 4 professori di ruolo della Facoltà) e di almeno 5 membri per le lauree triennali (di cui almeno 3 professori di ruolo della Facoltà). Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea.

I Regolamenti di Facoltà stabiliscono le modalità per l'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice a esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio di coordinamento didattico interessato della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.

Salvo che sia altrimenti stabilito dai Regolamenti di Facoltà, presidente della Commissione giudicatrice è il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.

Il presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.

3. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la

capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi.

Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della Commissione.

Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

I Regolamenti di Facoltà stabiliscono le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto.

4. Lo svolgimento degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

ART. 27

Trasferimento ad altri Atenei e passaggio ad altri corsi di studio

1. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento da o per altra sede universitaria o di passaggio da uno ad altro Corso di laurea o di laurea magistrale, sono fissati dal 15 settembre al 30 ottobre. Domande oltre i termini così fissati possono essere presentate con adeguata motivazione al Rettore, comunque non oltre il 31 dicembre.

2. Le domande di trasferimento presso la S.U.N. di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Facoltà di destinazione, che valuta, sentito il parere del Consiglio del Corso di Studio interessato, ai sensi del disposto dell'art. 15 del presente Regolamento, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. I Regolamenti delle strutture didattiche, possono prevedere, in casi specifici, la subordinazione dell'accettazione di una domanda di trasferimento ad una prova di ammissione predeterminata.

Il riconoscimento di crediti acquisiti presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili) può essere determinato in forme automatiche se previsto da apposite convenzioni; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative, impartite nell'Ateneo e richieste dagli ordinamenti didattici, con attività formative impartite presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili).

Il trasferimento o il passaggio che non comporti il riconoscimento di crediti viene effettuato in via amministrativa.

3. Lo studente che si trasferisce presso Corsi di Studio della S.U.N. non può a sua volta trasferirsi ad altro Ateneo prima che sia trascorso un anno accademico da quello in cui è stato effettuato il trasferimento.

4. Salvo diversa Delibera del Senato Accademico, il trasferimento presso i Corsi di Studio per i quali sia previsto un numero programmato di accessi è consentito solo agli studenti che, partecipino alle prove di ammissione al Corso presso la S.U.N. e si collochino in posizione utile nella relativa graduatoria.

ART. 28

Decadenza dallo status di studente

Decade dallo status di studente universitario della S.U.N. lo studente che non abbia superato alcun esame di profitto per 8 anni accademici consecutivi.

ART. 29

Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. L'Università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea e di laurea magistrale, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

2. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. I Consigli di corso di studio possono raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso.

3. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del Programma Erasmus e di altri Programmi comunitari.

4. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in crediti tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del corso di studio interessato, l'intero pacchetto di crediti relativo all'insieme delle attività individuate può sostituire un intero pacchetto di crediti dell'ordinamento di studi del corso di appartenenza dello studente.

Nel caso in cui sussista un accordo istituzionale preventivamente stipulato secondo le modalità previste dalla Unione Europea oppure nel caso in cui il Consiglio della struttura didattica abbia approvato nell'ambito di altri programmi di scambio tabelle di equivalenza con corsi e seminari tenuti presso l'Università partner o istituti di istruzione universitaria equiparati, il riconoscimento è dato per acquisito, fatti salvi gli opportuni accertamenti in sede amministrativa.

5. Lo studente che intenda svolgere parte dei propri studi all'estero deve presentare apposita domanda nella quale dovrà indicare gli insegnamenti che si propone di seguire all'estero e presso quali Università. La domanda è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Facoltà, che delibera in merito sulla base di criteri generali precedentemente definiti e del parere espresso dal Consiglio di corso di laurea competente.

ART. 30

Ammissione a singoli insegnamenti

1. E' consentito agli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere di seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo e di sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti.

La norma si applica sia nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità, con dispensa in questi casi dai contributi di iscrizione, sia su iniziativa individuale degli studenti, previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti delle rispettive posizioni.

2. Anche in relazione alle competenze dell'Università in materia di educazione permanente e ricorrente, possono essere ammesse a seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti in corsi di laurea e in corsi di laurea magistrale attivati presso l'Ateneo e a sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti conseguiti, persone interessate a farlo, che non siano iscritte a nessun corso di studio dell'Università, ma che, avendone i titoli, chiedano di essere iscritte nella prospettiva di una successiva prosecuzione della loro carriera, per aggiornamento culturale o a integrazione delle loro competenze professionali.

A chi usufruisce della facoltà di cui al presente comma non è consentito seguire più di due insegnamenti in ciascun anno accademico, salvo situazioni particolari, specificamente disciplinate.

3. Usufruiscono della medesima norma i laureati i quali abbiano necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi seguiti per il conseguimento della laurea ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a lauree magistrali o a scuole di specializzazione ovvero a concorsi pubblici.

In tali casi non vale la limitazione di cui al secondo capoverso del comma 2.

4. Ulteriori disposizioni circa la facoltà disciplinata dal presente articolo sono stabilite dal Regolamento d'ateneo per gli studenti. La misura del contributo da versare nel caso di ammissione a uno o più insegnamenti è stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione.

ART. 31

Studenti impegnati a tempo parziale

1. Il Senato accademico può autorizzare l'adozione di particolari modalità organizzative per gli studenti "a tempo parziale", consentendo loro di fare fronte agli obblighi dovuti per il conseguimento del titolo di studio lungo un arco di anni accademici superiore a quello previsto dalle norme in vigore senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

2. Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che non siano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

3. Le Facoltà interessate (I Consigli di corso di studio) devono prevedere a favore degli studenti impegnati a tempo parziale specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento dei corsi di studio, ma distribuendo le relative attività e i crediti didattici da conseguire su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto. Le Facoltà (I Consigli di corso di studio) devono, inoltre, assicurare specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi, quali il ricorso a tecnologie informatiche e a forme di didattica a distanza.

4. Le ulteriori disposizioni in materia di carriera scolastica e di carattere amministrativo da applicare alla categoria di studenti disciplinata dal presente articolo sono disposte, per quanto di competenza, dal Regolamento d'ateneo per gli studenti e nei Regolamenti delle singole Facoltà.

ART. 32

Attività di orientamento e di tutorato

1. Al fine di rendere più motivata e consapevole la scelta degli studi universitari da parte degli studenti delle scuole secondarie, l'Università promuove attività di orientamento e di informazione della propria offerta formativa secondo norme regolamentari deliberate dal Senato Accademico.

Il tutorato è finalizzato ad assistere gli studenti durante tutto il corso degli studi - dall'ingresso nell'Università fino alla laurea ed all'inserimento nel mercato del lavoro - a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei Corsi anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle

attitudini e alle esigenze dei singoli, al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica.

In particolare, le attività tutoriali mirano al recupero di lacune di apprendimento nelle conoscenze di base, alla guida nella predisposizione ragionata di un progetto generale di studi, alla programmazione del piano di lavoro personale, all'individuazione di un metodo idoneo per affrontare gli studi e gli esami e all'assistenza nella scelta dell'area disciplinare e del docente per preparare la tesi di laurea.

2. L'Università provvede all'istituzione di un servizio di Ateneo per il coordinamento delle attività di orientamento con il supporto dei docenti delegati per tali tipi di iniziative. Tale servizio può operare anche in collaborazione con altri Istituti di Istruzione Secondaria Superiore ed altri Enti Pubblici o Privati. L'Università provvede altresì all'istituzione, all'interno di ogni Corso di studio, di un servizio di tutorato.

ART. 33

Norme transitorie e finali

1. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale.

Le strutture interessate sono tenute ad uniformarsi entro l'anno accademico 2009-2010.

Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Qualora per un corso di laurea o di laurea magistrale si intenda differire, comunque non oltre l'anno accademico 2010-2011, l'attivazione secondo l'ordinamento riformulato ai sensi del DM 270/2004, rimane transitoriamente vigente l'ordinamento ex DM 509/1999.

2. L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici in precedenza vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e disciplina altresì la facoltà per questi ultimi di optare, a domanda, per l'iscrizione a corsi di studio organizzati secondo i nuovi ordinamenti.

3. Agli studenti iscritti a corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del presente Regolamento che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme dei previgenti regolamenti didattici d'ateneo.

5. Delle disposizioni contenute nel presente Regolamento didattico viene data ampia pubblicità all'interno dell'Ateneo con comunicazioni specifiche tramite il sito web dell'ateneo e mediante inserti nelle guide didattiche di cui al punto 5 dell'articolo 18.